



Note esplicative ai prospetti contabili consolidati

1. Criteri di redazione

Salini Impregilo S.p.A. (la "Società") ha sede in Italia. Il presente Bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2015 comprende i bilanci della Società e delle sue controllate (unitamente, il "Gruppo").

Il Gruppo, nato a seguito dell'operazione di fusione dei Gruppi Salini e Impregilo, è uno dei global player del settore delle grandi infrastrutture.

Il Bilancio consolidato annuale del Gruppo Salini Impregilo al 31 dicembre 2015 è stato predisposto sul presupposto del funzionamento e della continuità aziendale e in conformità ai principi contabili internazionali emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB), omologati nell'Unione Europea così come richiesto dal Regolamento N.1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo e adottato con D.Lgs. N.38/2005.

La forma e il contenuto del presente Bilancio consolidato annuale sono conformi all'informativa prevista dall'articolo 154-ter Testo Unico della Finanza.

I principi ed i criteri di valutazione utilizzati nella redazione del Bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2015 sono gli stessi utilizzati nella redazione del Bilancio consolidato per l'esercizio 2014, a cui si fa esplicito rimando, fatta eccezione per le variazioni riepilogate alla Nota 2.

Stime contabili significative

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di valutazioni discrezionali e stime contabili che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa di bilancio. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa delle incertezze che caratterizzano le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate.

Nell'ambito della redazione del presente Bilancio consolidato annuale, le valutazioni soggettive rilevanti nell'applicazione dei principi contabili del Gruppo e le principali fonti di incertezza delle stime sono state le stesse applicate per la redazione del Bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

Conversione dei saldi in valuta delle attività e passività riferite al Venezuela

Si ricorda che, a partire dalla fine del primo semestre 2014, si era reso necessario l'aggiornamento delle stime riferite al complesso di attività industriali che il Gruppo ha in essere nella Repubblica Bolivariana del Venezuela. Coerentemente con quanto riferito nei precedenti documenti finanziari, a disposizione del pubblico secondo le previsioni normative vigenti, il deterioramento delle condizioni economiche evidenziato dal Paese a partire dai primi mesi dell'esercizio 2014 aveva assunto connotazioni tali da rendere opportuno un riesame dei parametri temporali e finanziari secondo cui potevano essere realizzati gli attivi netti del Gruppo riferiti a tale area. Tuttavia, nel quadro generale del mercato valutario/finanziario locale osservabile nell'area, derivante dalle condizioni del sistema economico locale suesposte, ed in coerenza con le modifiche della normativa valutaria del Paese, intervenute nel corso del 2014, si era ritenuto ragionevole, fra l'altro, l'adozione, a decorrere dal 30 giugno 2014, di un nuovo tasso di cambio di riferimento per la conversione sia dei valori attuali del capitale circolante espresso in valuta venezuelana sia dei valori prospettici da liquidare/realizzare nei preventivi a vita intera dei lavori ferroviari in corso di diretta esecuzione.

Con la Gazzetta Ufficiale Straordinaria N° 6.171 del 10 febbraio 2015, è stato pubblicato, congiuntamente dal Ministero del Potere Popolare per l'Economia, Finanza e Banca Pubblica (MPPEFBP) e la Banca Centrale del Venezuela (BCV) il "Convenio Cambiario No. 33", attraverso il quale viene sostituito il cambio SICAD II e vengono fissati tre livelli di cambio:

- 1) CENCOEX per i generi alimentari di prima necessità;
- 2) SICAD per settori specifici dell'economia e imprese del settore pubblico;
- 3) SIMADI dove in base alla domanda e all'offerta si effettuano operazioni cambiarie generando un livello di cambio fluttuante che viene pubblicato giornalmente.

Il Gruppo ha stabilito che il SIMADI è il tasso di cambio appropriato per la conversione dei saldi in divisa del Venezuela in quanto maggiormente rappresentativo del rapporto in base al quale i flussi finanziari futuri, espressi in divisa locale, potrebbero essere regolati nell'ipotesi in cui i medesimi fossero verificati alla data di valutazione anche considerando la possibilità di accesso al mercato valutario venezuelano e le necessità specifiche del Gruppo di ottenimento di divisa diversa da quella funzionale.

Per effetto dell'adozione del cambio Simadi effettuata nel primo semestre 2015 è stata determinata una riduzione complessiva del valore delle attività nette, espresse in divisa locale, per complessivi € 4 milioni circa. L'effetto dell'adozione del SICAD II sul conto economico del primo semestre 2014 era stato negativo per € 55 milioni.

2. Variazione nei principi contabili applicabili

Modifiche in vigore dal 2015

Con riferimento all'applicazione di principi contabili entrati in vigore dall'1 gennaio 2015 si segnalano i principi ed emendamenti riportati di seguito. L'adozione di tali nuovi principi, interpretazioni ed emendamenti non ha comportato effetti significativi sul Bilancio di Gruppo.

Emendamento allo IAS 19 "Benefici a dipendenti (rivisto 2011)" - introduce una semplificazione in base alla quale i contributi dei dipendenti (o di terze parti) ai piani pensionistici possono essere riconosciuti in diminuzione del costo del lavoro nel periodo in cui il relativo servizio è reso anziché essere attribuiti all'intero "periodo lavorativo".



Ciclo di miglioramenti (annual improvements)

2010-2012 riguardanti i principi IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni", IFRS 3 "Aggregazioni aziendali", IFRS 8 "Segmenti operativi", IFRS 13 "Valutazione al fair value", IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari" e IAS 38 "Immobilizzazioni immateriali", IAS 24 "Operazioni con parti correlate". Per la parte degli stessi applicabile al Gruppo si segnala in particolare:

- **IFRS 2:** non sono state introdotte modifiche di rilievo; nell'Appendice A è stata chiarita la definizione di "condizione di maturazione" come «una condizione che determina se l'entità riceve i servizi che conferiscono il diritto alla controparte di ricevere disponibilità liquide, altre attività o strumenti rappresentativi di capitale dell'entità in base a un accordo di pagamento basato su azioni» e sono state introdotte le definizioni di "condizioni di servizio" e di "condizioni di risultato";
- **IFRS 3:** è stato modificato per chiarire che l'obbligazione a pagare un corrispettivo potenziale rientra nella definizione di strumento finanziario e deve essere classificato come passività finanziaria o come elemento di patrimonio netto sulla base delle indicazioni contenute nello IAS 32. Inoltre è stato chiarito che le obbligazioni a corrispondere un corrispettivo potenziale, diverse da quelle che rientrano nella definizione di strumento di patrimonio netto, sono valutate al fair value ad ogni data di bilancio, con variazioni rilevate a conto economico;
- **IFRS 8:** è stata introdotta la richiesta di informativa circa le valutazioni effettuate dalla direzione aziendale nell'aggregazione dei segmenti operativi prevedendo una descrizione degli stessi e degli indicatori economici che hanno influito nella valutazione che ha portato a concludere che i segmenti aggregati presentassero caratteristiche economiche simili. Inoltre è richiesta una riconciliazione tra le attività dei segmenti operativi ed il totale delle attività risultanti dallo stato patrimoniale solo se le attività di segmenti operativi vengono forniti periodicamente al più alto livello decisionale;



- **IFRS 13:** le *Basis for Conclusions* dell'IFRS 13 sono state modificate con lo scopo di chiarire che è possibile misurare i crediti e debiti a breve termine al valore nominale risultante dalle fatture quando l'impatto dell'attualizzazione è immateriale;
- **IAS 16 e IAS 38:** sono stati modificati per chiarire come il costo storico ed il fondo ammortamento di una immobilizzazione devono essere valutati quando l'entità adotta il criterio del costo rivalutato;
- **IAS 24:** la modifica introdotta stabilisce le informazioni da fornire quando vi è una entità terza che fornisce servizi relativi alla gestione dei dirigenti con funzioni strategiche dell'entità che redige il bilancio.

Ciclo di miglioramenti 2011-2013 riguardanti i principi IFRS 3 "Aggregazioni aziendali", IFRS 13 "Valutazioni al fair value", IAS 40 "Investimenti immobiliari".

- **IFRS 1:** le *Basis for Conclusions* dell'IFRS 1 sono state modificate al fine di chiarire che nella circostanza in cui una nuova versione di uno standard non è ancora obbligatoria ma è disponibile per l'adozione anticipata, un neo-utilizzatore può utilizzare la vecchia o la nuova versione, a condizione che la medesima norma sia applicata in tutti i periodi presentati;
- **IFRS 3:** la modifica chiarisce che l'IFRS 3 non è applicabile per rilevare gli effetti contabili relativi alla formazione di una *joint venture* o di una *joint operation* (così come definiti dall'IFRS 11) nel bilancio della *joint venture* o della *joint operation*;
- **IFRS 13:** è stato chiarito che la disposizione contenuta nell'IFRS 13 in base alla quale è possibile misurare il *fair value* di un Gruppo di attività e passività finanziarie su base netta, si applica a tutti i contratti rientranti nell'ambito dello IAS 39 (o dell'IFRS 9) indipendentemente dal fatto che soddisfino o meno le definizioni di attività e passività finanziarie dello IAS 32;
- **IAS 40:** la modifica introdotta al principio chiarisce che per stabilire quando l'acquisto di un

investimento immobiliare costituisce una aggregazione aziendale, occorre fare riferimento alle disposizioni dell'IFRS 3.

Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e non ancora in vigore

Si forniscono di seguito le informazioni rilevanti per valutare i possibili impatti derivanti dall'applicazione di nuovi principi contabili e interpretazioni già emessi ma non ancora in entrati in vigore oppure non ancora omologati dall'Unione Europea (UE) e pertanto non applicabili per la redazione del bilancio che chiude al 31 dicembre 2015.

Emendamento allo IAS 1 "Presentazione del bilancio" - l'emendamento incoraggia le entità ad applicare un giudizio professionale nel determinare le informazioni presentate nel bilancio e fornisce ulteriori indicazioni su come fornire informazioni aggiuntive e in che modo presentarle. Richiede inoltre esplicitamente di indicare anche la quota di OCI di pertinenza di società collegate e *joint venture* contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, indicando anche per questi ammontari quali saranno o non saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio. Infine fornisce alcune novità con riguardo alle disclosure generali quali ad esempio: presentazione sistematica delle note, presentazione dei principi contabili, ecc.

Emendamento allo IAS 27 "Metodo del patrimonio netto nei bilanci separati" - consente alle entità di utilizzare, nel proprio Bilancio d'esercizio, il metodo del patrimonio netto per la valutazione degli investimenti in società controllate, *joint ventures* e collegate.

Emendamento all' IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto nell'acquisizione di un'interessenza in una joint operation" - prevede che un'entità adotti i principi contenuti nell'IFRS 3 per rilevare gli effetti contabili conseguenti all'acquisizione di una interessenza in una *joint operation* che costituisce un *business*. Questo principio si applica sia per l'acquisizione di una interessenza iniziale sia per le acquisizioni successive di ulteriori interessenze. Tuttavia, una partecipazione precedentemente



detenuta, non è rivalutata quando l'acquisizione di un'ulteriore quota ha come effetto il mantenimento del controllo congiunto (cioè l'acquisizione ulteriore non comporta l'ottenimento del controllo sulla partecipata).

Emendamento all'IFRS 10 "Bilancio consolidato" e allo IAS 28 "Investimenti in collegate e joint ventures" sulla vendita e contribuzione di immobili tra l'investitore e la collegate o la joint venture - stabilisce che in caso di vendita o contribuzione di un business ad una propria collegata o *Joint Venture*, l'investitore applica i principi contenuti nell'IFRS 10 e rileva nel proprio bilancio l'intera plusvalenza o minusvalenza conseguente alla perdita del controllo. La modifica non si applica quando le attività vendute o contribuite alla propria collegata o *Joint Venture* non costituiscano un business ai sensi dell'IFRS 3 "Aggregazione aziendale", per le quali continuerà ad applicarsi lo IAS 28.

Emendamento allo IAS 16, "Immobili, impianti e macchinari" e IAS 38 "Immobilizzazioni immateriali", su ammortamento e svalutazioni - la modifica apportata ad entrambi i principi stabilisce che non è corretto determinare la quota di ammortamento di una attività sulla base dei ricavi da essa generati in un determinato periodo.

Secondo lo IASB, i ricavi generati da una attività generalmente riflettono fattori diversi dal consumo dei benefici economici derivanti dall'attività stessa.

Le modifiche contenute nel ciclo di miglioramenti 2012-2014 sono le seguenti:

IFRS 5 - chiarisce che quando una attività non corrente (o gruppo in dismissione) viene riclassificata da "posseduta per la vendita" (IFRS 5 paragrafi 7-9) a "posseduta per la distribuzione" (IFRS 5 paragrafo 12A) o viceversa, questa

riclassifica non costituisce una modifica ad un piano di vendita o di distribuzione e non deve essere contabilizzata come tale.

Pertanto in bilancio una attività non corrente (o gruppo in dismissione) non deve essere ripristinata, come se non fosse mai stata classificata come "posseduta per la vendita" o "posseduta per la distribuzione", per il semplice fatto che vi è stata una modifica nella vendita/distribuzione. Inoltre è stato chiarito che i principi dell'IFRS 5 sulle variazioni ad un piano di vendita, si applicano ad una attività (o gruppo in dismissione) che cessa di essere "posseduta per la distribuzione", ma non è riclassificata come "posseduta per la vendita";

IFRS 7 "Strumenti finanziari" sui "contratti di servizio" - chiarisce che se un'entità trasferisce un'attività finanziaria a terzi e vengono rispettate le condizioni dello IAS 39 per l'eliminazione contabile dell'attività, si richiede che venga fornita informativa sull'eventuale coinvolgimento residuo che l'entità potrebbe ancora avere in relazione all'attività trasferita e fornisce indicazioni su che cosa si intenda per "coinvolgimento residuo".

IAS 19 "Benefici a dipendenti" - richiede che il tasso di sconto per attualizzare le obbligazioni per benefici successivi al rapporto di lavoro sia determinato con riferimento ai rendimenti di mercato dei titoli obbligazionari di aziende primarie e nei Paesi dove non esiste un "mercato spesso" di tali titoli siano utilizzati i rendimenti di mercato dei titoli di enti pubblici.

Si segnala che nessun nuovo principio o emendamento è atteso con efficacia dall'1 gennaio 2017, di seguito si riportano gli IFRS con data di entrata in vigore dagli esercizi amministrativi che inizieranno l'1 gennaio 2018 (data di efficacia determinata dallo IASB che può differire dalla data di entrata in vigore UE):

Principio, emendamento o interpretazione	Status
IFRS 15 "Ricavi da contratti con clienti"	Omologazione attesa entro secondo trimestre 2016
IFRS 9 "Strumenti finanziari"	Omologazione attesa entro secondo trimestre 2016



IFRS 15 “Ricavi da contratti con clienti” - sostituisce lo IAS 18 “Ricavi”, lo IAS 11 “Commesse a lungo termine” e le interpretazioni IFRIC 13 “Programmi di fidelizzazione della clientela”, IFRIC 15 “Accordi per la costruzione di immobili”, IFRIC 18 “Cessioni di attività da parte della clientela” e SIC 31 “Operazioni di baratto comprendenti attività pubblicitarie”. Si applica a tutti i contratti con i clienti ad eccezione degli accordi che rientrano nell’ambito di applicazione dello IAS 17 *Leasing*, dell’IFRS 4 “Contratti assicurativi” oppure dello IAS 39/IFRS 9 “Strumenti finanziari”. I paragrafi dell’IFRS 15 relativi alla rilevazione e misurazione dei ricavi introducono un modello basato sui seguenti 5 step: i) identificazione del contratto con il cliente; ii) identificazione delle *performance obligations* cioè degli elementi separabili che fanno parte di un unico contratto ma che ai fini contabili devono essere separati; iii) determinazione del prezzo di vendita; iv) allocazione del prezzo alle diverse “performance obligations”; v) rilevazione dei ricavi quando le

performance obligations sono soddisfatte. L’IFRS 15 integra l’informativa di bilancio da fornire con riferimento a natura, ammontare, timing e incertezza dei ricavi e dei relativi flussi di cassa.

IFRS 9 “Strumenti finanziari” e relativi emendamenti - sostituisce lo IAS 39 “Strumenti finanziari” e contiene un modello per la valutazione degli strumenti finanziari basato su tre categorie: costo ammortizzato, *fair value* e *fair value* con variazioni in “conto economico complessivo”. Il principio prevede un nuovo modello di impairment che si differenzia rispetto a quanto attualmente previsto dallo IAS 39 e si basa prevalentemente sulle perdite attese.

Di seguito si riportano gli IFRS con con data di entrata in vigore dagli esercizi amministrativi che inizieranno l’1 gennaio 2019 (data di efficacia determinata dallo IASB che può differire dalla data di entrata in vigore UE).

Principio, emendamento o interpretazione	Status
IFRS 16 “Leases”	Ancora nessuna data di prevista omologazione disponibile

IFRS 16 Leases - sostituisce lo IAS 17 *Leasing* e le interpretazioni IFRIC 4 Determinare se un accordo contiene un *leasing*, SIC 15 Imposte sul reddito - Cambiamenti nella condizione fiscale di un’entità o dei suoi azionisti e SIC 27 La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del *leasing*. L’IFRS 16 elimina la distinzione tra *leasing* operativo e finanziario dal punto di vista del locatario; i contratti di *leasing* sono invece trattati in maniera univoca e simile al precedente IAS 17. In particolare i *leasing* saranno riconosciuti nell’attivo dello stato patrimoniale come diritto all’utilizzo di un’attività in contropartita di una passività finanziaria. Parziali esenzioni a questa regola sono concesse solo per *leasing* di breve termine (minori di 12 mesi) o per *leasing* di attività di valore esiguo (per esempio personal computer).

3. Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate

RSU Campania

Come già nei precedenti bilanci, in relazione ai progetti RSU Campania e sulla scorta delle evidenze riscontrate nel corso

degli esercizi precedenti, si è valutata positivamente la sussistenza delle condizioni per l’applicazione del principio contabile internazionale IFRS 5 “Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate” e conseguentemente si è proceduto alla rappresentazione separata, sia a livello di Situazione patrimoniale-finanziaria sia a livello di situazione economica, delle attività nette e dei risultati operativi relativi a tali progetti.

A causa di circostanze indipendenti dalla volontà del Gruppo, il periodo per il completamento della vendita si è esteso oltre l’orizzonte temporale di un anno previsto dall’IFRS 5. Nonostante lo slittamento temporale, rimane invariato l’impegno del Gruppo a completare l’operazione di dismissione secondo le modalità descritte nella Relazione finanziaria annuale, pertanto gli Amministratori hanno ritenuto di non dover modificare il trattamento contabile delle attività in esame anche sulla base di quanto previsto dal paragrafo 9 dello stesso principio.

Si rimanda alla sezione della Relazione sulla gestione denominata “Principali fattori di rischio e incertezze”, per una più completa informativa.



Gruppo Todini

A seguito di manifestazioni di interesse formulate in relazione alle attività operative in Italia e all’estero ed alla conseguente decisione di mantenere all’interno del Gruppo alcune attività in un primo momento destinate alla vendita, la Società ha esposto i dati del Gruppo Todini Costruzioni Generali (di seguito “Todini”) con un’ottica di dismissione.

A partire dal 31 Dicembre 2014, si è provveduto pertanto a suddividere la Todini in rami di attività ciascuno con *assets & liabilities* di pertinenza e con le specifiche competenze tecnico-amministrative, in linea con le manifestazioni di interesse pervenute e con la volontà aziendale di razionalizzare la gestione di tali attività.

Come commentato nella Relazione sulla gestione, la composizione dei rami di attività è la seguente:

Ramo A - Commesse operative Italia per cui sussistono manifestazioni di interesse all’acquisto da parte di terzi. Ricomprende le commesse di Metrocampania (Napoli Alifana e Secondigliano), le commesse Variante di Valico e Napoli Fiume Sarno, gli impianti e macchinari ubicati presso il Deposito di Lungavilla.

Ramo B - Ramo estero per cui sussistono manifestazioni di interesse all’acquisto da parte di terzi. Ricomprende tutte le filiali Georgia, Azerbaijan, Bielorussia e Kazakistan. È compreso inoltre il valore della partecipazione in società controllate riferite alle commesse di interesse, in particolare: JV Todii Takenaka e Todini Central Asia.

Ramo C - Ramo d’azienda in cessione a Salini Impregilo per cui è prevista la cessione alla controllante Salini Impregilo. Ricomprende le seguenti commesse: Ucraina, Albania, Argentina, Romania, Tunisia, Algeria, Grecia, Dubai e Polonia nonché le commesse Cagliari Capo Boi, Roma-Fiumicino, Milano-Lecco, Corso Del Popolo, Piscine dello Stadio e residui di commesse minori ormai in fase di completamento e i saldi patrimoniali della “sede” riferiti a rapporti con i terzi e con le entità ricomprese nel presente ramo. È compreso inoltre il valore delle partecipazioni in società

controllate riferite a: Groupment Todini Enaler, Groupment Todini Hamilà, GMTI, Corso del Popolo Engineering Scarl, Corso del Popolo Spa, Piscine dello Stadio S.r.l., Piscine dello Stadio Scrl, JV Todini - Akkord - Salini e EURL Todini Algeria.

I Rami A e B, destinati ad essere ceduti a terzi, secondo quanto previsto dall’IFRS 5 sono stati mantenuti tra le Attività non correnti destinate alla vendita e nel risultato netto delle attività operative cessate, mentre il ramo destinato ad essere ceduto alla Capogruppo (Ramo C) è stato riesposto nelle attività continuative. Ai fini comparativi, sempre in accordo con l’IFRS 5, i dati economici dell’esercizio precedente sono stati esposti in modo omogeneo.

Con riferimento ai rami mantenuti tra le attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate oltre il periodo dei 12 mesi previsto dal principio IFRS 5, si rileva quanto segue:

- i cambiamenti verificatisi nell’esercizio 2014 non erano prevedibili da parte del Gruppo;
- tali cambiamenti non sono avvenuti per volontà del Gruppo in quanto dipendenti da eventi fuori dal proprio controllo;
- nonostante quanto sopra il Gruppo prosegue nella propria determinazione di cedere i Rami A e B per i quali sono state ricevute manifestazioni di interesse.

Alla luce di tutto quanto sopra commentato gli Amministratori hanno mantenuto la classificazione dei Rami A e B in accordo con l’IFRS 5. I dati economici comparativi sono stati riesposti secondo le medesime logiche.

4. Forma e contenuto del Bilancio consolidato

Il Bilancio consolidato del Gruppo Salini Impregilo comprende la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Capogruppo, Salini Impregilo S.p.A., e delle imprese operative italiane ed estere di cui Salini Impregilo S.p.A. detiene direttamente o indirettamente il controllo.



Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci al 31 dicembre 2015 approvati dagli organi sociali, ove applicabile, delle entità incluse nell'area di consolidamento.

I bilanci inclusi nel processo di consolidamento sono redatti adottando per ciascuna entità i medesimi principi contabili della Capogruppo ed effettuando le eventuali rettifiche di consolidamento apportate al fine di rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti.

L'elenco delle società ed altre imprese del Gruppo Salini Impregilo incluse nell'area di consolidamento, unitamente alle tabelle che espongono le variazioni intervenute nella stessa area durante l'esercizio 2015, sono riportate in allegato.

Schemi di bilancio

Per quanto riguarda le modalità di presentazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 il Gruppo ha effettuato, coerentemente con gli esercizi precedenti, le scelte di seguito descritte.

- Nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata sono espresse separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti. Le attività e passività correnti sono quelle destinate ad essere realizzate, cedute, consumate o liquidate nell'ordinario ciclo operativo del Gruppo che, normalmente, copre un arco temporale superiore ai dodici mesi. Le attività e passività non correnti comprendono le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie, le imposte anticipate, i fondi relativi al personale, le imposte differite e gli altri saldi il cui realizzo, consumo, cessione o liquidazione è previsto lungo un arco temporale superiore all'ordinario ciclo operativo del Gruppo.
- Il conto economico consolidato presenta una classificazione dei costi per natura ed evidenzia il risultato prima della "gestione finanziaria e delle partecipazioni" e delle imposte. Viene evidenziato il risultato netto delle attività continuative e delle

attività operative cessate, nonché il risultato netto di competenza dei terzi ed il risultato netto di competenza del Gruppo.

- Il conto economico complessivo presenta le variazioni di patrimonio netto derivanti da transazioni diverse dalle operazioni sul capitale effettuate con gli azionisti della società.
- Il rendiconto finanziario consolidato evidenzia separatamente i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento. Per la sua redazione è stato utilizzato il metodo indiretto.

Principi di consolidamento

Il Bilancio consolidato è stato redatto consolidando con il metodo integrale i bilanci al 31 dicembre 2015 di Salini Impregilo S.p.A., Società Capogruppo, e delle imprese italiane ed estere in cui Salini Impregilo S.p.A. detiene il controllo, sia direttamente sia indirettamente.

Il controllo avviene quando il Gruppo ha il potere di determinare direttamente o indirettamente le scelte operative-gestionali ed amministrative e di ottenerne i relativi benefici. In generale si presume l'esistenza del controllo quando il Gruppo detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto.

Le società o imprese sulle quali Salini Impregilo esercita un controllo congiunto in funzione delle quote di partecipazione o di specifiche previsioni contrattuali, sulla base di quanto stabilito dallo IFRS 11 sono consolidate:

- linea per linea sulla base della quota di partecipazione, qualora configurabili come *joint operation*;
- con il metodo del patrimonio netto, qualora configurabili come *joint venture*.

Le società collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono stati opportunamente omogeneizzati e riclassificati al fine di



Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015

renderli uniformi ai principi contabili e ai criteri di valutazione del Gruppo, in linea con quanto previsto dai principi contabili internazionali IAS/IFRS attualmente in vigore.

I bilanci utilizzati sono espressi nella moneta funzionale, rappresentata dalla moneta locale o dalla diversa moneta nella quale sono denominate la maggior parte delle transazioni economiche e delle attività e delle passività. I bilanci espressi in moneta diversa dall'Euro sono convertiti in Euro applicando i cambi in essere alla data di chiusura dell'esercizio per le voci della Situazione patrimoniale-finanziaria ed i cambi medi

dell'esercizio per le voci di conto economico, in quanto rappresentano delle ragionevoli approssimazioni del cambio spot.

Le differenze originate dalla conversione del patrimonio netto iniziale ai cambi di fine periodo e le differenze originatesi nella conversione delle voci della situazione patrimoniale al cambio spot e del conto economico al cambio medio del periodo vengono imputate alla riserva di conversione.

I cambi applicati nella conversione in Euro dei bilanci espressi in moneta estera sono i seguenti:

Valuta	Tasso Chiusura dicembre 2015	Tasso Medio dicembre 2015	Tasso chiusura dicembre 2014	Tasso medio
ZAR Rand Sudafricano	16,953	14,172251	14,0353	14,403729
BRL Real	4,3117	3,700435	3,22070	3,121129
COP Peso Colombiano	3.456,00972	3.048,527066	2.892,26	2.652,451564
PEN Nuevo Sol	3,708331	3,532373	3,6327	3,767811
AED Dirham Emirati Arabi	3,996618	4,073341	4,45942	4,879569
ARS Peso Argentina	14,09723	10,259927	10,2755	10,771757
AUD Dollaro Australiano	1,4897	1,47766	1,4829	1,471877
BGN Nuovo Lev Bulgaria	1,9558	1,955799	1,9558	1,9558
DZD Dinaro Algerino	116,702336	111,361305	106,607	106,867232
INR Rupia Indiana	72,0215	71,195605	76,719	81,040617
LYD Dinaro Libico	1,510124	1,51826	1,4539	1,646259
MYR Ringgit	4,6959	4,337333	4,2473	4,344569
NGN Naira	216,703013	219,515233	223,693	219,163465
PES Peso Cile	772,712673	726,406162	737,297	756,932708
PLN Zloty	4,2639	4,184118	4,2732	4,184258
RUB Rublo Russia	80,6736	68,072032	72,337	50,951836
SAR Riyal Saudita	4,086239	4,162014	4,5573	4,983066
SGD Dollaro Singapore	1,5417	1,525491	1,6058	1,68232
TRY Lira Turchia (nuova)	3,1765	3,025457	2,832	2,906496
USD Dollaro USA	1,0887	1,109512	1,2141	1,3285
NAM Dollaro Namibiano	16,953	14,172251	14,0353	14,403729
CHF Franco Svizzero	1,0835	1,067857	1,2024	1,214622
GBP Sterlina Gran Bretagna	0,73395	0,72585	0,7789	0,80612
DOP Peso Dominicano	49,502209	49,850272	53,6672	57,687707
PKR Rupia Pakistana	114,117781	113,998882	122,146	134,205816
QAR Riyal Qatar	3,962868	4,039028	4,4216	4,837372
SIMADI/ VEF Bolivar	217,078221	217,078221	60,7657775	38,72995

Con riferimento al Venezuela, si rimanda a quanto precedentemente esposto in tema di utilizzo del SIMADI come tasso di cambio.

Nel caso in cui si proceda alla dismissione di una partecipazione consolidata il valore cumulato delle differenze di conversione iscritto nella riserva da



conversione monetaria viene rilevato a conto economico.

Le metodologie di consolidamento utilizzati nella redazione del presente Bilancio consolidato possono essere così sintetizzati:

le società controllate sono consolidate con il metodo integrale in base al quale:

- vengono assunte le attività e le passività, i costi e i ricavi risultanti dalle situazioni contabili delle imprese controllate nel loro ammontare complessivo, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta;
- il valore contabile delle partecipazioni è eliminato contro le relative quote di patrimonio netto;
- i rapporti patrimoniali ed economici intercorsi tra le imprese consolidate integralmente, ivi compresi i dividendi distribuiti nell'ambito del Gruppo sono eliminati;
- le interessenze di azionisti terzi sono rappresentate nell'apposita voce del patrimonio netto e analogamente viene evidenziata separatamente nel conto economico la quota di utile o perdita del periodo di competenza di terzi.

Le partecipazioni in società collegate e *joint venture* sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto in base al quale il valore contabile delle partecipazioni viene adeguato per tenere conto dei seguenti elementi:

- quota di pertinenza della partecipante dei risultati economici della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione;
- modifiche derivanti da variazioni nel patrimonio netto della partecipata che non sono state rilevate a conto economico in accordo ai principi di riferimento;
- dividendi distribuiti dalla partecipata;
- eventuali differenze emerse all'atto dell'acquisto (valutato secondo i medesimi criteri indicati nel

paragrafo "Aggregazioni d'impres") e gestite in applicazione dei principi contabili di riferimento;

- quote di risultato derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto sono iscritte nel conto economico;
- omogeneizzazione, laddove necessaria, ai principi contabili di Gruppo.

Con riferimento alle partecipazioni in imprese a controllo congiunto, configurabili come *joint operation*, viene rilevata nel Bilancio d'esercizio della detenente la quota di pertinenza di diritti e obblighi.

I dividendi, le rivalutazioni, le svalutazioni e le perdite su partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento, nonché le plusvalenze, le minusvalenze da alienazioni infragruppo di partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento sono oggetto di eliminazione.

Gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra le società incluse nell'area di consolidamento, che non siano realizzate direttamente o indirettamente mediante operazioni con terzi, vengono eliminati. Le perdite infragruppo non realizzate vengono considerate qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita.

Aggregazioni di imprese

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione previsto dall'IFRS 3 rivisto nel 2008. Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in una business combination è valutato al *fair value*, determinato come somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'entità acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

I corrispettivi sottoposti a condizione, considerati parte del prezzo di trasferimento, sono valutati al *fair value*



alla data di acquisizione. Eventuali variazioni successive di *fair value*, sono rilevate a conto economico.

Alla data di acquisizione le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value*.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente a conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

Le quote di patrimonio netto di interessenza di minoranza, alla data di acquisizione, possono essere valutate al *fair value* oppure in proporzione alla quota di partecipazione di minoranza nelle attività identificabili dell'entità acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Business combination realizzate in più fasi

Qualora una business combination sia realizzata in più fasi, la partecipazione precedentemente detenuta dal Gruppo nell'entità acquisita è valutata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata a conto economico. La partecipazione precedentemente detenuta viene quindi trattata come se fosse venduta e riacquistata alla data in cui si ottiene il controllo.

Categoria	Aliquota di amm.to
Terreni	0%
Fabbricati	3%
Impianti e macchinario	dal 10% al 20%
Attrezzature industriali e commerciali	dal 25% al 40%
Altri beni	dal 12% al 25%

Transazioni relative a quote di minoranza

Le modifiche nella quota di interessenza di una controllata che non costituiscono una perdita di controllo sono trattate come *equity transaction*. Pertanto per acquisti successivi relativi ad entità per le quali esiste già il controllo l'eventuale differenza positiva o negativa tra il costo di acquisto e la corrispondente quota di patrimonio netto contabile è rilevata direttamente nel patrimonio netto di Gruppo; per cessioni parziali di controllate senza perdita di controllo l'eventuale plusvalenza/minusvalenza è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto di Gruppo.

Principi contabili e criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la formazione della Situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico e del rendiconto finanziario del Gruppo Salini Impregilo al 31 dicembre 2015 sono quelli dettati dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, e sono omogenei a quelli utilizzati per la redazione del Bilancio consolidato per l'esercizio precedente, fatta eccezione per i principi contabili entrati in vigore a partire dal 1 gennaio 2015 come riepilogato al paragrafo "Variazioni nei principi contabili applicabili".

Criteri di valutazione

Immobili, impianti e macchinari

Il Gruppo Salini Impregilo ha optato per iscrivere immobili, impianti e macchinari in base al criterio del costo di acquisto o di produzione al netto del relativo fondo ammortamento e di eventuali perdite di valore.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote annuali di ammortamento sono le seguenti:



I terreni e gli immobili, gli impianti e macchinari il cui valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita (anziché con l'utilizzo continuativo del bene), sono valutati al minore tra il valore di iscrizione ed il loro *fair value* al netto degli oneri di dismissione. I beni classificati come "destinati alla vendita" devono essere immediatamente disponibili per la vendita e la loro dismissione deve essere altamente probabile (ovvero esistono già degli impegni in tal senso), il loro valore di cessione dovrà essere ragionevole in relazione al loro *fair value*.

I beni acquisiti in seguito ad operazioni di aggregazioni di imprese sono rilevati al loro valore equo alla data di acquisizione eventualmente rettificato entro i dodici mesi successivi. Tale valore rappresenta il costo di acquisizione.

Successivamente a tale prima rilevazione è applicato il criterio del costo, ammortizzato in base alla vita utile dell'immobilizzazione e al netto di eventuali perdite di valore.

Quando una immobilizzazione è costituita da componenti di valore significativo caratterizzato da vite utili diverse, la rilevazione e la successiva valutazione sono effettuate separatamente.

Il valore contabile delle immobilizzazioni è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando si verificano eventi o cambiamenti di situazioni che indicano che il valore di carico potrebbe non essere recuperato. Si rimanda al paragrafo "Riduzione di valore delle attività non finanziarie" per le modalità di attuazione di tale verifica.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione o alla costruzione di un bene sono capitalizzati come parte del costo del bene stesso, nel limite del valore recuperabile. Come previsto dallo IAS 23, Oneri finanziari, il Gruppo ha applicato tale metodologia a tutti i *qualifying assets*.

La capitalizzazione degli oneri finanziari avviene dal momento in cui le spese per l'acquisizione dell'attività e gli oneri finanziari cominciano ad essere sostenuti e le attività che sono necessarie per portare l'asset nelle condizioni per il suo utilizzo sono state avviate.

I costi accantonati, ma non ancora pagati relativi ai *qualifying assets* devono essere esclusi dalla determinazione dell'importo da capitalizzare.

La capitalizzazione degli oneri finanziari deve essere sospesa nei periodi in cui le attività di sviluppo sono interrotte.

Infine, la capitalizzazione degli oneri finanziari viene interrotta nel momento in cui tutte le attività necessarie per la messa in opera del *qualifying asset* sono state sostanzialmente completate.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico del periodo in cui sono stati sostenuti. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi di smantellamento e di ripristino di beni impiegati nei lavori in corso, qualora prevedibili ed oggettivamente determinabili, sono portati ad incremento dei relativi cespiti e ammortizzati sulla base dell'ammortamento dei cespiti a cui si riferiscono.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate negli immobili, impianti e macchinari, in base alla natura del costo sostenuto. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Attività materiali in leasing

Le attività possedute mediante contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo e classificate negli immobili, impianti e macchinari, mentre la corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari; il canone viene scomposto nelle sue componenti di onere

finanziario, contabilizzato a conto economico, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito finanziario. Il valore del bene locato è determinato in base al valore equo del bene stesso o, se minore, al valore attuale dei *canoni di leasing*.

Le modalità di ammortamento e di valutazione successiva del bene sono coerenti rispetto a quelle delle immobilizzazioni direttamente detenute.

I contratti di *leasing* nei quali il locatore conserva tutti i rischi ed i benefici tipici della proprietà del bene sono considerati come *leasing* operativi. I costi di negoziazione iniziali sostenuti a fronte di tale tipologia di contratto sono considerati incrementativi del valore del contratto e rilevati lungo la durata del contratto di *leasing* in modo da correlarsi ai ricavi generati dall'utilizzo del bene oggetto di *leasing*. I canoni relativi a *leasing* operativi sono rilevati come costi in conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

Diritti su infrastrutture in concessione

I diritti su infrastrutture in concessione sono oggetto dell'interpretazione IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione", emessa dall'*International Financial Reporting Interpretation Committee*, che disciplina le modalità di rilevazione e valutazione dei contratti di concessione tra un'impresa del settore pubblico e un'impresa privata. Tale documento è stato omologato dalla Commissione Europea con regolamento CE N.254/2009 datato 25 marzo 2009 ed è applicabile obbligatoriamente ai bilanci redatti in conformità ai principi contabili internazionali il cui esercizio ha inizio in data successiva a quella di omologazione. Pertanto il Gruppo applica l'IFRIC 12 a partire dall'esercizio 2010.

Nel seguito sono evidenziati i criteri utilizzati per l'applicazione dell'interpretazione alle concessioni detenute dal Gruppo.

Ambito di applicazione del principio e criteri di valutazione adottati

Ambito di applicazione dell'interpretazione: L'IFRIC 12 si applica agli accordi per servizi in concessione in cui il concedente è un'entità del settore pubblico e il



concessionario è un'entità del settore privato, se sono rispettate le seguenti condizioni:

- il concedente controlla o regola quali servizi il concessionario deve fornire con l'infrastruttura, a chi li deve fornire e a quale prezzo; e
- il concedente controlla – tramite la proprietà, o in altro modo – qualsiasi interessenza residua significativa nell'infrastruttura alla scadenza dell'accordo.

Valutazione dei ricavi derivanti dal contratto di concessione: il concessionario agisce come fornitore di servizi (costruzione e gestione dell'opera) e deve rilevare i ricavi per i servizi di costruzione e miglioria conformemente allo IAS 11 "Lavori su ordinazione" ed i ricavi relativi alla gestione dell'infrastruttura secondo quanto disposto dallo IAS 18 "Ricavi".

A fronte dei servizi di costruzione/miglioria resi dal concessionario, il concedente riconosce al concessionario un corrispettivo, da rilevare in base al *fair value*, che può consistere in diritti su:

- un'attività finanziaria (cosiddetto modello dell'attività finanziaria);
- un'attività immateriale (modello dell'attività immateriale);
- entrambe (cosiddetto modello "misto").

Il primo si applica quando il concessionario ha un diritto incondizionato a ricevere flussi di cassa garantiti contrattualmente, a prescindere dall'utilizzo dell'infrastruttura, il secondo si applica quando il concessionario acquisisce, a fronte dell'attività di costruzione e miglioria, il diritto di addebitare gli utenti per l'uso dell'infrastruttura, quindi i flussi di cassa sono correlati all'effettivo utilizzo (rischio di domanda). Il terzo modello, infine, si applica quando sono presenti entrambe le fattispecie sopra elencate. In tal caso, l'attività immateriale è determinata come differenza tra il *fair value* dell'investimento realizzato e il valore dell'attività finanziaria ottenuto dall'attualizzazione dei flussi di cassa derivanti dal minimo garantito.



I contratti di concessione di cui è titolare il Gruppo Salini Impregilo, attraverso le concessionarie consolidate integralmente e proporzionalmente, rientrano nel modello contabile dell'attività immateriale, fatta eccezione per due concessioni, di importo non rilevante, in capo a società controllate dalla Todini Costruzioni Generali S.p.A. – interamente controllata dalla Capogruppo – che rientrano nel modello “misto”. Per alcune società collegate, valutate in base al metodo del patrimonio netto, è applicabile il modello dell'attività finanziaria.

Rilevazione dell'attività immateriale: la rilevazione dell'attività immateriale è effettuata nel corso della realizzazione dell'infrastruttura. Le principali casistiche identificate sono le seguenti:

- a. *accordi che prevedono la realizzazione di una nuova infrastruttura;* il concessionario rileva l'attività immateriale in base allo stato di avanzamento dei lavori. Durante la fase di costruzione, il concessionario rileva i ricavi e i costi di tali servizi in conformità allo IAS 11 - “Lavori su ordinazione”.
- b. *Accordi che prevedono la gestione di una infrastruttura esistente e l'ampliamento o adeguamento della stessa, a fronte del quale il concessionario acquisisce specifici benefici economici aggiuntivi;* a fronte di tali servizi di costruzione e/o adeguamento, da rilevare in base allo IAS 11 - “Lavori su ordinazione”, il concessionario provvede alla rilevazione di un incremento dell'attività immateriale man mano che i servizi di costruzione sono prestati.
- c. *Accordi che prevedono la gestione di una infrastruttura esistente e specifici obblighi di ampliamento o adeguamento della stessa, a fronte dei quali il concessionario non acquisisce specifici benefici economici aggiuntivi;* al momento della rilevazione iniziale, il concessionario iscrive una passività pari al valore attuale dell'esborso previsto per i servizi di costruzione da rendere in futuro, ed in contropartita una componente aggiuntiva dell'attività immateriale relativa al corrispettivo dell'accordo, che inizia ad essere ammortizzata.

Obblighi contrattuali al ripristino del livello di efficienza dell'infrastruttura: considerato che il concessionario

non ha i requisiti per iscrivere nel proprio bilancio l'infrastruttura nella classe “immobili, impianti e macchinari”, il trattamento contabile degli interventi che sono effettuati sull'infrastruttura assumono diverso rilievo a seconda della loro natura. Essi si distinguono in due categorie: (i) interventi riferibili alla normale attività di manutenzione dell'infrastruttura; (ii) interventi di sostituzione e manutenzione programmata ad una data futura dell'infrastruttura.

I primi si riferiscono alle normali manutenzioni ordinarie sull'infrastruttura che sono rilevate a conto economico quando sostenute anche in adozione dell'IFRIC 12. I secondi, considerato che L'IFRIC 12 non prevede l'iscrizione del bene fisico infrastruttura, ma di un diritto, dovranno essere rilevati sulla base dello IAS 37 – “Accantonamenti, passività e attività potenziali”, che impone: (i) da un lato, l'imputazione a conto economico di un accantonamento, (ii) dall'altro, la rilevazione di un fondo oneri nello stato patrimoniale.

Ammortamento dell'attività immateriale:

l'ammortamento dell'attività immateriale iscritta a fronte dei diritti acquisiti nell'accordo di concessione è regolato sulla base delle disposizioni dello IAS 38 – “Attività immateriali” che al paragrafo 97 statuisce: “Il metodo di ammortamento utilizzato deve riflettere l'andamento in base al quale i benefici economici futuri del bene si suppone siano consumati dall'entità. Se tale andamento non può essere determinato attendibilmente, deve essere utilizzato il metodo a quote costanti”.

Avviamento ed attività immateriali a vita indefinita

L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita economica non definita o definibile sono iscritte al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Al 31 dicembre 2015 il Gruppo Salini Impregilo non detiene attività immateriali a vita indefinita.

L'avviamento derivante da una *business combination* è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del *fair value* dell'eventuale

partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione.

L'avviamento riferito ad acquisizioni non viene ammortizzato e la recuperabilità del valore di iscrizione è verificata almeno annualmente (*impairment testing*) e in ogni caso quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 “Riduzione di valore delle attività”.

Ai fini dell'*impairment*, l'avviamento acquisito con aggregazioni aziendali è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna delle unità del Gruppo (o gruppi di unità) generatrici di flussi finanziari (*cash generating unit*) che si ritiene beneficeranno degli effetti sinergici dell'acquisizione. Il valore dell'avviamento verrà monitorato a livello di tale unità ai fini della gestione interna.

La perdita di valore è determinata definendo il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento. Quando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) è inferiore al valore contabile, viene rilevata una perdita di valore. Nei casi in cui l'avviamento è attribuito a una unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità) il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus(minus)-valenza derivante dall'operazione. In tali circostanze l'avviamento ceduto è misurato sulla base dei valori relativi dell'attivo alienato rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività aventi vita utile definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile stimata; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto “Riduzione di valore delle attività”.



L'eccedenza del costo d'acquisto rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del valore equo netto riferito ai rami d'azienda dell'alta capacità acquisiti in esercizi precedenti è classificata tra le altre immobilizzazioni immateriali ed è riferibile sostanzialmente ai costi di acquisizione degli stessi rami. Il relativo ammortamento è calcolato in proporzione all'avanzamento e sulla durata dei lavori stessi.

Altre attività non correnti (esposte nelle Altre Attività)

Le altre attività non correnti sono riferibili principalmente a crediti e rivendicazioni relativi a commesse completate o in fase di completamento e alle società in liquidazione, per le quali il piano di liquidazione ne prevede il realizzo oltre i dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

La valutazione di tali attività viene effettuata al valore presumibile di realizzo, mediante la costituzione di fondi rettificativi portati a riduzione della relativa voce di bilancio. Le richieste per rivendicazioni vengono rilevate limitatamente agli ammontari maturati e per la parte ritenuta ragionevolmente recuperabile. Il valore presumibile di realizzo include la componente finanziaria costituita dal fattore temporale dipendente dalla previsione di liquidazione.

Riduzione di valore delle attività non finanziarie

Qualora esista l'indicazione che possa manifestarsi una perdita di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, occorre stimare il valore recuperabile dell'attività per determinare l'entità dell'eventuale svalutazione dell'attività stessa. Nel caso dell'avviamento, tale valutazione viene effettuata almeno annualmente.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il valore corrente (*fair value*) al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso.

Il *fair value*, in assenza di un accordo di vendita vincolante, è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.



Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene, al netto delle imposte e, se ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile.

L'attualizzazione è effettuata applicando un tasso di sconto, dopo le imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (*cash generating unit*). Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività, ad eccezione dell'avviamento, sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Rimanenze per merci

Le rimanenze per merci sono iscritte al minore tra il costo medio di acquisto ed il valore netto di presumibile realizzo.

Ai fini di tale valutazione, il costo, preso a riferimento, include gli oneri accessori di diretta imputazione ed il valore di presumibile realizzo viene determinato sulla base del costo di sostituzione degli stessi beni o di beni comparabili.

Le eventuali svalutazioni sono eliminate negli esercizi successivi ove vengano meno i motivi che le hanno determinate.

Lavori in corso e ricavi dei contratti a lungo termine

Le rimanenze dei "lavori in corso" riflettono le opere eseguite al netto delle fatture emesse in acconto al cliente durante l'esecuzione dei lavori. Allorché il corrispettivo viene liquidato a titolo definitivo, il relativo fatturato, comprensivo degli acconti, viene rilevato a conto economico nella voce "Ricavi operativi", con

conseguente variazione del valore delle rimanenze. A diretta riduzione delle rimanenze, viene imputato il fondo rischi contrattuale accantonato a fronte di possibili oneri e perdite sulle situazioni contrattuali delle iniziative sia dirette che in partecipazione.

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi definiti con i committenti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori.

Il riconoscimento dei ricavi relativi alle commesse di lavori in corso su ordinazione avviene mediante l'utilizzo del criterio della percentuale di completamento.

La determinazione della percentuale di completamento viene effettuata con l'utilizzo del metodo del 'cost to cost', determinato applicando al ricavo complessivo previsto la percentuale di avanzamento, quale rapporto tra costi sostenuti e costi totali previsti.

Data la complessità tecnica, la dimensione e la durata di realizzazione delle opere, i corrispettivi aggiuntivi rivestono elementi di cui si deve necessariamente tenere conto e valutare, prima che sia formalizzato l'accordo con la controparte. Nella valutazione delle opere in corso di esecuzione, si tiene conto delle richieste di corrispettivi aggiuntivi, rispetto a quelli contrattualmente convenuti, se sono sostanzialmente approvati dal committente o, qualora non ancora approvati dal committente, siano supportati da valutazioni effettuate da consulenti esterni e/o documentazione prodotta da organismi contrattuali (collegi arbitrali, Dispute Review Board, Dispute Adjudication Board, ecc.).

Nel caso in cui accadano eventi successivi alla data di chiusura di bilancio, ma prima della sua approvazione, che forniscano ulteriori evidenze circa gli eventuali utili o perdite su commessa, si tiene conto di tali ulteriori evidenze nella determinazione dei ricavi contrattuali o dei costi a finire al fine del recepimento degli eventuali utili o perdite.

Qualora i costi previsti per l'ultimazione dell'opera risultino superiori ai ricavi previsti, la perdita a finire viene interamente contabilizzata nell'esercizio in cui se ne viene a conoscenza.

I costi di commessa, che rientrano nel calcolo del cost to cost, sono classificabili in:

- costi pre-operativi: includono i costi che vengono sostenuti nella fase iniziale del contratto, prima che venga iniziata l'attività di costruzione. Rientrano in tale categoria: costi di progettazione e studi specifici e riferibili alla commessa; costi per l'organizzazione e l'avvio della produzione; costi di installazione cantiere. Tali costi pre-operativi sono inclusi nel calcolo dell'avanzamento e partecipano al calcolo del cost to cost dal momento in cui sono sostenuti. Durante la fase iniziale del contratto, tali costi vengono sospesi nel valore dei lavori in corso, se recuperabili, senza rilevazione del margine, qualora il margine del contratto non sia stimabile attendibilmente;
- costi operativi di commessa: includono i costi direttamente attribuibili alla commessa (quali ad esempio materiali, subappalti, manodopera, ammortamenti, costi per espropri, eventuali oneri finanziari direttamente attribuibili e così via). Detti costi sono contabilizzati per competenza e sono ricompresi nel calcolo dell'avanzamento dei lavori;
- costi post-operativi: in tale categoria rientrano i costi di smobilizzo cantiere che generalmente si sostengono dopo la chiusura della commessa per rimuovere le installazioni (o l'intero cantiere), per far rientrare i macchinari o gli impianti in sede oppure per i trasferimenti in un altro cantiere. Vengono ricomprese in tale voce anche le perdite sui materiali abbandonati e i costi di trasporto di materiali non utilizzati. Tali costi sono da includere nel preventivo dei costi e quindi, se sostenuti nel corso della durata della commessa, determinano essi stessi l'avanzamento dei lavori. Non vengono, pertanto, effettuati accantonamenti specifici nel conto economico;
- costi per prestazioni da eseguire al completamento della commessa: si tratta in prevalenza di prestazioni che devono essere eseguite successivamente al completamento della commessa. Esempi di tali costi consistono nell'assistenza e supervisione nei primi periodi di funzionamento dell'impianto o interventi di

manutenzione programmata. Se il contratto non prevede corrispettivi aggiuntivi specifici per tali prestazioni e se contabilmente la commessa può essere "chiusa" (in genere la commessa viene chiusa al completamento dell'opera ed all'accettazione da parte del cliente), è necessario prevedere i costi che si dovranno sostenere per fornire tali servizi al momento della chiusura contabile della commessa e stanziarli in appositi conti. Tali oneri rientrano nella base di calcolo del margine di commessa.

Iniziative immobiliari

Le rimanenze finali di iniziative immobiliari si riferiscono ad aree immobiliari sviluppate al fine della successiva alienazione. Tali rimanenze sono valutate sulla base del minore tra il costo sostenuto per lo sviluppo ed il presumibile valore di realizzo. I costi sostenuti sono rappresentati dalle spese di acquisto delle aree e relativi oneri accessori, dai costi di realizzazione e dagli oneri finanziari attribuibili all'iniziativa sino a non oltre il completamento della stessa.

Attività e passività finanziarie

I principi contabili di riferimento per la valutazione e la presentazione degli strumenti finanziari sono rispettivamente lo IAS 39 e IAS 32, mentre l'informativa di bilancio è predisposta in conformità all'IFRS 7 introdotto a partire dal 2007.

Gli strumenti finanziari utilizzati dal Gruppo sono classificati nelle seguenti classi: strumenti finanziari con rilevazione del *fair value* in conto economico, finanziamenti e crediti, attività finanziarie detenute fino a scadenza e attività disponibili per la vendita.

Strumenti finanziari con rilevazione del *fair value* in conto economico

In tale categoria rientrano, tra l'altro, gli strumenti finanziari derivati che non possiedono le caratteristiche per l'applicazione dell'*hedge accounting*.

Le variazioni di *fair value* degli strumenti derivati appartenenti alla classe in esame sono rilevate a conto economico nella voce "Proventi e oneri finanziari" nel periodo in cui emergono.



**Finanziamenti e crediti**

Finanziamenti e crediti sono rappresentati da strumenti finanziari non derivati caratterizzati da pagamenti a scadenze fisse e predeterminabili che non sono quotati in un mercato attivo. Tali strumenti finanziari sono valutati in base al criterio del costo ammortizzato, come meglio descritto di seguito, e i proventi e oneri derivanti dagli stessi sono rilevati in conto economico alla voce “Proventi e oneri finanziari” in base al criterio del costo ammortizzato.

La classe in esame include le seguenti voci di bilancio:

- **Crediti e debiti commerciali e diversi**

I crediti commerciali e gli altri crediti sono rilevati in base al metodo del costo ammortizzato al netto delle rettifiche per perdite di valore determinate sulla base delle valutazioni di recupero effettuate mediante analisi delle singole posizioni e della rischiosità complessiva dei crediti.

Qualora la data di incasso di tali crediti sia dilazionata nel tempo ed ecceda i normali termini commerciali del settore tali crediti sono attualizzati.

Tutti i crediti ceduti attraverso operazioni di factoring che non rispettino i requisiti per l’eliminazione prevista dallo IAS 39 rimangono iscritti nel bilancio del Gruppo, sebbene siano stati legalmente ceduti. I crediti ceduti vengono quindi ricompresi fra le attività e viene iscritta una passività finanziaria di pari importo.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono contabilizzati in base al metodo del costo ammortizzato che riflette a conto economico il tasso di interesse effettivo rappresentato dal tasso che sconta i flussi di cassa futuri attesi fino al valore di carico dell’attività correlata.

- **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore ai tre mesi. Ai fini del rendiconto finanziario le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentati dalle disponibilità liquide e mezzi

equivalenti al netto degli scoperti bancari alla data di chiusura del bilancio.

- **Debiti finanziari e prestiti obbligazionari**

I debiti finanziari e i prestiti obbligazionari sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione dello strumento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati utilizzando il metodo del costo ammortizzato; tale metodo prevede che l’ammortamento venga determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo, rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale.

Gli oneri accessori per le operazioni di finanziamento sono classificati nel passivo di stato patrimoniale a riduzione del finanziamento concesso e il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di tali oneri e di ogni eventuale sconto o premio, previsti al momento della regolazione.

Gli effetti economici della valutazione secondo il metodo del costo ammortizzato sono imputati alla voce “(Oneri)/Proventi finanziari”.

- **Attività finanziarie detenute sino alla scadenza**

Le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono costituite da attività non derivate che prevedono pagamenti fissi o determinabili, con scadenza fissa, che il Gruppo ha la ferma intenzione e la capacità di mantenere fino alla scadenza. Sono contabilizzate in base al metodo del costo ammortizzato e gli interessi maturati sulle stesse sono rilevati in conto economico alla voce “Proventi finanziari” in base al criterio del tasso di interesse effettivo.

- **Attività finanziarie disponibili per la vendita**

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono rappresentate da strumenti finanziari non derivati che non sono classificati nelle altre categorie di strumenti finanziari e includono la seguente voce:

- **Partecipazioni**

Le partecipazioni in imprese diverse da quelle controllate, collegate, *joint operation* e *joint*

venture, per cui si rimanda all’area di consolidamento, sono classificate, al momento dell’acquisto, tra gli “investimenti in partecipazioni” e rientrano nella categoria delle attività finanziarie “Disponibili per la vendita” prevista dallo IAS 39.

Essendo rappresentate in misura prevalente da partecipazioni in consorzi e società consortili di cui il Gruppo detiene una quota partecipativa inferiore al 20%, tali attività finanziarie, in conformità allo IAS 39, sono esposte nell’attivo non corrente e sono valutate al costo rettificato per perdite di valore in quanto non determinabile il loro *fair value*.

Le partecipazioni in società quotate che rientrano nella classe in esame sono valutate al *fair value* con rilevazione delle rettifiche di valore in apposita riserva di patrimonio netto. Diminuzioni significative o prolungate del *fair value* che per le loro caratteristiche rappresentino un’evidenza di riduzione di valore sono rilevate di conseguenza e addebitate a conto economico ed a riduzione della riserva accumulata.

I proventi per dividendi su tali categorie di strumenti finanziari sono rilevati a conto economico tra i proventi finanziari al momento in cui viene sancito il diritto delle imprese che detengono le partecipazioni a percepire tali dividendi.

- **Fair value degli strumenti finanziari**

La stima dei *fair value* degli strumenti finanziari è stata effettuata seguendo le seguenti linee guida:

- Il *fair value* di strumenti finanziari negoziati in mercati attivi è basato sulle quotazioni di mercato alla data di riferimento. Questa metodologia è stata utilizzata in particolare per gli strumenti finanziari quotati inclusi nelle categorie “Attività finanziarie disponibili per la vendita” e per gli strumenti finanziari classificati tra gli “Investimenti posseduti fino alla scadenza”.
- Il *fair value* degli strumenti derivati, che rientrano nelle categorie dei “Derivati di copertura” e delle



“Attività e passività con rilevazione del *fair value* in conto economico”, è stato determinato utilizzando tecniche di valutazione basate sul valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati (*Discounted Cash Flow Model*). Per quanto riguarda i contratti di Interest Rate Swap, per la stima dei flussi di cassa futuri sono stati utilizzati i tassi forward impliciti nella curva euro quotata in data 31 dicembre 2015 e 2014, mentre per quanto riguarda le operazioni a termine in valuta il *Discounted Cash Flow Model* si basa sulle quotazioni forward del mercato dei cambi alle date di riferimento del bilancio.

- Il *fair value* delle voci che rientrano nella categoria dei “Finanziamenti e Crediti”, determinato ai fini dell’esposizione nelle note esplicative, è stato determinato in base all’attualizzazione dei flussi di cassa futuri a un tasso di sconto pari ai tassi di interesse correnti sui mercati di riferimento e allo spread medio negoziato dal Gruppo. La valutazione del *fair value* dei finanziamenti viene effettuata tenendo conto del rischio di credito del Gruppo e applicando le curve dei tassi nelle diverse valute riferite alla data di bilancio.

- **Cancellazione di attività e passività finanziarie**

- **(a) Attività finanziarie**

Un’attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un’attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- (i) i diritti a ricevere flussi finanziari dall’attività sono estinti;
- (ii) il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall’attività, ma ha assunto l’obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- (iii) il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall’attività ed ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell’attività finanziaria ed il relativo controllo.



Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

(b) Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Riduzione di valore delle attività finanziarie

Qualora esista l'indicazione che possa manifestarsi una perdita di valore delle attività finanziarie, il Gruppo effettua delle stime per determinare il valore recuperabile dell'attività e stabilire l'entità dell'eventuale svalutazione.

Strumenti finanziari derivati e attività di copertura

Il Gruppo Salini Impregilo detiene strumenti finanziari derivati che sono iscritti in bilancio in base al metodo del *fair value* al momento in cui il contratto derivato viene stipulato ed alle successive variazioni di *fair value*. Il metodo di contabilizzazione degli utili e delle perdite derivanti dalle variazioni di *fair value* varia a seconda che sussistano o meno le condizioni per l'applicazione dell'*hedge accounting* come descritto di seguito.

Il Gruppo Salini Impregilo detiene strumenti finanziari derivati per specifiche finalità di copertura dai rischi valutari e finanziari e documenta, all'inizio della transazione la relazione di copertura, gli obiettivi nella

gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura così come l'identificazione dello strumento di copertura, l'elemento o l'operazione coperta e la natura del rischio coperto. In aggiunta il Gruppo documenta, all'inizio della transazione e successivamente su base continuativa, se lo strumento di copertura rispetta le richieste condizioni di efficacia nel compensare l'esposizione alle variazioni di *fair value* dell'elemento coperto o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto.

In base alla documentazione di cui sopra gli strumenti finanziari derivati utilizzati per specifiche finalità di copertura sono classificati e contabilizzati come segue:

(a) Fair value hedge - Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di una attività o di una passività di bilancio attribuibile ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico.

(b) Cash flow hedge - Se uno strumento finanziario derivato è designato di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura o quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili e le

perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Le finalità di copertura sono valutate da un punto di vista strategico. Qualora tali valutazioni non risultassero conformi a quanto previsto dallo IAS 39 ai fini dell'applicazione dell'*hedge accounting*, gli strumenti finanziari derivati relativi rientrano nella categoria "Strumenti finanziari con rilevazione del *fair value* in conto economico".

Benefici ai dipendenti

• Benefici correnti e non correnti

I benefici correnti per i dipendenti, ossia dovuti entro dodici mesi dal termine dell'esercizio nel quale i dipendenti hanno prestato la relativa attività lavorativa, sono contabilizzati come costo e come passività per un importo pari all'ammontare non attualizzato di quanto dovrà essere corrisposto al dipendente in cambio dell'attività lavorativa. I benefici a lungo termine invece, quali ad esempio le retribuzioni da corrispondere oltre dodici mesi dalla chiusura dell'esercizio in cui è stata prestata l'attività lavorativa, sono rilevati come passività per un importo pari al valore attuale dei benefici alla data di bilancio.

• Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto è rilevato al valore attuale del debito del Gruppo determinato in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. La valutazione della passività è affidata ad attuari indipendenti ed è basata su ipotesi demografiche, finanziarie e di turnover. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a conto economico per quanto riguarda le componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari, mentre a conto economico complessivo gli utili e le perdite attuariali che derivano dalla nuova misurazione delle passività e delle attività.

A partire dal 1 gennaio 2007 la legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del trattamento di fine rapporto (TFR), tra cui la scelta del lavoratore,

da esercitarsi entro il 30 giugno 2007, in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i flussi TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima versa i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

A seguito di tali modifiche le quote di TFR maturate a partire dalla data di scelta da parte del dipendente, e comunque dal 30 giugno 2007, sono considerate come un programma "a contributi definiti" e pertanto il trattamento contabile è assimilato a quello in essere per tutti gli altri versamenti contributivi.

• Pagamenti basati su azioni

Il Gruppo ha applicato i principi previsti dall' IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni".

I pagamenti basati su azioni sono valutati al *fair value* delle azioni alla data di assegnazione. Tale valore viene imputato a conto economico in modo lineare lungo il periodo di maturazione dei diritti; tale imputazione viene effettuata sulla base di una valutazione delle azioni che matureranno effettivamente a favore del personale avente diritto. La determinazione del *fair value* è fatta utilizzando il valore di quotazione dell'azione alla data di assegnazione.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono accantonate secondo le aliquote e le norme tributarie vigenti in Italia e negli stati in cui opera il Gruppo, sulla base della migliore stima del reddito imponibile del periodo.

Le passività e le attività per imposte delle singole società sono tra loro compensate nei casi in cui la compensazione è giuridicamente consentita.

La Società ha in essere, a far data dall'1 gennaio 2004, il Consolidato Fiscale Nazionale di cui agli artt. 117 e seguenti del DPR 917/86. Nell'anno 2015 hanno partecipato alla procedura, oltre alla Capogruppo, diciassette società controllate italiane. I rapporti fra Capogruppo e società controllate sono regolati, a questi fini, con appositi negozi di consolidamento.





Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono calcolate in base alle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il Gruppo ritiene probabile il loro recupero.

Il valore delle imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti imponibili fiscali possano rendersi disponibili in futuro per l'utilizzo in tutto o in parte di tale credito.

Le imposte differite attive e passive sono calcolate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e passività non correnti e sono compensate a livello di singola impresa se riferite a imposte compensabili. Il saldo se attivo è iscritto alla voce "Attività fiscali differite"; se passivo alla voce "Passività fiscali differite".

Le imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle società controllate sono calcolate solo nel caso sussista la reale intenzione di trasferire tali utili.

Nel caso di operazioni la cui rilevazione avviene direttamente a patrimonio netto, il relativo effetto fiscale differito o anticipato è anch'esso rilevato a patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

Il Gruppo Salini Impregilo, sulla base di quanto previsto dallo IAS 37, effettua accantonamenti a fondi per rischi ed oneri laddove esistono i seguenti presupposti:

- il Gruppo o una delle società appartenenti ad esso abbia contratto un'obbligazione attuale, legale o implicita, alla data di bilancio che preveda un esborso finanziario per effetto di eventi che si sono verificati in passato;

- l'adempimento dell'obbligazione (mediante l'esborso finanziario) deve essere probabile;
- l'ammontare dell'obbligazione è ragionevolmente stimabile (effettuazione della migliore stima possibile dell'onere futuro).

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, il valore riconosciuto come fondo è pari ai flussi di cassa futuri ante-imposte (ovvero gli esborsi previsti) attualizzati ad un tasso che riflette la valutazione corrente di mercato e i rischi specifici della passività.

L'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico, come costo finanziario.

Qualora i flussi di cassa previsti siano inclusi in un intervallo di stime per le quali al momento si valuta uguale la probabilità di accadimento, per valutare la passività viene attualizzato il valore mediano dell'intervallo.

Gli accantonamenti per costi di ristrutturazione sono rilevati quando la Capogruppo o la società del Gruppo interessata ha approvato un piano formale dettagliato già avviato e comunicato ai terzi interessati.

Criteri di conversione delle poste in valuta e conversione delle imprese consolidate o valutate con il metodo del patrimonio netto espresse in valuta diversa dall'Euro

I criteri di conversione delle poste in valuta adottati dal Gruppo sono di seguito riepilogati:

- le attività e passività monetarie in valuta, escluse le immobilizzazioni materiali ed immateriali e le partecipazioni valutate al costo, sono valutate al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, imputando la variazione a conto economico;
- le immobilizzazioni materiali ed immateriali (attività non monetarie) sono iscritte in base ai costi storici denominati in valuta estera e convertiti al tasso di cambio storico;



Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015

- i ricavi ed i costi connessi ad operazioni in valuta vengono rilevati a conto economico al cambio del giorno in cui si effettua l'operazione;
- eventuali significativi effetti conseguenti a variazioni dei cambi intervenute successivamente alla chiusura dell'esercizio vengono commentati nelle note esplicative.

Per quanto concerne la conversione dei bilanci delle imprese consolidate o valutate con il metodo del patrimonio netto ed espressi in valuta diversa dalla valuta di presentazione (valuta funzionale), si rinvia a quanto indicato nella sezione relativa ai principi di consolidamento.

Nel caso le imprese consolidate o valutate con il metodo del patrimonio netto predispongano il proprio bilancio in una valuta funzionale relativa ad economie iperinflazionate si applica il principio IAS 29 – Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate. Tale principio prevede che il bilancio di un'entità, la cui valuta funzionale sia quella di un'economia iperinflazionata, debba essere esposto nell'unità di misura corrente alla data di chiusura dell'esercizio. I valori dello stato patrimoniale non ancora espressi nell'unità di misura corrente alla data di riferimento del bilancio sono rideterminati applicando un indice generale dei prezzi. Tutte le voci di conto economico sono espresse nell'unità di misura corrente alla data alla quale i ricavi e i costi sono stati registrati inizialmente nel bilancio.

Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché attraverso il loro uso continuativo.

Le attività destinate a cessare vengono rilevate come tali al manifestarsi del primo dei seguenti eventi:

- la stipula di un accordo vincolante di vendita;
- l'approvazione e l'annuncio da parte del Consiglio di Amministrazione di un piano formale di dismissione.

Ai fini della loro corretta valutazione, inoltre, le attività devono essere:

- immediatamente disponibili per la vendita nelle loro attuali condizioni;
- soggette ai normali termini di vendita per attività simili;
- la vendita deve essere altamente probabile e contemplata entro un anno.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificate come detenute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore equo al netto dei costi attribuibili alla vendita.

Un'attività operativa cessata è un componente di un'entità che è stato dismesso o classificato come posseduto per la vendita, e i) rappresenta un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività; ii) fa parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività o iii) è una controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita.

I risultati delle attività operative cessate (o in corso di dismissione) sono esposti separatamente nel conto economico. In conformità al paragrafo 34 dell'IFRS 5 "Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate" il conto economico comparativo è ripresentato secondo le medesime ipotesi.

Riconoscimento dei ricavi

• Ricavi operativi e ricavi diversi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile.

Le vendite di beni sono rilevate quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni. I ricavi da contratti di costruzione sono rilevati come previsto dal principio contabile di seguito dettagliato.



Nel momento in cui il risultato economico di un contratto di costruzione può essere stimato in maniera attendibile, i ricavi della commessa vengono rilevati in relazione allo stato di avanzamento dell'attività alla data di chiusura del bilancio, in base al rapporto fra i costi sostenuti per l'attività svolta fino alla data di bilancio e i costi totali stimati di commessa, salvo che questo non sia ritenuto rappresentativo dello stato di avanzamento della commessa.

Le variazioni al contratto e le revisioni di prezzi sono incluse nella misura in cui essi sono ragionevolmente certe.

I ricavi di commessa sono rilevati nei limiti dei costi di commessa che si prevede di recuperare e i costi di commessa vengono rilevati come costi dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

• Interessi attivi

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziario e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.

• Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti, in conformità alla normativa locale vigente, a riceverne il pagamento.

Utile per azione

L'utile per azione base è determinato come rapporto tra il risultato del periodo di pertinenza del Gruppo attribuibile alle azioni ordinarie ed il numero ponderato di azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio. L'utile per azione diluito è determinato tenendo conto, nel calcolo del numero di azioni in circolazione, del potenziale effetto diluitivo derivante dall'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che hanno potenzialmente effetto diluitivo sulle azioni.

Settori operativi

I settori operativi sono rappresentati conformemente al sistema di reporting fornito alla Direzione Aziendale che ha la responsabilità di allocare le risorse e valutare i risultati raggiunti dagli stessi segmenti operativi. La struttura direzionale ed organizzativa del Gruppo riflette essenzialmente i settori secondo una macro-ripartizione di tipo geografico, secondo i due segmenti primari Italia ed Estero.

I prezzi di trasferimento applicati alle transazioni tra i settori relativi allo scambio di beni, prestazioni e servizi sono regolati secondo le usuali condizioni praticate dal mercato.

Stime contabili significative

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di valutazioni discrezionali e stime contabili che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa di bilancio. Le stime sono utilizzate in particolare per:

- rilevare gli ammortamenti (si rinvia ai paragrafi "Immobili, impianti e macchinari", "Attività materiali in *leasing*", "Diritti su infrastrutture in concessione" e "Altre attività immateriali" della sezione Principi Contabili e Criteri di Valutazione);
- rilevare eventuali riduzioni di valore di attività. Si rinvia al paragrafo "Riduzione di valore delle attività non finanziarie" della sezione "Principi Contabili e Criteri di Valutazione";
- rilevare i benefici ai dipendenti (si rinvia al paragrafo "Benefici ai dipendenti" della sezione Principi Contabili e Criteri di Valutazione);
- rilevare le imposte (si rinvia al paragrafo "Imposte sul reddito" della sezione Principi Contabili e Criteri di Valutazione);
- rilevare gli accantonamenti per rischi ed oneri (si rinvia al paragrafo "Fondi per rischi e oneri" della sezione Principi Contabili e Criteri di Valutazione);



- determinare i costi complessivi di commessa ed il relativo stato di avanzamento (si rinvia al paragrafo "Lavori in corso e ricavi dei contratti a lungo termine" della sezione Principi Contabili e Criteri di Valutazione). A tal proposito si segnala che una parte consistente dell'attività del Gruppo viene tipicamente svolta sulla base di contratti che prevedono un corrispettivo determinato al momento dell'aggiudicazione. Ciò comporta che i margini realizzati sui contratti di tale natura possano subire variazioni rispetto alle stime originarie in funzione della recuperabilità o meno dei maggiori oneri e/o costi in cui il Gruppo può incorrere nell'esecuzione di tali contratti.

I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa delle incertezze che caratterizzano le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate.

Le assunzioni fondamentali riguardanti il futuro e le altre cause di incertezza nell'effettuazione delle stime alla data di riferimento del bilancio che possono causare rettifiche rilevanti ai valori contabili delle attività e delle passività sono state descritte nell'apposito paragrafo della Relazione sulla gestione dedicato all'analisi delle aree di rischio di ciascun settore.

(Valori in euro/000)	Valori di bilancio	Fair value
Attività non correnti	188	21
di cui:		
- Immobilizzazioni immateriali	167	-
Crediti commerciali	47.966	47.966
Altre attività correnti	38	38
Totale attività	48.192	48.025
Debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio	(28.168)	(28.001)
Altre passività non correnti		
Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio	(1.296)	(1.296)
Debiti commerciali	(338)	(338)
Altre passività correnti	(1.556)	(1.556)
Totale passività	(31.358)	(31.191)
Attività nette acquisite	16.834	16.834
Corrispettivo pagato per l'acquisizione della quota del 49%	-	9.077
Fair value della partecipazione precedentemente detenuta (51%)	-	8.585
Fair value attività nette acquisite	-	(16.834)
Differenza tra fair value corrispettivo e fair value attività nette acquisite	-	828
Valore contabile della partecipazione valutata in base al metodo del patrimonio netto	-	9.095
Fair value della partecipazione precedentemente detenuta	-	8.585
Minor valore contabile	-	510

5. Aggregazioni aziendali

Acquisizione delle quote nella società Co.Ge.Fin S.r.l.

In data 6 marzo 2015 è stata acquistata dalla controparte correlata Todini Finanziaria una quota del 49% della Co.Ge.Fin S.r.l. per un corrispettivo pari a € 9.077.348. Tale operazione ha completato il processo di acquisizione iniziato nel mese di dicembre 2014 con l'acquisto, da Todini Costruzioni Generali, di una quota del 51% per un corrispettivo pari a € 5.773.157. In virtù dei patti parasociali in essere che attribuivano il controllo della Co.Ge.Fin. S.r.l. al socio Todini Finanziaria, la stessa società è stata classificata fino al 31 dicembre 2014 tra le imprese collegate.

Nella tabella seguente è riportata una sintesi dei valori in quota Salini Impregilo dello stato patrimoniale di Co.Ge.Fin S.r.l. al momento dell'acquisizione e dei corrispondenti *fair value* determinati preliminarmente alla data di acquisizione ai fini del processo di *Purchase Price Allocation* (PPA):



Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015

La differenza tra il *fair value* del corrispettivo per l'acquisizione e il *fair value* delle attività nette acquisite, pari a € 0,8 milioni, e l'adeguamento al *fair value* della partecipazione precedentemente detenuta, pari a € 0,5 milioni,

sono stati rilevati a conto economico nella voce altri costi operativi.

Di seguito si riporta il dettaglio della liquidità utilizzata al netto delle disponibilità liquide acquisite:

(Valori in euro/000)	
Totale attività nette acquisite	16.834
Differenza tra <i>fair value</i> corrispettivo e <i>fair value</i> attività nette acquisite	828
Dedotte interessenze di terzi e <i>fair value</i> detenuto in precedenza	(8.585)
Liquidità al netto delle disponibilità acquisite utilizzata per l'acquisto	9.077

Il consolidamento della Co.Ge.Fin è avvenuto a partire dal 1° gennaio 2015 e il contributo della stessa società

al conto economico consolidato è di seguito rappresentato:

(Valori in euro/000)	
Ricavi	8.534
Costi operativi	(60)
Risultato operativo	8.474
Gestione finanziaria	(737)
Risultato prima delle imposte	7.737

Acquisizione della società Seli Tunneling Denmark ApS

In data 19 dicembre 2014 Salini Impregilo S.p.A. e Seli S.p.A. hanno stipulato un contratto condizionato per la cessione dell'intera partecipazione detenuta da Seli S.p.A. in Seli Tunneling Denmark Aps ("Seli Denmark").

Seli Denmark è titolare di un contratto di subappalto con CMT, detenuta al 99,989% da Salini Impregilo S.p.A., relativo all'esecuzione dei lavori di scavo e rivestimento delle gallerie delle due tratte della metropolitana di Copenaghen nel contesto del Progetto Cityringen.

Il contratto di acquisto di Seli Denmark è divenuto efficace nel corso del mese di giugno 2015, all'avverarsi delle condizioni sospensive, con l'acquisizione della totalità della Seli Denmark dalla subholding Impregilo International Infrastructure N.V.

Il corrispettivo pattuito per l'acquisizione della partecipazione ammonta a 1 €, determinato a fronte delle difficoltà finanziarie in cui versava Seli Denmark. Nella tabella seguente è riportata una sintesi dei valori in quota Salini Impregilo dello stato patrimoniale di Seli Denmark al momento dell'acquisizione e dei corrispondenti *fair value* determinati preliminarmente alla data di acquisizione ai fini del processo di *Purchase Price Allocation (PPA)*:

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015



(Valori in euro/000)	Valori di bilancio	Fair value
Attività non correnti	29.544	35.352
<i>di cui:</i>		
- Immobilizzazioni immateriali	-	5.808
- Immobilizzazioni materiali	29.544	29.544
Disponibilità liquide	1.037	1.037
Crediti commerciali	24.401	24.401
Altre attività correnti	1.631	1.631
Totale attività	56.613	62.421
Altre passività non correnti	(2.815)	(2.815)
Debiti commerciali	(12.448)	(12.448)
Anticipi su lavori in corso	(45.555)	(45.555)
Altre passività correnti	(1.603)	(1.603)
Totale passività	(62.421)	(62.421)
Attività nette acquisite	(5.808)	

Il consolidamento della Seli Tunneling è avvenuto a partire dalla fine di giugno 2015. Di seguito viene rappresentato il contributo della stessa

società al conto economico consolidato se il consolidamento fosse iniziato a partire dall'1 gennaio 2015:

(Valori in euro/000)	
Ricavi	33.355
Costi operativi	(19.368)
Risultato operativo	13.987
Gestione finanziaria	(288)
Risultato prima delle imposte	13.699

I ricavi della Seli Denmark sono realizzati prevalentemente verso la società del Gruppo Salini Impregilo CMT.

Altre variazioni dell'area di consolidamento

Acquisizione ulteriore quota della commessa Line 3 Metro Riyadh

In data 28 giugno 2015 Salini Impregilo ha acquisito una ulteriore quota nella società di scopo che si occupa dei lavori civili per la costruzione della Linea 3 della metropolitana di Riyadh in Arabia Saudita.

Società Imprepar

Si segnala l'acquisizione del controllo da parte della controllata Imprepar delle società Ancipa, Diga di Ancipa e Pietrarossa, che non ha comportato effetti significativi.

6. Informazioni per settori di attività

L'integrazione del Gruppo Impregilo nel Gruppo Salini ha previsto, fra l'altro, sia la concentrazione delle attività industriali del Gruppo nel proprio core business della realizzazione di grandi opere infrastrutturali complesse con la progressiva dismissione degli assets ritenuti non più strategici, sia un'articolata revisione dei processi organizzativi e gestionali di business.

Coerentemente con quanto sopra descritto, pertanto, l'informativa economico-finanziaria di settore è proposta secondo una macro-ripartizione di tipo geografico, basata sulle logiche di analisi gestionale adottate dal top management, secondo i due segmenti primari 'Italia' ed 'Estero'.



Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015

I costi afferenti alle attività accentrate nella capogruppo Salini-Impregilo S.p.A., definiti costi di "Corporate" sono attribuiti al settore Italia e sono relativi a:

- coordinamento, controllo ed indirizzo strategico dell'attività del Gruppo;
- pianificazione e gestione accentrata delle risorse umane e finanziarie;
- gestione degli adempimenti amministrativi, fiscali, legali/societari e di comunicazione istituzionale;
- supporto amministrativo, fiscale e gestionale alle società del Gruppo.

Nell'esercizio 2015 tali costi sono stati complessivamente pari a € 143,3 milioni (€ 142,9 milioni nel precedente esercizio).

La direzione aziendale misura i risultati dei settori sopra identificati in base al risultato operativo (EBIT). La valutazione gestionale di tali risultati è conforme ai principi contabili applicabili per il Bilancio consolidato di Gruppo.

Da un punto di vista della struttura patrimoniale i settori sono valutati in base al capitale investito netto.

Le note descrittive sull'andamento del periodo per settori di attività sono riportate nella Relazione sulla gestione. Di seguito si espongono i prospetti riepilogativi dell'andamento economico del periodo e della Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2015 per area geografica.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015



Conto economico consolidato per area geografica

Dicembre 2015			
(Valori in euro/000)	Italia (*)	Estero	Totale Gruppo
Ricavi	638.866	3.956.617	4.595.483
Altri proventi	71.991	71.402	143.393
Totale ricavi	710.857	4.028.019	4.738.876
Costi			
Costi della produzione	(529.967)	(3.000.651)	(3.530.618)
Costi del personale	(164.122)	(373.431)	(537.553)
Altri costi operativi	(72.964)	(88.448)	(161.412)
Accantonamenti e svalutazioni	(31.020)	8.237	(22.783)
Totale costi	(798.073)	(3.454.293)	(4.252.366)
Margine operativo lordo (EBITDA)	(87.216)	573.726	486.510
<i>EBITDA %</i>	-12,3%	14,2%	10,3%
Ammortamenti	(39.449)	(174.405)	(213.854)
Risultato operativo (EBIT)	(126.665)	399.321	272.656
<i>Return on Sales</i>	-17,8%	9,9%	5,8%
Gestione finanziaria e delle partecipazioni			(89.275)
Risultato prima delle imposte	-	-	183.381
Imposte	-	-	(84.577)
Risultato delle attività continuative	-	-	98.804
Risultato netto derivante dalle attività operative cessate	-	-	(16.573)
Risultato netto del periodo	-	-	82.231

(*) Il risultato operativo include i costi delle strutture centrali e le altre spese generali pari a € 143,3 milioni.



Conto economico consolidato per area geografica

Dicembre 2014 (*)			
(Valori in euro/000)	Italia (**)	Estero	Totale Gruppo
Ricavi	690.269	3.446.092	4.136.361
Altri proventi	44.982	60.135	105.119
Totale ricavi	735.251	3.506.227	4.241.480
Costi	-	-	-
Costi della produzione	(587.137)	(2.578.563)	(3.165.700)
Costi del personale	(150.725)	(360.880)	(511.605)
Altri costi operativi	(84.780)	(49.113)	(133.894)
Accantonamenti e svalutazioni	(1.310)	(1.121)	(2.431)
Totale costi	(823.952)	(2.989.677)	(3.813.630)
Margine operativo lordo (EBITDA)	(88.701)	516.550	427.851
<i>EBITDA %</i>	-12,1%	14,7%	10,1%
Ammortamenti	(30.362)	(152.534)	(182.897)
Risultato operativo (EBIT)	(119.063)	364.016	244.955
<i>Return on Sales</i>	-14,5%	10,4%	5,8%
Gestione finanziaria e delle partecipazioni			(132.781)
Risultato prima delle imposte			112.174
Imposte			(39.607)
Risultato delle attività continuative			72.567
Risultato netto derivante dalle attività operative cessate			30.553
Risultato netto del periodo			103.120

(*) I dati economici dell'esercizio 2014 sono stati riesposti in conformità all'IFRS 5 secondo il nuovo perimetro di cessione del Gruppo Todini Costruzioni Generali.
 (**) Il risultato operativo include i costi delle strutture centrali e le altre spese generali pari a € 142,9 milioni.



Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2015 per area geografica

(Valori in euro/000)	Italia	Estero	Totale Gruppo
Immobilizzazioni	677.202	242.239	919.441
Attività (passività) destinate alla vendita	62.169	(20.575)	41.594
Fondi rischi	(97.091)	(9.269)	(106.360)
TFR e benefici ai dipendenti	(14.195)	(11.217)	(25.412)
Attività (passività) tributarie	89.365	46.700	136.065
Capitale circolante	1.219.967	(941.685)	278.282
Capitale investito netto	1.937.417	(693.807)	1.243.610
Patrimonio netto	-	-	1.216.860
Posizione finanziaria netta	-	-	26.750
Totale risorse finanziarie	-	-	1.243.610

Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2014 per area geografica

(Valori in euro/000)	Italia	Estero	Totale Gruppo
Immobilizzazioni	585.553	246.803	832.356
Attività (passività) destinate alla vendita	160.329	(76.206)	84.123
Fondi rischi	(145.874)	48.347	(97.527)
TFR e benefici ai dipendenti	(13.942)	(9.378)	(23.320)
Attività (passività) tributarie	83.028	65.670	148.698
Capitale circolante	923.445	(592.134)	331.311
Capitale investito netto	1.592.539	(316.898)	1.275.641
Patrimonio netto	-	-	1.186.416
Posizione finanziaria netta	-	-	89.225
Totale risorse finanziarie	-	-	1.275.641



Analisi delle voci patrimoniali

7. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano a € 594,4 milioni, in aumento rispetto al 31 dicembre 2014 di € 26,4 milioni.

I valori lordi e netti delle immobilizzazioni materiali sono indicati nella tabella seguente:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015			31 dicembre 2014		
	Costo	Fondo	Netto	Costo	Fondo	Netto
Terreni	5.354	-	5.354	2.014	-	2.014
Fabbricati	152.726	(74.056)	78.670	140.504	(72.470)	68.034
Impianti e macchinario	1.084.534	(634.156)	450.378	912.076	(481.508)	430.568
Attrezzature industriali e commerciali	112.781	(93.979)	18.802	112.794	(86.981)	25.813
Altri beni	57.771	(44.812)	12.959	50.314	(37.085)	13.229
Immobilizzazioni in corso e acconti	28.201	-	28.202	28.261	-	28.261
Totale immobilizzazioni materiali	1.441.367	(847.003)	594.366	1.245.963	(678.044)	567.919

Le variazioni intervenute nel corso del periodo sono riepilogate di seguito:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2014		(Svalutazioni)/ rivalutazioni	Riclass. e altri mov.*	Alienazioni	Differenze cambio e altri mov.	Variazione area	31 dicembre 2015
	Incrementi	Ammortamenti						
Terreni	2.014	3.207	-	-	-	133	-	5.354
Fabbricati	68.034	25.692	(18.497)	2.926	(4.399)	4.401	513	78.670
Impianti e macchinario	430.568	166.048	(152.220)	7.201	(29.721)	(2.757)	31.675	450.378
Attrezzature industriali e commerciali	25.813	14.721	(14.231)	(6.508)	(809)	(184)	-	18.802
Altri beni	13.229	4.444	(4.342)	(331)	(535)	21	475	12.959
Immobilizzazioni in corso e acconti	28.261	1.274	-	(419)	(1.942)	356	672	28.202
Totale immobilizzazioni materiali	567.919	215.386	(189.291)	2.869	(37.406)	1.970	33.335	594.365

* Trattasi di Riclassifiche riferite alle diverse entity in IFRS5 al 31 dicembre 2015 rispetto al 31 dicembre 2014.

Le variazioni intervenute nel corso del periodo precedente sono riepilogate di seguito:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013		(Svalutazioni)/ rivalutazioni	Riclass. e altri mov.	Alienazioni	Diff. Cambio e altri mov.	Variazione area	31 dicembre 2014
	Incrementi	Ammortamenti						
Terreni	2.010	-	-	39	-	(35)	-	2.014
Fabbricati	51.300	29.500	(13.585)	(314)	(3.213)	3.007	1.344	68.033
Impianti e macchinario	362.426	192.780	(111.479)	(1.063)	(18.368)	1.749	4.803	430.568
Attrezzature industriali e commerciali	23.908	20.779	(18.752)	39	(807)	93	553	25.813
Altri beni	11.998	7.076	(4.247)	(649)	(598)	(498)	151	13.229
Immobilizzazioni in corso e acconti	8.518	20.102	(1.500)	1.948	-	(783)	(24)	28.261
Totale immobilizzazioni materiali	460.160	270.237	(148.063)	-	(22.986)	3.533	6.827	567.918



Tra le variazioni più significative si segnala quanto segue:

- gli incrementi pari a € 215,4 milioni, si riferiscono in prevalenza a investimenti effettuati nell'ambito delle commesse estere fra cui filiale Etiopia pari a € 27 milioni, per il progetto Linea 3 Metro di Riyadh (Arabia Saudita) pari a € 36,9, per il progetto Red Line North Underground (Qatar) pari a € 31,4 milioni e per il Consorzio Collegamenti Integrati Veloci (CO.C.I.V.) pari a € 30,8 milioni;
- gli ammortamenti del periodo ammontano a € 189,3 milioni;
- le alienazioni ammontano a € 37,4 milioni riferite principalmente alla categoria impianti e macchinari. Tali alienazioni sono principalmente riferite ad alcuni progetti in fase di completamento nonché al Consorzio Collegamenti Integrati Veloci (CO.C.I.V.)

per un valore pari a € 10,3 milioni riferiti alla vendita di una TBM;

- la voce riclassifiche pari a € 2,9 milioni è riferita principalmente alla esposizione di alcune attività della controllata Todini Costruzioni Generali tra le attività continuative;
- la variazione dell'area di consolidamento si riferisce in prevalenza alla nuova società Seli Tunneling per € 29,5 milioni ed all'aumento della percentuale di partecipazione della Linea 3 Metro di Riyadh (Arabia Saudita) pari a € 3,7 milioni.

Il valore al 31 dicembre 2015 include € 161,6 milioni di beni in *leasing*, di cui € 0,7 milioni relativo alla categoria "Fabbricati", € 158,4 milioni relativi alla categoria "Impianti e Macchinario", € 1,6 milioni relativo alla categoria "Attrezzature industriali e commerciali" e € 0,9 milioni relativi alla categoria "Altri beni".

8. Immobilizzazioni immateriali

La voce in esame che ammonta a € 193,8 milioni include i diritti su infrastrutture in concessione per € 64,9 milioni e le altre immobilizzazioni immateriali per € 128,9 milioni.

I diritti su infrastrutture in concessione ammontano a € 64,9 milioni e sono in linea rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente. I valori lordi e netti sono indicati nella tabella seguente:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015			31 dicembre 2014		
	Costo	Fondo	Netto	Costo	Fondo	Netto
Diritti su infrastrutture in concessione	73.984	(9.098)	64.886	78.406	(13.026)	65.380

La descrizione delle variazioni intervenute nel periodo è esposta nella tabella seguente:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2014		Differenze cambio	Variazioni area	31 dicembre 2015
	Incrementi	Ammortamenti			
SA.BRO.M.	42.552	939	-	-	43.491
Parking Glasgow	19.913	-	(1.016)	555	19.452
Mercovia	2.915	165	(477)	(660)	1.943
Totale diritti su infrastrutture in concessione	65.380	1.104	(1.493)	(105)	64.886



Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015

La variazione della voce relativa a SA.BRO.M. accoglie in prevalenza gli oneri sostenuti per la progettazione, compresi gli oneri finanziari capitalizzati in accordo con le previsioni dello IAS 23, che si ritengono comunque recuperabili in funzione del risultato della gara di appalto /del contratto sottoscritto.

I diritti relativi a Parking Glasgow sono stati assoggettati a verifica di impairment sulla base del piano economico finanziario a vita intera 2016-2035 della concessionaria scozzese. Al fine di determinare il valore d'uso, i flussi di cassa operativi sono stati attualizzati sulla base del costo medio ponderato del capitale (WACC) pari al 6,4%

(5,6% nel 2014). Inoltre sono state sviluppate analisi di sensitività considerando i potenziali effetti di variazione dei parametri di riferimento del tasso di sconto. Il valore recuperabile così determinato è risultato superiore al valore di carico non dando pertanto evidenza di perdite di valore.

Con riferimento a Mercovia non sono emersi indicazioni di perdite di valore, pertanto non è stato effettuato il test di *impairment*.

Ai fini comparativi si riporta la movimentazione relativa all'esercizio precedente:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	Incrementi	Ammortamenti	Differenze cambio	Variazioni area	31 dicembre 2014
SA.BRO.M.	41.640	912	-	-	-	42.552
Parking Glasgow	20.279	-	(969)	603	-	19.913
Mercovia - Argentina	2.895	729	(330)	(379)	-	2.915
Totale diritti su infrastrutture in concessione	64.814	1.641	(1.299)	224	-	65.380

Le altre immobilizzazioni immateriali ammontano a € 128,9 milioni in aumento per € 34,3 milioni rispetto al 31

dicembre 2014. I valori lordi e netti delle immobilizzazioni immateriali sono indicati nella tabella seguente:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015			31 dicembre 2014		
	Costo	Fondo	Netto	Costo	Fondo	Netto
Diritti brevetto industriale	921	(908)	13	921	(879)	42
Concessioni	64	(62)	2	63	(59)	4
Software	1.447	(487)	960	2.072	(1.118)	954
Costi acquisizione commesse	193.923	(66.209)	127.714	138.381	(45.049)	93.332
Altre immobilizzazioni immateriali	899	(653)	246	54.206	(53.904)	302
Totale altre immobilizzazioni immateriali	197.254	(68.319)	128.935	195.643	(101.009)	94.634

Le variazioni intercorse nell'esercizio sono espone di seguito:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2014	Incrementi	Ammortamenti	Riclassifiche	Alienazioni	Differenze cambio	Variazioni area	31 dicembre 2015
Diritti brevetto industriale	42	-	(29)	-	-	-	-	13
Concessioni	4	-	(2)	-	-	-	-	2
Software	954	375	(271)	(61)	-	(37)	-	960
Costi acquisizione commesse	93.332	51.258	(22.683)	-	-	-	5.807	127.714
Altre immobilizzazioni immateriali	302	29	(85)	-	-	-	-	246
Totale	94.634	51.662	(23.070)	(61)	-	(37)	5.807	128.935



Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015

Le variazioni della voce in esame per l'esercizio 2014 sono di seguito rappresentate:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	Incrementi	Ammortamenti	Riclassifiche	Alienazioni	Differenze cambio	Variazioni area	31 dicembre 2014
Diritti di brevetto industriale	8	48	(6)	-	-	-	(8)	42
Concessioni	80	-	(4)	-	(72)	-	-	4
Software	983	491	(271)	(15)	-	(9)	(225)	954
Costi acquisizione commesse	86.886	33.184	(26.738)	-	-	-	-	93.332
Altre immobilizzazioni immateriali	11.921	1.188	(1.122)	-	(11.875)	(2)	192	302
Totale	99.878	34.911	(28.141)	(15)	(11.947)	(11)	(41)	94.634

I costi di acquisizione commesse ammontano a € 127,7 milioni la cui composizione

e le relative variazioni sono espone nella tabella seguente.

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2014	Incrementi	Ammortamenti	Alienazioni	Variazioni area	31 dicembre 2015
Cociv (Tratta Milano-Genova)	48.623	-	(4.257)	-	-	44.366
Metro di Riyadh - Arabia Saudita	25.394	38.748	(7.591)	-	-	56.551
Ircav Due (Tratta Verona-Padova)	-	12.510	-	-	-	12.510
Metro Salonicco - Grecia	1.202	-	(72)	-	-	1.130
Yarull - Rep. Dominicana	3.083	-	(46)	-	-	3.037
Vegas Tunnel - USA	4.687	-	(4.380)	-	-	307
Gerald Desmond Bridge - USA	7.235	-	(1.971)	-	-	5.264
Stavros Niarchos - Grecia	3.108	-	(2.398)	-	-	710
Seli Tunnelling Denmark A.p.S.	-	-	(1.968)	-	5.807	3.839
Totale costi acquisizione commesse	93.332	51.258	(22.683)	-	5.807	127.714

La voce "Costi acquisizione commesse" include i corrispettivi pagati per l'acquisizione di quote di partecipazione in progetti/commesse che rappresentano attività immateriali a durata definita le quali risultano ammortizzate in base alla percentuale di avanzamento dei lavori della relativa commessa. Gli incrementi del periodo si riferiscono all'acquisizione di una ulteriore quota nella commessa relativa alla costruzione della Linea 3 della metro di Riyadh in Arabia Saudita e all'acquisizione della quota di partecipazione nel Consorzio Ircav Due, detenuta da Lamaro Appalti S.p.A. e pari al 6,81%, relativa alla realizzazione della tratta Verona-Padova dell'Alta Veloci-

tà. Le variazioni dell'area sono relative all'acquisizione della società Seli Denmark, operante in Danimarca per la realizzazione della nuova metropolitana di Copenhagen. Con riferimento alla tratta Verona-Padova si segnala che l'ammortamento del costo di acquisizione sarà rilevato con l'avvio delle attività realizzative. Lo sviluppo della situazione delle commesse a cui tali valori si riferiscono non evidenzia segnali che possano essere rappresentativi di potenziale perdita durevole di valore. Le variazioni della voce in esame per l'esercizio precedente sono di seguito rappresentate:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	Incrementi	Ammortamenti	Alienazioni	Variazioni area	31 dicembre 2014
Cociv (Tratta Milano-Genova)	51.281	7.790	(10.448)	-	-	48.623
Metro di Riyadh - Arabia Saudita	-	25.394	-	-	-	25.394
Emirati Arabi	8.323	-	(8.323)	-	-	-
Metro Salonicco - Grecia	1.386	-	(184)	-	-	1.202
Yarull - Rep. Dominicana	3.109	-	(26)	-	-	3.083
Vegas Tunnel - USA	9.424	-	(4.737)	-	-	4.687
Gerald Desmond Bridge - USA	8.153	-	(918)	-	-	7.235
Stavros Niarchos - Grecia	5.195	-	(2.087)	-	-	3.108
Ogoni - Nigeria	15	-	(15)	-	-	-
Totale costi acquisizione commesse	86.886	33.184	(26.738)	-	-	93.332



9. Partecipazioni

Il valore delle partecipazioni ammonta a € 131,3 milioni in aumento rispetto al 31 dicembre 2014 di € 26,8 milioni.

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Partecipazioni in imprese controllate	124	174	(50)
Partecipazioni in imprese valutate ad equity	114.990	89.303	25.687
Altre partecipazioni	16.140	14.945	1.195
Totale partecipazioni	131.254	104.422	26.832

Di seguito vengono evidenziati i principali movimenti che hanno determinato la variazione delle partecipazioni:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Variazioni del metodo di consolidamento	(9.095)	(331)
Operazioni sul capitale	36.739	19.855
Acquisizioni, versamenti di capitale e dismissioni	673	(96)
Risultato delle società valutate secondo il metodo del patrimonio netto	81	5.572
Dividendi società valutate a patrimonio netto	(925)	(549)
Altra variazioni inclusa variazione oriserva oscillazioni cambi	(641)	6.352
Totale variazioni partecipazioni	26.832	30.803

La voce "Operazioni sul capitale" si riferisce prevalentemente alla sottoscrizione di ulteriori quote nella società che svilupperà il progetto in concessione della Metro di Lima (Perù) per un controvalore pari a € 9,9 milioni, alla ricapitalizzazione della società di progetto Grupo Unido por el Canal (Panama) per € 12,2 milioni e alla sottoscrizione di ulteriore capitale nella società di progetto della metropolitana 4 di Milano per € 9,8 milioni.

La voce "Variazione del metodo di consolidamento" fa riferimento al consolidamento di Co.Ge.Fin S.r.l., di cui il Gruppo ha acquisito il controllo. I risultati delle società valutate in base al metodo del patrimonio netto hanno determinato un effetto economico negativo pari a € 0,2 milioni. Detta valutazione tiene conto anche dei risultati evidenziati nel movimento del fondo rischi su partecipazioni, di cui alla Nota 24 successiva. L'analisi complessiva dell'effetto economico è descritta nella Nota 33. Si segnala che con riferimento ad Ochre Solutions Holdings Ltd è stato predisposto uno specifico

esercizio di impairment sulla base del piano 2016-2039 della concessionaria inglese, al fine di determinarne il valore recuperabile, i flussi di cassa per l'azionista sono stati aggiornati sulla base di un costo del capitale pari al 5,7% (6,7% per il 2014). Inoltre sono state sviluppate analisi di sensitività considerando i potenziali effetti di variazioni di parametri valutativi di riferimento. Il valore recuperabile così determinato è risultato superiore al valore di carico non dando pertanto evidenza di *impairment loss*.

Lo stesso esercizio è stato effettuato con riferimento al Consorzio Agua Azul S.A. sulla base del piano 2016-2027 della concessionaria peruviana. In tal caso i flussi di cassa per l'azionista sono stati aggiornati sulla base di un costo del capitale pari a 8,8%. Inoltre sono state sviluppate analisi di sensitività considerando i potenziali effetti di variazioni di parametri valutativi di riferimento. Il valore recuperabile così determinato è risultato superiore al valore di carico non dando pertanto evidenza di *impairment loss*.



Informazione sulle partecipazioni in imprese collegate, a controllo congiunto ed altre imprese

Il valore delle partecipazioni in imprese collegate,

imprese a controllo congiunto ed altre imprese ammonta a € 131,1 milioni in aumento rispetto al 31 dicembre 2014 di € 26,9 milioni:

(Valori in euro/000)	2015	2014	Variazione
Partecipazioni in società collegate	103.847	88.981	14.866
Partecipazioni in società a controllo congiunto	22.831	10.779	12.052
Partecipazioni in altre imprese	4.452	4.488	(36)
Totale partecipazioni	131.130	104.248	26.882

Le partecipazioni in imprese collegate, imprese a controllo congiunto ed altre imprese con valore di carico negativo

evidenziano un valore di € 2,2 milioni in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2014 di € 4,5 milioni:

(Valori in euro/000)	2015	2014	Variazione
Partecipazioni in società collegate	(1.691)	(955)	(736)
Partecipazioni in società a controllo congiunto		(4.845)	4.845
Partecipazioni in altre imprese	(499)	(889)	390
Totale partecipazioni	(2.190)	(6.689)	4.499

Tale decremento è dovuto principalmente all'inclusione di alcune società relative alla Impregilo Partecipazioni S.p.A. nel perimetro di

consolidamento, a seguito dell'acquisizione del controllo. Di seguito è riportato l'ammontare rilevato a conto economico:

(Valori in euro/000)	2015	2014	Variazione
Partecipazioni in società collegate	222	6.000	(5.778)
Partecipazioni in società a controllo congiunto	(103)	1.298	(1.401)
Partecipazioni in altre imprese	343	1.308	(965)
Totale partecipazioni	462	8.606	(8.144)

Nella classificazione delle entità partecipate dal Gruppo Salini Impregilo in base ai principi contabili sopra richiamati si è fatto riferimento alle seguenti linee guida:

- Con riferimento alla valutazione dell'esistenza del controllo è stato seguito quanto dettato dai paragrafi 5 e 6 dell'IFRS 10. Le entità del Gruppo sono state qualificate quali controllate solo in presenza di diritti sostanziali sulle attività rilevanti delle partecipate, a fronte dell'esposizione del Gruppo ai rendimenti variabili dell'entità e avendo, lo stesso Gruppo, la capacità di esercitare il suo potere per incidere sui rendimenti variabili. Tali fattispecie sono state tradotte nel possesso di voti sufficienti ad ottenere le maggioranze richieste nelle delibere degli organi di governo delle entità del Gruppo considerate.
- Con riferimento alla valutazione dell'esistenza del controllo congiunto è stato seguito il dettato dei paragrafi 4 e 5 dell'IFRS 11. Il controllo congiunto è stato qualificato solamente ove le maggioranze

- richieste nelle delibere degli organi di governo delle entità del Gruppo considerate prevedono il voto unanime o maggioranze qualificate che possono essere raggiunte solo con il consenso di una specifica compagine di soci.
- Con riferimento al tipo di *joint arrangement*, anche in considerazione del fatto che tutti i *joint arrangement* a cui partecipa il Gruppo sono strutturati attraverso veicoli separati, si è fatto riferimento al paragrafo B15 dell'IFRS 11 analizzando in particolare la forma legale del veicolo separato e i termini dell'accordo contrattuale. Con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2015 e 2014 risultano qualificate come *joint operation* solamente entità non incorporate in entità giuridiche e strutturate in veicoli separati che garantiscono la trasparenza dei diritti e obblighi rispetto ai partecipanti.

L'attività del Gruppo Salini Impregilo è caratterizzata dalla partecipazione in numerose entità di progetto



che soprattutto con riferimento alla realtà italiana utilizzano la struttura consortile, struttura che è caratterizzata dal funzionamento a ribalto costi. Da un punto di vista della classificazione in base ai principi IFRS 10 e 11, tali entità sono state qualificate come controllate, collegate e *joint venture* in base alle linee sopra riportate.

Si ricorda che con riferimento alle entità consortili collegate e a controllo congiunto, nonostante vengano valutate in base al metodo del patrimonio netto, il Bilancio consolidato ne espone comunque i ricavi in quanto la valorizzazione della commessa rimane in carico alla capogruppo mentre i costi sostenuti da tali entità vengono ribaltati alla stessa capogruppo ed

esposti in un'unica voce di costo (classificata nei costi per servizi). Pertanto, in considerazione del fatto che gli effetti rilevanti relativi alle entità consortili, sono già esposti nei prospetti di bilancio nella sezione seguente non se ne forniscono i dettagli.

Riepilogo delle informazioni economico - finanziarie relative alle società collegate rilevanti

Di seguito sono riportate le società collegate del Gruppo al 31 dicembre 2015 ritenute rilevanti a parere della direzione. Le società sotto indicate hanno un capitale sociale composto da sole azioni ordinarie possedute direttamente dal Gruppo; tali società svolgono il loro business prevalentemente nel Paese di incorporazione o di registrazione.

Nome della società	Sede operativa principale	Sede legale (se diversa dalla sede operativa principale)	% di possesso	Natura del rapporto	Metodo di valutazione
Consorcio Agua Azul S.A.	Perù	n/a	25,5%	(1)	Patrimonio netto
Ochre Solutions Holdings Ltd	Regno Unito	n/a	40%	(2)	Patrimonio netto
Yuma Concessionaria S.A.	Colombia	n/a	48,33%	(3)	Patrimonio netto
Gaziantep Hastane Sanglik	Turchia	n/a	35,50%	(4)	Patrimonio netto

Le attività delle società sopra elencate sono strategiche all'attività svolta dal Gruppo. Di seguito si riporta la descrizione della natura del rapporto del Gruppo Salini Impregilo con le società sopra elencate:

- (1) la società è detenuta dalla sub holding Impregilo International Infrastructures N.V. ed è la titolare di un contratto di concessione avente scadenza nel 2027 per il ciclo integrato delle acque della città di Lima in Perù. La *governance* prevede delibere a maggioranza e la percentuale di possesso detenuta da Salini Impregilo consente di qualificare la partecipazione come collegata. Le informazioni relative alla durata della concessione sono riportate nella Relazione sulla gestione al paragrafo "Concessioni" della sezione "Settore operativo estero".
- (2) La società, detenuta dalla sub holding Impregilo International Infrastructures N.V. è titolare del contratto di concessione per l'Oxford University Hospitals nel regno Unito, concessione che avrà scadenza nel 2038. Per una descrizione della situazione della concessione si rinvia al paragrafo

"Concessioni" della sezione "Settore operativo estero" della Relazione sulla gestione. La *governance* prevede delibere a maggioranza e la percentuale di possesso detenuta da Salini Impregilo consente di qualificare la partecipazione come collegata.

- (3) La società detenuta direttamente da Salini Impregilo S.p.A. è titolare del contratto di concessione del terzo lotto autostradale del progetto Ruta del Sol in Colombia. Il contratto ha scadenza nel 2036. Per una descrizione della situazione della concessione si rinvia al capitolo "Concessioni" della Relazione sulla gestione. La *governance* prevede delibere a maggioranza e la percentuale di possesso detenuta da Salini Impregilo consente di qualificare la partecipazione come collegata. Le informazioni relative alla durata della concessione sono riportate nella Relazione sulla gestione al paragrafo "Concessioni" della sezione "Settore operativo estero".
- (4) La società è detenuta direttamente da Salini Impregilo S.p.A. ed è titolare di un contratto di

concessione nel settore ospedaliero con scadenza nel 2048. Si segnala inoltre che le attività di costruzione sono nella fase iniziale e pertanto vedranno l'avvio dell'operatività dal punto di vista del concessionario solo a partire dai futuri esercizi. La *governance* prevede delibere a maggioranza e la percentuale di possesso detenuta da Salini Impregilo consente di qualificare la partecipazione come collegata. Le informazioni relative alla durata della concessione sono riportate nella Relazione sulla gestione al paragrafo "Concessioni" della sezione "Settore operativo estero".

Per le partecipazioni sopra elencate non esiste una quotazione di mercato e il valore di carico delle stesse è allineato al rispettivo *fair value*.

Di seguito sono riportate le informazioni economico - finanziarie relative alle società collegate rilevanti singolarmente e contabilizzate utilizzando il metodo del patrimonio netto, in aggiunta viene riportata la riconciliazione delle informazioni economico-finanziarie delle società collegate sopra riportate con il valore di carico delle interessenze nelle società collegate.

Le informazioni riportate riflettono i valori presentati nei bilanci delle società collegate rettificati sulla base delle differenze nelle politiche contabili riscontrate tra il Gruppo e le società collegate.





Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015

Agua Azul (Perù)

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Attivo non corrente			
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	22.107	24.458	(2.351)
Altre attività non correnti	2.900	2.943	(43)
Totale attivo non corrente	25.007	27.401	(2.394)
Attivo Corrente			
Disponibilità liquide ed altre attività finanziarie	3.583	2.639	944
Altre attività correnti	1.286	1.236	50
Totale attivo corrente	4.869	3.875	994
Totale attivo	29.876	31.276	(1.400)
Patrimonio netto	27.473	26.590	883
Passività non correnti			
Passività Finanziarie non correnti	-	221	(221)
Altre passività non correnti	-	-	-
Totale passività non correnti	-	221	(221)
Passività correnti			
Passività Finanziarie correnti	248	2.654	(2.406)
Altre passività correnti	2.155	1.811	344
Totale passività correnti	2.403	4.465	(2.062)
Totale passivo	29.876	31.276	(1.400)

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Patrimonio netto iniziale	6.779	6.087
Risultato complessivo attrib. al Gruppo	992	1.119
Dividendi distribuiti	(766)	(427)
Aumenti di capitale e altre variazioni	-	-
Patrimonio netto finale	7.005	6.779
Valore di carico	7.005	6.779

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Ricavi	12.591	10.735	1.856
Costi operativi	(6.449)	(5.957)	(492)
Risultato operativo	6.142	4.778	1.364
Gestione finanziaria	45	(341)	386
Risultato prima delle imposte	6.187	4.437	1.750
Imposte	(1.895)	(1.526)	(369)
Risultato delle attività continuative	4.292	2.911	1.381
Altri componenti di conto economico complessivo	(399)	1.480	(1.879)
Risultato netto	3.893	4.391	(498)

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015



Yuma (Colombia)

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Attivo non corrente			
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	141.017	120.813	20.204
Altre attività non correnti		1.956	(1.956)
Totale attivo non corrente	141.017	122.769	18.248
Attivo Corrente			
Disponibilità liquide ed altre attività finanziarie	2.179	7.255	(5.076)
Altre attività correnti	61.142	60.504	638
Totale attivo corrente	63.321	67.759	(4.438)
Totale attivo	204.338	190.528	13.810
Patrimonio netto	23.286	22.169	1.117
Passività non correnti			
Passività Finanziarie non correnti	38.897	32.047	6.850
Altre passività non correnti	802	2.107	(1.305)
Totale passività non correnti	39.699	34.154	5.545
Passività correnti			
Passività Finanziarie correnti	130.208	125.819	4.389
Altre passività correnti	11.145	8.386	2.759
Totale passività correnti	141.353	134.205	7.148
Totale passivo	204.338	190.528	13.810

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Patrimonio netto iniziale	8.868	6.352
Risultato complessivo attrib. al Gruppo	83	2.516
Dividendi distribuiti	-	-
Altri proventi complessivi	2.302	-
Patrimonio netto finale	11.253	8.868
Valore di carico	11.253	8.868

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Ricavi	86.714	144.747	(58.033)
Costi operativi	(87.199)	(143.725)	56.526
Margine operativo lordo	(485)	1.022	(1.507)
Gestione finanziaria	7.953	5.068	2.885
Risultato prima delle imposte	7.468	6.090	1.378
Imposte	(2.764)	2.133	(4.897)
Risultato delle attività continuative	4.704	8.223	(3.519)
Altri componenti di conto economico complessivo	(4.533)	(1.933)	(2.600)
Risultato netto	171	6.290	(6.119)



Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015

Gaziantep Hastane (Turchia)

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Attivo non corrente			
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	5.736	2.926	2.810
Attività finanziarie non correnti	-	-	-
Altre attività non correnti	-	-	-
Totale attivo non corrente	5.736	2.926	2.810
Attivo Corrente			
Disponibilità liquide ed altre attività finanziarie	1.813	189	1.624
Altre attività correnti	1.721	1.558	163
Totale attivo corrente	3.534	1.747	1.787
Totale attivo	9.270	4.673	4.597
Patrimonio netto	7.519	4.307	3.212
Passività non correnti			
Passività Finanziarie non correnti	-	-	-
Totale passività non correnti	-	-	-
Passività correnti			
Altre passività correnti	1.751	366	1.385
Totale passività correnti	1.751	366	1.385
Totale passivo	9.270	4.673	4.597

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Patrimonio netto iniziale	1.529	304
Risultato complessivo attrib. al Gruppo	(511)	14
Aumenti di capitale e altre variazioni	1.651	1.211
Patrimonio netto finale	2.669	1.529
Avviamento e altre immobilizzazioni immateriali	-	-
Valore di carico	2.669	1.529

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Ricavi	-	-	-
Costi operativi	(165)	-	(165)
Risultato operativo	(165)	-	(165)
Gestione finanziaria	74	-	74
Risultato prima delle imposte	(91)	-	(91)
Imposte	-	-	-
Risultato delle attività continuative	(91)	-	(91)
Altri componenti di conto economico complessivo	(1.350)	-	(1.350)
Risultato netto	(1.441)	-	(1.441)



Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015

Ochre Holding (Regno Unito)

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Attivo non corrente			
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	-
Attività finanziarie non correnti	177.228	169.847	7.381
Altre attività non correnti	2.285	965	1.320
Totale attivo non corrente	179.513	170.812	8.701
Attivo Corrente			
Disponibilità liquide ed altre attività finanziarie	33.870	21.253	12.617
Altre attività correnti	4.299	5.960	(1.661)
Totale attivo corrente	38.169	27.213	10.956
Totale attivo	217.682	198.025	19.657
Patrimonio netto	(5.197)	(1.885)	(3.312)
Passività non correnti			
Passività Finanziarie non correnti	184.390	171.481	12.909
Totale passività non correnti	184.390	171.481	12.909
Passività correnti			
Altre passività correnti	38.489	28.429	10.060
Totale passività correnti	38.489	28.429	10.060
Totale passivo	217.682	198.025	19.657

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Patrimonio netto iniziale	(754)	123
Risultato complessivo attrib. al Gruppo	(1.325)	(877)
Aumenti di capitale e altre variazioni	-	-
Patrimonio netto finale	(2.079)	(754)
Avviamento e altre immobilizzazioni immateriali	7.409	7.912
Valore di carico	5.330	7.158

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Ricavi	13.177	11.225	1.952
Costi operativi	(18.297)	(14.394)	(3.903)
Risultato operativo	(5.120)	(3.169)	(1.951)
Gestione finanziaria	683	1.249	(566)
Risultato prima delle imposte	(4.437)	(1.920)	(2.517)
Imposte	1.275	35	1.240
Risultato delle attività continuative	(3.162)	(1.885)	(1.277)
Altri componenti di conto economico complessivo	(150)	(307)	157
Risultato netto	(3.312)	(2.192)	(1.120)

**Restrizioni significative**

Alla data di redazione della presente Relazione finanziaria non esistono restrizioni con riferimento alla capacità delle società collegate di trasferire fondi all'entità sotto forma di dividendi, di rimborsi di prestiti o di anticipazioni effettuati dall'entità.

Passività potenziali

Alla data di redazione della presente Relazione

finanziaria non ci sono passività potenziali relative agli interessi del Gruppo nelle società collegate. Le eventuali aree di rischio relative alle stesse sono state richiamate nella Relazione sulla gestione al paragrafo "Concessioni" della sezione "Settore operativo estero".

Investimenti in joint venture

Di seguito si riportano le *joint venture* più significative:

Nome della società	Sede operativa principale	Sede legale (se diversa dalla sede operativa principale)	% di possesso	Natura del rapporto	Metodo di valutazione
Grupo Unidos Por El Canal S.A.	Panama	n/a	48%	(1)	Patrimonio netto

(1) La società detenuta direttamente da Salini Impregilo S.p.A. si occupa della realizzazione dell'ampliamento del sistema di chiuse del Canale di Panama. Per una descrizione dettagliata della commessa si rinvia al capitolo della Relazione sulla gestione "Andamento della gestione per area geografica" e in particolare ai paragrafi "Panama" e "Principali fattori di rischio e incertezze". La governance prevede delibere a maggioranze qualificate che possono essere raggiunte attraverso il voto favorevole di due soci tra cui Salini Impregilo.

Con riferimento alla *joint venture* sopra elencata non esiste una quotazione di mercato e il valore di carico delle stesse è allineato al rispettivo *fair value*.

Rischi associati alle interessenze del Gruppo nelle joint venture**Impegni**

Il Gruppo, relativamente alle *joint venture*, presenta i seguenti impegni:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Impegni	1.156.741	638.181	518.560

La variazione è dovuta soprattutto alle garanzie emesse a favore di Grupo Unidos por El Canal e Metro de Lima Linea 2 S.A.

Passività potenziali

Alla data di redazione della presente Relazione finanziaria non ci sono passività potenziali relative agli interessi del Gruppo in *joint venture*. Le eventuali aree di rischio relative alle stesse sono state richiamate nelle note sopra riportate.

Riepilogo delle informazioni economico-finanziarie relative alle joint venture

Di seguito sono riportate le informazioni finanziarie relative alle *joint venture* contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, in aggiunta viene riportata la riconciliazione delle informazioni economico-finanziarie della *joint venture* sopra riportata con il valore di carico dell'interessenza nella *joint venture* come definita dai patti parasociali. Le informazioni riflettono i valori presentati nei bilanci della *joint venture* Gupc rettificati sulla base delle differenze nelle politiche contabili riscontrate tra il gruppo e le *joint venture*.

**Gupc (Panama)**

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Attivo non corrente			
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	80.079	110.624	(30.545)
Totale attivo non corrente	80.079	110.624	(30.545)
Attivo corrente			
Disponibilità liquide ed altre attività finanziarie	30.296	154.880	(124.584)
Altre attività correnti	1.357.931	1.091.856	266.075
Totale attivo corrente	1.388.227	1.246.736	141.491
Totale attivo	1.468.306	1.357.360	110.946
Patrimonio netto	(492.519)	(441.402)	(51.117)
Passività non correnti			
Altre passività non correnti	1.141	1.223	(82)
Totale passività non correnti	1.141	1.223	(82)
Passività correnti			
Passività Finanziarie correnti	472.832	523.558	(50.726)
Altre passività correnti	1.486.852	1.273.981	212.871
Totale passività correnti	1.959.684	1.797.539	162.145
Totale passivo	1.468.306	1.357.360	110.946

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Patrimonio netto iniziale	(169.499)	(149.197)
Risultato complessivo attrib. al Gruppo	(19.657)	(48.187)
Aumenti di capitale e altre variazioni	29	27.885
Patrimonio netto finale	(189.127)	(169.499)
Credito finanziario	211.928	180.228
Valore di carico	22.801	10.729

(Valori in euro/000)	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Ricavi	913.265	708.661	204.604
Costi operativi	(895.765)	(766.502)	(129.263)
Risultato operativo	17.500	(57.841)	75.341
Gestione finanziaria	(17.727)	(14.814)	(2.913)
Risultato prima delle imposte	(227)	(72.655)	72.428
Imposte	(116)	(21)	(95)
Risultato delle attività continuative	(343)	(72.676)	72.333
Altri componenti di conto economico complessivo	(50.847)	(52.809)	1.962
Risultato netto	(51.190)	(125.485)	74.295

Il valore di Gupc rappresenta il netto tra il credito che la Capogruppo vanta nei confronti della stessa collegata e

il fondo rischi su partecipazioni rilevato coerentemente alla valutazione della perdita a finire della commessa.



Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015

Joint operation

Le principali *joint operation* alle quali partecipa il Gruppo Salini Impregilo sono le seguenti: CMC - Mavundla - Impregilo (Sud Africa); Civil Work Group (Arabia Saudita).

La prima è partecipata direttamente da Salini Impregilo S.p.A. con una quota del 39,2% e si occupa dei lavori per l'impianto idroelettrico di Ingula. La seconda è partecipata direttamente da Salini Impregilo S.p.A. con una quota che si è incrementata nel corso dell'esercizio fino al raggiungimento del 66% e si occupa dei lavori

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Altre attività finanziarie	19.638	21.070	(1.432)
Crediti finanziari verso società del Gruppo non consolidate	19.986	15.675	4.311
Crediti finanziari verso terzi	28.208	52.379	(24.171)
Totale	67.832	89.124	(21.292)

Le altre attività finanziarie si riferiscono a titoli a rendimento garantito non quotati e con scadenza successiva ai dodici mesi. Al 31 dicembre 2015 ammontano complessivamente a € 19,6 milioni (€ 21,0 milioni al 31 dicembre 2014) e includono prevalentemente le quote del fondo che finanzia la concessionaria Yuma.

I crediti finanziari verso Società del Gruppo non consolidate ammontano a € 20,0 milioni ed evidenziano un incremento pari a € 4,3 milioni, di cui € 3,7 in aumento dato da riclassifiche relative ai rami Todini destinati alla vendita, € 4,2 milioni di nuovi finanziamenti concessi alla collegata inglese Ochre Holding e in diminuzione delle perdite da parte della controllata svizzera CSC nei confronti delle sue società di progetto.

I crediti finanziari verso Terzi non correnti pari a € 28,2 milioni, in diminuzione di € 24,2 milioni rispetto al 31 dicembre 2014, includono:

- Crediti sorti a seguito della cessione, avvenuta nel 2010, alla Provincia di Cordoba (Argentina) della partecipazione nella concessionaria argentina Caminos de las Sierras, su cui maturano interessi ad un tasso fisso del 9,50%, composti come segue:

civili per la metropolitana di Riyadh. In entrambi i casi si tratta di accordi a controllo congiunto in quanto le delibere degli organi di governo prevedono il voto unanime. Inoltre, con riferimento al tipo di *joint arrangement*, entrambe le entità sono strutturate in veicoli separati che garantiscono la trasparenza di diritti e obblighi rispetto a Salini Impregilo S.p.A.

10. Attività finanziarie non correnti

Le attività finanziarie non correnti ammontano complessivamente a € 67,8 milioni, la tabella seguente ne presenta la composizione.

- il credito nei confronti di Caminos de las Sierras, si riferisce al prestito concesso, in esercizi precedenti, da Impregilo International Infrastructures alla stessa Caminos de las Sierras che, a seguito degli accordi di cessione, è stato oggetto di ristrutturazione. Il credito residuo al 31 dicembre 2015 ammonta a € 13,2 milioni, di cui € 5,5 milioni esigibili oltre l'esercizio successivo ed € 7,7 milioni esigibili entro l'esercizio successivo;
- il credito nei confronti della Provincia di Cordoba si riferisce anch'esso alla cessione della concessionaria Caminos de las Sierras ed è complessivamente pari a € 4,8 milioni, di cui € 1,1 milioni esigibili oltre l'esercizio successivo e € 3,7 milioni esigibili entro l'esercizio successivo.

Tali crediti sono regolarmente incassati secondo le scadenze stabilite negli accordi con le controparti.

- Crediti finanziari pari a € 21,3 milioni relativi alle concessioni detenute dalle società controllate indirettamente Corso del Popolo S.p.A. e Piscine dello Stadio S.r.l..
- Altri minori per € 0,3 milioni.



Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015

La variazione dei crediti finanziari verso terzi è dovuta soprattutto alla riclassifica delle quote di crediti divenute esigibili entro il 31 dicembre 2016. In particolare, oltre alla riclassifica dei crediti relativi a Caminos de las Sierras sopra descritto, si segnala il credito finanziario per € 17,9 milioni relativo alla cessione a terzi della partecipazione nelle società "TE", che sarà incassato entro il 31 ottobre 2016.

11. Attività e passività fiscali differite

Le attività per imposte anticipate e le passività fiscali differite al 31 dicembre 2015 ammontano rispettivamente a € 64,1 milioni e € 55,9 milioni così come rappresentato nella tabella seguente:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Attività per imposte anticipate	64.064	138.402	(74.338)
Passività fiscali differite	(55.857)	(80.435)	24.578

Di seguito si espone la variazione delle attività e passività fiscali differite e il conseguente impatto a conto economico:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2014	Incrementi	Decrementi	Effetto oscillazione cambi	Variazione area consolidamento	Variazione aliquota	Riclassifiche	Altre Variazioni	31 dicembre 2015
Imposte anticipate:									
Ammortamenti eccedenti l'aliquota fiscale	9.202				(39)	(177)	(7.727)		1.259
Fondi rischi e svalutazioni dell'attivo	47.198	5.490	(9.033)	(106)	(32)	(4.646)	4.312	132	43.315
Effetto fiscale aumento capitale sociale	1.205		(301)			(115)			789
Imposte ad esigibilità differita	44.293			(35)			(43.353)		905
Operazione Fisia Hiatus	15.789		(4.685)						11.104
Altre	97.440	143.694	(68.464)	(61)	(6.872)	(918)	5.681	(29)	170.471
Totale	215.127	149.184	(82.483)	(202)	(6.943)	(5.856)	2.266	(43.250)	227.843
Compensazione	(76.725)	621			1.648		(621)	(88.702)	(163.779)
Imposte anticipate al netto della compensazione (a)	138.402	149.805	(82.483)	(202)	(5.295)	(5.856)	1.645	(131.952)	64.064
Imposte differite:									
Ammortamenti fiscali anticipati	(5.003)	(392)	1.247	42					(4.106)
Plusvalenze differite	(584)				126		458		
Interessi di mora non incassati	(6.053)					771			(5.282)
Effetti fiscali PPA	(7.585)		1.575			525			(5.485)
Imposte sul reddito di commessa o su suoi componenti	(21.706)	(131)	11.619	(549)	(5.881)				(16.648)
Imposte su ricavi di commessa a tassazione posticipata	(59.092)	(197)					43.353		(15.936)
Altre	(57.137)	(149.002)	38.048	1.008	(2.496)	1.034	(2.113)	(1.521)	(172.179)
Totale	(157.160)	(149.722)	52.489	501	(8.251)	2.330	(1.655)	41.832	(219.636)
Compensazione	76.725				(1.648)		88.702		163.779
Imposte differite al netto della compensazione (b)	(80.435)	(149.722)	52.489	501	(9.899)	2.330	(1.655)	130.534	(55.857)
Fiscalità differita netta a conto economico (a+b)		83	(29.994)			(3.526)			(33.437)

La voce "Altre" tiene conto principalmente delle differenze temporanee relative, in particolare, alle differenze cambio non realizzate ed ai costi per manutenzione ordinaria su beni propri.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e passività non correnti e sono compensate a livello di singola impresa se riferite a imposte compensabili.



La variazione riferita all'esercizio precedente è di seguito riportata:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	Incrementi	Decrementi	Effetto oscillazione cambi	Variazione area consolidamento	Patrimonio netto	Altre Variazioni	31 dicembre 2014
Imposte anticipate:								
Ammortamenti eccedenti l'aliquota fiscale	8.482	21			65		634	9.202
Fondi rischi e svalutazioni dell'attivo	47.843	1.952	(8.756)	2	6.157		-	47.198
Effetto fiscale aumento capitale sociale			(301)			1.506		1.205
Imposte ad esigibilità differita	37.204	657	-	6.432				44.293
Operazione Fisia Hiatus	19.378		(3.589)					15.789
Altre	26.421	76.508	(13.208)	248	6.730	106	635	97.440
Totale	139.328	79.138	(25.854)	6.682	12.952	1.612	1.269	215.127
Compensazione	(18.082)						(58.643)	(76.725)
Imposte anticipate al netto della compensazione (a)	121.246	79.138	(25.854)	6.682	12.952	1.612	(57.374)	138.402
Imposte differite:								
Ammortamenti fiscali anticipati	(4.650)	(2.174)	1.847	(26)				(5.003)
Plusvalenze differite	(459)		126		(251)			(584)
Interessi di mora non incassati	(6.053)							(6.053)
Effetti fiscali PPA	(9.714)		2.129					(7.585)
Imposte sul reddito di commessa o su suoi componenti	(7.695)	(22.155)		449			7.695	(21.706)
Imposte su ricavi di commessa a tassazione posticipata	(47.426)	(5.369)		(6.297)				(59.092)
Altre	(16.100)	(54.562)	15.408	201	(2.089)		5	(57.137)
Totale	(92.097)	(84.260)	19.510	(5.673)	(2.340)		7.700	(157.160)
Compensazione	18.082						58.643	76.725
Imposte differite al netto della compensazione (b)	(74.015)	(84.260)	19.510	(5.673)	(2.340)		66.343	(80.435)
Fiscalità differita netta a conto economico (a+b)		(5.122)	(6.344)					(11.466)



12. Rimanenze

Le rimanenze ammontano a € 268,1 milioni e la relativa composizione è evidenziata nella tabella seguente:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015			31 dicembre 2014			Variazione
	Valore lordo	Fondo	Valore netto	Valore lordo	Fondo	Valore netto	
Iniziativa immobiliari	22.085	(8.597)	13.488	22.285	(8.222)	14.063	(575)
Prodotti finiti e merci	3.448		3.448	3.680		3.680	(232)
Materie prime, sussidiarie e di consumo	252.666	(1.529)	251.137	246.550	(1.553)	244.997	6.140
Totale rimanenze	278.199	(10.126)	268.073	272.515	(9.775)	262.740	5.333

Iniziativa immobiliari

Al 31 dicembre 2015 le iniziative immobiliari ammontano a € 13,5 milioni sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente. Tale valore accoglie prevalentemente il progetto immobiliare del valore netto di € 11,6 milioni (al netto di un fondo rettificativo il cui valore ammonta a € 8,6 milioni) per la realizzazione di un polo commerciale in Lombardia, rispetto al quale pende una controversia circa la qualificazione urbanistica dell'area su cui insiste la proprietà. Supportata dal parere dei propri legali, la Società ritiene recuperabile tale valore attraverso la realizzazione del progetto immobiliare o, in subordine, attraverso il riconoscimento dei danni subiti in conseguenza del mancato riconoscimento della edificabilità dell'area da parte delle amministrazioni competenti.

Prodotti finiti e merci e materie prime, sussidiarie e di consumo

Il valore netto delle voci in esame ammonta rispettivamente a € 3,4 milioni e € 251,1 milioni e si riferisce prevalentemente a materiali e merci destinate all'impiego nelle commesse estere tra le quali, in particolare, si segnalano le commesse in Etiopia per € 149 milioni e Venezuela per € 15 milioni.

Il valore delle materie prime, sussidiarie e di consumo è esposto al netto di un fondo pari a € 1,5 milioni, di cui se ne fornisce la movimentazione di seguito.

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2014	Accantonamenti	Utilizzi	Utilizzi in conto	Differenze cambio	31 dicembre 2015
Fondo svalutazione materie prime	(1.553)	(814)	832		6	(1.529)
Totale	(1.553)	(814)	832	-	6	(1.529)

La movimentazione relativa all'esercizio precedente è fornita nella tabella seguente:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	Accantonamenti	Utilizzi	Utilizzi in conto	Differenze cambio	31 dicembre 2014
Fondo svalutazione materie prime	(726)	(813)			(14)	(1.553)
Totale	(726)	(813)	-	-	(14)	(1.553)

**13. Lavori in corso su ordinazione**

La voce "Lavori in corso su ordinazione" ammonta a € 1.775,8 milioni, in aumento rispetto al 31 dicembre 2014 di € 523,0 milioni. La variazione accoglie gli effetti dello sviluppo della produzione determinati sulla base

delle più recenti stime di redditività dei progetti in corso di esecuzione. La seguente tabella espone l'ammontare dei lavori in corso rilevati secondo la percentuale di completamento al netto delle perdite conseguite o stimate alla data di riferimento e delle fatturazioni riferite agli stati avanzamento lavori:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Lavori progressivi	27.960.191	18.987.684	8.972.507
Acconti ricevuti (su lavori certificati)	(26.184.400)	(17.734.915)	(8.449.485)
Totale lavori in corso su ordinazione	1.775.791	1.252.769	523.022

I lavori in corso di esecuzione più rilevanti si riferiscono ai progetti ferroviari in Venezuela per € 251,4 milioni (con una produzione del periodo di € 57,1 milioni), ai progetti idroelettrici in Etiopia per € 164,0 milioni (con una produzione del periodo di € 885,1 milioni), alle commesse in Italia sull'Alta Velocità/Alta Capacità per € 149,5 milioni (con una produzione del periodo di € 233,2 milioni), ai progetti idroelettrici, stradali e di edilizia civile in Nigeria per € 109,7 milioni (con una produzione del periodo di € 58,4 milioni), al progetto metropolitano "Copenaghen Cityringen Metro" in Danimarca per € 145,1 milioni (con una produzione del periodo di € 415,3 milioni), al progetto della metropolitana di Doha in Qatar per € 51,0 milioni (con una produzione del periodo di € 333,8 milioni), alla progettazione e realizzazione di autostrade in Romania per € 75,7 milioni (con una produzione del periodo di € 52,7 milioni), ai lavori in corso di esecuzione in Libia per € 143,3 milioni (con una produzione nel periodo di € 2,9 milioni). Si segnala che con riferimenti ai lavori in Libia, la controllata Lidco ha incassato negli esercizi precedenti anticipi contrattuali che alla data di riferimento della presente relazione finanziaria ammontano a € 183,2 milioni, esposti nel

passivo della Situazione patrimoniale-finanziaria alla voce "Anticipi su lavori in corso su ordinazione".

I lavori in corso del Gruppo Todini Costruzioni Generali riferiti ai rami non oggetto di manifestazioni di interesse ed esposti nelle attività continuative ammontano complessivamente ad € 161,6 milioni.

Complessivamente la voce in esame evidenzia, rispetto all'esercizio precedente, un incremento principalmente riferibile allo sviluppo delle attività produttive riferite alle commesse in Danimarca per € 118,9 milioni (per effetto del progetto metropolitano "Copenaghen Cityringen Metro" in Danimarca), Qatar per € 70 milioni (principalmente per la realizzazione dello stadio "Al Bayt Stadium" a Al Khor City e per il progetto Red Line North Underground), Etiopia per € 69,5 milioni (principalmente per effetto del progetto GIBE III) e con riferimento alle commesse in Italia le Commesse Alta Velocità/Alta Capacità in Italia per € 59,8 milioni.

Di seguito si riepiloga la composizione dei lavori in corso per area geografica:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Italia	399.625	355.219	44.406
UE (tranne Italia)	247.378	80.465	166.913
Extra UE	106.464	16.714	89.750
Asia	16.310	26.184	(9.874)
Medio Oriente	115.991	38.346	77.645
Africa	546.857	378.075	168.782
Nord America	613		613
America Latina	328.251	357.766	(29.515)
Oceania	14.302		14.302
Totale	1.775.791	1.252.769	523.022

**14. Crediti commerciali**

Al 31 dicembre 2015 i crediti commerciali ammontano a € 1.560,7 milioni, con un decremento netto di € 119,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2014.

Tale voce include € 180,6 milioni di crediti verso società del Gruppo non consolidate e altre parti correlate. La composizione dei crediti commerciali è riepilogata nella tabella seguente:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Crediti verso clienti	1.380.098	1.420.589	(40.491)
Crediti verso società del Gruppo non consolidate e altre parti correlate	180.586	259.714	(79.128)
Totale crediti commerciali	1.560.684	1.680.303	(119.619)

In particolare, la composizione dei crediti verso clienti è riepilogata nella tabella seguente:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Crediti verso clienti	1.479.741	1.521.485	(41.744)
Fondo svalutazione	(99.643)	(100.896)	1.253
Totale crediti verso clienti terzi	1.380.098	1.420.589	(40.491)

Il saldo dei crediti verso clienti terzi si riferisce a crediti nei confronti di committenti sia per fatture emesse sia per stati d'avanzamento lavori già certificati ma ancora da fatturare. Il decremento netto riferito ai crediti commerciali verso clienti rispetto al periodo precedente pari a € 40,5 milioni è determinato da variazioni di segno opposto e principalmente dovute: ad un incremento di circa € 10,5 milioni generato dalla riclassifica dei Rami del Gruppo Todini Costruzioni Generali che, per effetto della riorganizzazione aziendale già citata in precedenza, sono esposti al 31 dicembre 2015 nelle attività continuative mentre al 31 dicembre 2014 erano esposti nelle attività non correnti destinate alla vendita; ad un incremento pari a € 43 milioni circa riferiti alla Sede Salini Impregilo; un incremento pari a € 22,3 milioni riferito alla Impregilo e € 32,5 milioni riferiti alla Salini Impregilo Insaat NTF J.V. per il progetto idroelettrico denominato CETIN (Turchia); un decremento pari a € 96,7 milioni riferiti agli incassi per le commesse della filiale Etiopia; un decremento pari a € 53,2

milioni riferito alla JV Salini Mukorsi (Zimbabwe) in fase di completamento.

Si ricorda che la voce in esame include inoltre crediti per complessivi € 229,3 milioni vantati da FIBE nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni campane relativi sia alla gestione contrattuale fino al 15 dicembre 2005 sia alla successiva gestione transitoria. Per maggiori dettagli in merito a tale complesso contesto ed alle relative valutazioni si rinvia al paragrafo "Principali fattori di rischio ed incertezze" della Relazione sulla Gestione.

I crediti per ritenute a garanzia al 31 dicembre 2015 ammontano a € 87,3 milioni (€ 109,5 al 31 dicembre 2014).

Il fondo svalutazione crediti verso committenti e clienti terzi ammonta a € 99,6 milioni in diminuzione di € 1,3 milioni rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente ed è composto dal Fondo svalutazione crediti commerciali pari a € 43,8 milioni



(principalmente riferito alla filiale Venezuela e alla Fisia Ambiente) e Fondo interessi di mora pari a €

55,8 milioni (riferito principalmente alla FIBE). Di seguito viene riportata la movimentazione:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2014	Accantonamenti	Utilizzi	Utilizzi in conto	Variazione area	Altri movimenti	Differenze cambio	31 dicembre 2015
Fondo svalutazione crediti	41.098	5.269	(6.722)	(950)	-	2.999	2.123	43.817
Fondo interessi di mora	59.798	86	(3.079)	-	-	(1.014)	35	55.826
Totale	100.896	5.355	(9.801)	(950)	-	1.985	2.158	99.643

La movimentazione dell'esercizio 2014 è di seguito riportata:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	Accantonamenti	Utilizzi	Utilizzi in conto	Variazione area	Altri movimenti	Differenze cambio	31 dicembre 2014
Fondo svalutazione crediti	42.598	4.230	(6.310)	(1.060)	1.549	95	(3)	41.099
Fondo interessi di mora	60.117	302		(622)				59.797
Totale	102.715	4.532	(6.310)	(1.682)	1.549	95	(3)	100.896

I crediti verso società del Gruppo non consolidate e altre parti correlate alla data del 31 dicembre 2015 presentano un saldo pari a € 180,6 milioni, in diminuzione di € 79,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2014.

Tale voce accoglie in prevalenza i crediti verso società di progetto non consolidate maturati a fronte dei lavori progressivamente realizzati da tali società nell'ambito di appalti con amministrazioni committenti italiane ed estere. Si segnala che la voce in commento include l'importo di € 17,5 milioni, incluso nella voce in commento, corrispondenti alla quota di competenza del Gruppo delle disponibilità liquide in capo a SPV. Tale valore è rappresentato nella Posizione finanziaria netta alla voce

'Posizione Finanziaria Attiva detenuta presso SPV e società di progetto non consolidate'.

La variazione è generata prevalentemente dalla diminuzione del credito vantato nei confronti della consortile Metro Blu s.c.r.l. che si occupa della costruzione della Linea 4 della metropolitana di Milano.

15. Derivati e altre attività finanziarie correnti

Al 31 dicembre 2015 la voce in esame ammonta a € 312,1 milioni (€ 156,9 milioni al 31 dicembre 2014) e include le seguenti voci:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Titoli di stato e assicurativi	2.815	11.433	(8.618)
Crediti finanziari verso terzi	164.693	40.190	124.503
Crediti verso Società del Gruppo non consolidate e parti correlate	144.596	105.285	39.311
Totale altre attività finanziarie correnti	312.104	156.908	155.196

I Titoli di stato e assicurativi ammontano a € 2,8 milioni rispetto a un valore di € 11,4 milioni al 31 dicembre 2014. La voce in esame si riferisce a titoli a rendimento garantito non quotati e con scadenza entro i dodici mesi e la variazione del periodo oggetto di commento è dovuta al disinvestimento di titoli detenuti della controllata argentina Impregilo Healy Ute titolare del contratto Riachuelo in Argentina. I crediti finanziari verso terzi includono prevalentemente:

- crediti finanziari correnti pari a € 65,9 milioni che si riferiscono al consorzio CAV.TO.MI e sono relativi alla

restituzione dell'*escrow account* in precedenza iscritto tra le disponibilità liquide (si veda Nota 18). Si rimanda al paragrafo "Principali fattori di rischio ed incertezze" della Relazione sulla Gestione per ulteriori informazioni;

- crediti finanziari correnti pari € 29,9 milioni dovuti a la fideiussione escussa nel precedente esercizio per i ritardati lavori della Metro 6. Tale credito è ritenuto recuperabile anche con il supporto dei legali che assistono il Gruppo nella controversia con il committente. Si rimanda al paragrafo "Principali fattori di



rischio ed incertezze" della Relazione sulla gestione per ulteriori informazioni;

- crediti finanziari correnti pari a € 18,3 milioni sorti a seguito della cessione della società TEEM S.p.A. ed esigibili nel 2016, tali crediti al 31 dicembre 2014 erano classificati nelle attività finanziarie non correnti;
- crediti finanziari correnti pari a € 11,4 milioni (€ 9,4 milioni al 31 dicembre 2014) che si riferiscono alla controllata Impregilo International Infrastructures N.V. e rappresentano le quote correnti dei crediti sorti a seguito della cessione, avvenuta nel 2010, alla Provincia di Cordoba (Argentina) della partecipazione nella concessionaria argentina Caminos de las Sierras, di cui si è già detto nella Nota 10. Tali crediti, ad oggi, sono regolarmente incassati secondo le previsioni degli accordi contrattuali di riferimento.

I crediti finanziari verso società del Gruppo non consolidate e altre parti correlate includono prevalentemente:

- i crediti verso Salini Costruttori S.p.A. per € 14,5 milioni riferiti prevalentemente alla partecipazione al consolidato IVA. Al 31 dicembre 2014 il credito ammontava a € 10,0 milioni ed era relativo al conto corrente di corrispondenza;
- il credito finanziario verso il Consorzio OIV Tocoma, società di progetto che si occupa di un lavoro idroelettrico in Venezuela, pari a € 119,3 milioni.

16. Attività correnti per imposte sul reddito e altri crediti tributari

Le Attività correnti per imposte sul reddito ammontano a € 114,6 milioni e sono dettagliate di seguito:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Crediti per imposte dirette	56.387	38.483	17.904
Crediti Irap	863	4.088	(3.225)
Crediti verso erario per imposte dirette Estero	57.327	52.906	4.421
Totale attività correnti per imposte sul reddito	114.577	95.477	19.100

Il valore evidenziato al 31 dicembre 2015 accoglie sostanzialmente:

- crediti per imposte dirette riferiti ad eccedenze di imposta di esercizi precedenti, richiesti regolarmente a rimborso, e fruttiferi di interessi;
- crediti verso erario per imposte dirette Estero, riferiti

alle eccedenze di imposta versate all'estero da parte delle entità estere del Gruppo, il cui recupero sarà effettuato in accordo con le vigenti normative.

Gli altri Crediti tributari ammontano a € 142,7 milioni, in aumento rispetto al 31 dicembre 2014 di € 46,2 milioni. La loro composizione è riportata di seguito:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Crediti verso Erario per Iva	107.035	74.906	32.129
Altri crediti per imposte indirette	35.617	21.583	14.034
Totale altri crediti tributari	142.652	96.489	46.163

I Crediti verso l'erario per IVA ammontano a € 107,0 milioni. Tale importo include € 72,2 milioni verso l'erario italiano e € 34,8 milioni verso amministrazioni tributarie estere. Gli altri Crediti per imposte indirette includono ritenute versate dalla filiale Islanda per € 8,7 milioni in relazione alla retribuzione del personale interinale estero che operava nel cantiere. Per maggiori informazioni si rinvia a quanto commentato alla Nota 31.

17. Altre attività correnti

Le Altre attività correnti ammontano a € 518,6 milioni in diminuzione di € 171,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2014. La composizione della voce in esame è indicata nella tabella seguente:



Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Crediti diversi	217.636	257.177	(39.541)
Anticipi a Fornitori	179.268	222.775	(43.507)
Crediti diversi vs. entità del Gruppo non consolidate ed altre parti correlate	33.882	103.544	(69.662)
Ratei e risconti attivi	87.856	106.501	(18.645)
Totale altre attività correnti	518.642	689.997	(171.355)

La voce Crediti diversi include in particolare:

- Crediti di FIBE, pari a € 71,2 milioni e sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente, nei confronti delle strutture della pubblica amministrazione che a vario titolo si sono succedute nella gestione dell'emergenza rifiuti in Campania. Per maggiori dettagli in merito ai "Progetti RSU Campania" ed alle relative valutazioni si rinvia al capitolo della Relazione sulla Gestione "Principali fattori di rischio ed incertezze";
- Crediti pari a € 34,0 milioni nei confronti della Repubblica Argentina a titolo di risarcimento danni, a seguito di lodo favorevole emesso il 21 giugno 2011 e confermato dal Collegio Arbitrale di Buenos Aires in data 24 gennaio 2014, con cui è stata definita la controversia instaurata dai soci della partecipata Aguas del Buenos Aires S.A. in liquidazione, quale concessionario, nei confronti dello Stato argentino;
- Crediti per € 25,6 milioni nei confronti di alcuni partner con cui il Gruppo opera in *joint venture* nei vari Paesi e si riferiscono principalmente ai lavori della Linea 3 della metro di Riyadh in Medio Oriente.

Gli anticipi a fornitori diminuiscono di € 43,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2014 per effetto

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Ratei attivi:			
– Altri	301	542	(241)
Totale ratei attivi	301	542	(241)
Risconti attivi:			
– Assicurazioni	41.024	44.008	(2.984)
– Fidejussioni	6.180	8.465	(2.285)
– Altri costi di commessa	40.351	53.486	(13.135)
Totale risconti attivi	87.555	105.959	(18.404)
Totale ratei e risconti attivi	87.856	106.501	(18.645)

dell'assorbimento delle erogazioni effettuate in esercizi precedenti relativamente alle commesse Copenaghen Cityringen in Danimarca e le commesse in Kazakhstan, compensate parzialmente dalle erogazioni effettuate a fornitori per la realizzazione della metropolitana di Lima in Perù e degli impianti idroelettrici in Turchia e Georgia.

I Crediti verso società del Gruppo non consolidate e altre parti correlate ammontano a € 33,9 milioni in diminuzione di € 69,7 milioni rispetto all'esercizio precedente. Le variazioni più significative riguardano il credito vantato nei confronti della controllante Salini Costruttori S.p.A. che ammonta a € 13,7 milioni in diminuzione di € 8,6 milioni e la diminuzione del credito vantato nei confronti del Consorzio OIV Tocoma.

I ratei e risconti attivi, ammontano a € 87,9 milioni, in diminuzione di € 18,6 milioni rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente. La voce in esame si riferisce prevalentemente ad assicurazioni, commissioni su fidejussioni e altri costi di commessa che verranno rilevati a conto economico nei periodi futuri secondo un criterio di ripartizione basato sull'avanzamento delle commesse cui si riferiscono. La variazione di tale posta, inclusa nella tabella seguente, è attribuibile principalmente alle commesse in Etiopia e alla commessa per la realizzazione dell'Alta Capacità tratta Milano-Genova:

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015



18. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre 2015 ammontano a € 1.410,8 milioni, in

aumento per € 379,9 milioni come dettagliato nella tabella seguente:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.410.775	1.030.925	379.850

In particolare, in riferimento alla distinzione per area geografica, di seguito viene riportato il dettaglio:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Italia	253.922	313.098	(59.175)
UE (tranne Italia)	138.975	178.127	(39.152)
Extra UE	26.715	31.418	(4.703)
Asia	33.388	54.070	(20.682)
Medio Oriente	771.495	298.373	473.121
Africa	65.808	46.610	19.199
Nord America	45.044	43.629	1.415
America Latina	47.051	51.147	(4.096)
Oceania	28.377	14.453	13.924
Totale	1.410.775	1.030.925	379.850

Il saldo delle disponibilità liquide rappresenta i saldi dei conti bancari attivi al termine dell'esercizio e le giacenze di denaro, assegni e valori esistenti presso le sedi, i cantieri e le filiali estere. In particolare, la gestione della liquidità persegue l'obiettivo dell'autonomia finanziaria delle commesse in corso di esecuzione, tenendo in considerazione la configurazione dei consorzi e delle società di scopo, che può vincolare la disponibilità delle risorse finanziarie alla realizzazione dei relativi progetti. Inoltre nella gestione della liquidità si tiene conto dell'esistenza di vincoli ai trasferimenti valutari posti dagli ordinamenti di alcuni Paesi.

La dinamica della variazione, nonché le variazioni dei conti correnti passivi di cui alla Nota 20, sono evidenziate nel rendiconto finanziario.

Si segnala che i depositi di Imprepar includono € 13,2 milioni relativi a incassi

effettuati dalla stessa in qualità di mandataria per conto terzi.

Infine le disponibilità liquide di Parking Glasgow risultano vincolate a specifiche riserve per € 0,6 milioni e risultano inoltre vincolate disponibilità liquide del CAVTOMI per € 8,5 milioni relativi ad un deposito fiduciario a garanzia della positiva conclusione di un contenzioso in essere (per approfondimenti si rinvia alla Relazione sulla Gestione paragrafo "Principali fattori di rischio ed incertezze").

Al 31 dicembre 2015 la quota di Disponibilità liquide di pertinenza dei soci terzi riferiti alle SPV consolidate con il metodo integrale ammonta ad € 166,5 milioni di cui principalmente riferiti alle entità che si occupano dei progetti per la realizzazione della Red Line North Underground e Stadium Al Khor City nel Qatar.

**19. Attività e Passività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate e Risultato netto derivante dalle attività operative cessate**

Le Attività non correnti destinate alla vendita sono esposte nella tabella seguente con evidenza delle passività ad esse associate:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Attività non correnti destinate alla vendita	147.606	344.155	(196.549)
Passività direttamente associabili ad attività non correnti destinate alla vendita	(106.012)	(260.031)	154.019
Attività (Passività) nette non correnti destinate alla vendita	41.594	84.124	(42.530)

L'analisi di tale voce nelle sue componenti patrimoniali è di seguito riepilogata:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015		
	Todini	RSU Campania	Totale
Attività non correnti	32.291	5.683	37.974
Attività correnti	109.632	-	109.632
Attività non correnti destinate alla vendita	141.923	5.683	147.606
Passività non correnti	(30.485)	-	(30.485)
Passività correnti	(75.527)	-	(75.527)
Passività direttamente associabili ad attività non correnti destinate alla vendita	(106.012)	-	(106.012)
Attività (Passività) nette non correnti destinate alla vendita	35.911	5.683	41.594
- Di cui posizione finanziaria netta	(18.939)	-	(18.939)

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2014			
	Todini	RSU Campania	Co.ge.ma	Totale
Attività non correnti	38.711	5.683	4.676	49.070
Attività correnti	295.084	-	-	295.084
Attività non correnti destinate alla vendita	333.795	5.683	4.676	344.154
Passività non correnti	(19.860)	-	-	(19.860)
Passività correnti	(240.171)	-	-	(240.171)
Passività direttamente associabili ad attività non correnti destinate alla vendita	(260.031)	-	-	(260.031)
Attività (Passività) nette non correnti destinate alla vendita	73.764	5.683	4.676	84.123
- Di cui posizione finanziaria netta	(81.292)	-	-	(81.292)

La variazione intervenuta nella voce, rispetto all'esercizio precedente pari a € 42,5 milioni, è

principalmente riferita alla riorganizzazione societaria del Gruppo Todini Costruzioni Generali.



La composizione del Risultato netto derivante dalle attività operative cessate per gli esercizi 2015 e 2014 è riepilogata nella tabella seguente:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015		
	Todini	RSU Campania	Totale
Ricavi	207.911	-	207.911
Altri proventi	16.199	-	16.199
Totale ricavi	224.110	-	224.110
Costi			
Costi per materie prime e materiali di consumo	(47.269)	-	(47.269)
Subappalti	(106.068)	-	(106.068)
Costi per servizi	(26.958)	(542)	(27.500)
Costo per il personale	(2.983)	-	(2.983)
Altri costi operativi	(18.137)	-	(18.137)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(33.136)	(4.505)	(37.641)
Totale costi	(234.551)	(5.047)	(239.598)
Risultato operativo	(10.441)	(5.047)	(15.488)
Gestione finanziaria e delle partecipazioni			
Proventi finanziari	28	-	28
Oneri finanziari	(835)	-	(835)
Utili (perdite) su cambi	2.870	-	2.870
Gestione finanziaria	2.063	-	2.063
Gestione delle partecipazioni	1	-	1
Totale gestione finanziaria e delle partecipazioni	2.064	-	2.064
Risultato prima delle imposte	(8.377)	(5.047)	(13.424)
Imposte	(3.149)	-	(3.149)
Risultato netto delle attività operative cessate	(11.526)	(5.047)	(16.573)



Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2014			Totale
	Todini	Fisia Babcock	RSU Campania	
Ricavi				
Ricavi	145.709	111.164		256.873
- di cui plusvalenza da cessione partecipazioni		89.201		89.201
Altri proventi	16.606	2		16.608
Totale ricavi	162.315	111.166	-	273.481
Costi				
Costi per materie prime e materiali di consumo	(25.713)	(11.619)		(37.332)
Subappalti	(105.366)			(105.366)
Costi per servizi	(23.713)			(23.713)
Costi per il personale	(15.172)	(7.604)	(903)	(23.679)
Altri costi operativi	(25.403)	(6.880)		(32.283)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(12.980)	(402)		(13.382)
Totale costi	(208.347)	(26.505)	(903)	(235.755)
Risultato operativo	(46.032)	84.661	(903)	37.725
Gestione finanziaria e delle partecipazioni				
Proventi finanziari	40	801		841
Oneri finanziari	(1.351)	(54)		(1.405)
Utili (perdite) su cambi	(125)	(190)		(315)
Gestione finanziaria	(1.436)	557	-	(879)
Gestione delle partecipazioni	(244)	-	-	(244)
Totale gestione finanziaria e delle partecipazioni	(1.680)	557	-	(1.123)
Risultato prima delle imposte	(47.712)	85.218	(903)	36.602
Imposte	(5.923)	(93)	(34)	(6.050)
Risultato netto delle attività operative cessate	(53.635)	85.125	(937)	30.552



Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015

20. Patrimonio netto

Il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2015 ammonta a € 1.216,9 milioni in aumento rispetto al 31 dicembre 2014 (€ 1.186,4 milioni) e risulta così composto:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Patrimonio netto di Gruppo			
Capitale sociale	544.740	544.740	-
Riserva sovrapprezzo azioni	120.798	120.798	-
- Riserva legale	101.535	100.000	1.535
- Riserva oneri accessori aumento di capitale	(3.970)	(3.970)	-
- Riserva azioni proprie in portafoglio	(7.677)	(7.677)	-
- Riserva da assegnazione azioni LTI	139		139
- Riserva straordinaria e altre riserve	136	136	-
Totale altre riserve	90.163	88.489	1.674
Altre componenti del conto economico complessivo			
- Riserva di traduzione	(11.194)	15.575	(26.769)
- Riserva cash flow hedge	(8.085)	1.987	(10.072)
- Riserva attuariali	(5.273)	(5.447)	174
Totale altre componenti del conto economico complessivo	(24.552)	12.115	(36.667)
Utili (perdite) portati a nuovo	324.259	249.988	74.271
Risultato netto del periodo	60.592	93.773	(33.181)
Totale patrimonio netto di Gruppo	1.116.000	1.109.903	6.097
Capitale e riserve di pertinenza di terzi	79.221	67.166	12.055
Risultato del periodo di pertinenza di terzi	21.639	9.347	12.292
Capitale e riserve di terzi	100.860	76.513	24.347
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.216.860	1.186.416	30.444

Le variazioni intervenute nel corso del periodo nelle diverse voci che compongono il patrimonio netto sono riepilogate nella tabella dei movimenti esposta unitamente ai prospetti contabili. In particolare si segnala che l'assemblea dei soci della Salini Impregilo S.p.A., tenutasi in data 30 aprile 2015, ha deliberato di destinare l'utile dell'esercizio precedente come segue:

- assegnare € 1.534.634,74, pari al 5% del risultato dell'esercizio 2014, a incremento della Riserva legale;
- assegnare agli azionisti ordinari un dividendo pari a € 0,04 per azione per complessivi € 19.562.732,56;
- assegnare agli azionisti di risparmio un dividendo pari a € 0,26 per ciascuna azione, per complessivi € 420.027,66;
- riportare a nuovo l'importo residuo di € 9.175.299,76.

Al 31 dicembre 2015 il capitale sociale di Salini Impregilo S.p.A. è pari a € 544.740.000 interamente versato. Il capitale sociale è diviso in 493.798.182 azioni, delle quali 492.172.691 azioni ordinarie e 1.615.491 azioni di risparmio tutte prive di valore nominale.

Le azioni di risparmio, emesse ai sensi di legge, sono prive del diritto di voto, privilegiate nella ripartizione degli utili e nel rimborso del capitale, possono essere al portatore, salvo quanto disposto dal secondo comma dell'articolo 2354 del Codice Civile; a richiesta ed a spese dell'azionista possono essere convertite in titoli nominativi e viceversa. Le azioni di risparmio appartenenti agli Amministratori, ai Sindaci e ai Direttori Generali devono essere nominative. Le azioni di risparmio, salvo quanto stabilito dallo statuto o dalla legge, attribuiscono gli stessi diritti delle azioni ordinarie.



Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015

I possessori delle azioni di risparmio non hanno diritto ad intervenire alle assemblee della Società né quello di chiederne la convocazione. L'assemblea speciale dei possessori delle azioni di risparmio è regolata dalle disposizioni di legge. In caso di distribuzione di riserve, le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle azioni ordinarie.

Allo scioglimento della società le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale fino a concorrenza di € 5,2 per azione. Nel caso di raggruppamenti o frazionamenti azionari (come anche nel caso di operazioni sul capitale, ove sia necessario al fine di non alterare i diritti degli azionisti di risparmio rispetto alla situazione in cui le azioni avessero valore nominale), tale importo fisso per azione sarà modificato in modo conseguente.

Gli utili netti risultanti dal bilancio annuale vengono ripartiti come segue:

- 5% alla riserva legale fino al limite stabilito dalla legge;
- alle azioni di risparmio fino a concorrenza del 5% di € 5,2 per azione (pari a € 0,26 per azione). Qualora in un esercizio sia stato

assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore al 5% di € 5,2 per azione (pari a € 0,26 per azione), la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi;

- il residuo sarà destinato a tutti gli azionisti in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al 2% di € 5,2 per azione (pari a € 0,104 per azione), salvo che l'assemblea deliberi speciali prelievi a favore di riserve straordinarie o per altre destinazioni.

Con riferimento alla "Riserva azioni proprie", rimasta invariata rispetto al 31 dicembre 2014, si ricorda che il programma di acquisto è iniziato in data 6 ottobre 2014 e che il numero complessivo di azioni acquistate è pari a N. 3.104.377 azioni per un controvalore pari a € 7.676.914,46.

La "Riserva assegnazione azioni LTI" (Long Term Incentive Plan) accoglie la valutazione del fair value del piano di incentivo a lungo termine avviato nel corso del 2015. Tale valore ammonta a € 0,1 milioni. La sezione relativa ai principi contabili riporta una descrizione delle modalità di contabilizzazione di detta riserva, il cui dettaglio è esposto nella tabella seguente:

(Valori in euro/000)	N. azioni	Valore	Decorrenza	Termine	Prezzo medio	Fair Value
AD	569.573,00	2.198.551,78	17/12/2015	30/4/2018	3,86	35.583,50
Dirigenti strategici	983.286,00	3.795.483,96	17/12/2015	30/4/2018	3,86	61.429,80
Dirigenti altri	1.025.050,00	3.964.893,40	22/12/2015	30/4/2018	3,87	41.493,07
Totale	2.577.909,00	9.958.929,14				138.506,37

In relazione alle altre componenti di conto economico complessivo, la principale variazione

è imputabile all'effetto dell'oscillazione dei cambi così come riportato nella tabella seguente:

(Valori in euro/000)	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Valore all'inizio del periodo	15.575	826
Riclassifica dal conto economico complessivo al conto economico	-	(333)
Società valutate a patrimonio netto	228	(865)
Incremento (decremento)	(26.997)	15.947
Totale variazioni	(26.769)	14.749
Valore alla fine dell'esercizio	(11.194)	15.575



Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015

L'effetto della variazione della riserva cash flow hedge a fronte della valutazione al fair value degli strumenti finanziari viene fornita di seguito:

(Valori in euro/000)	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Valore all'inizio del periodo	1.987	2.151
Rilascio a conto economico della quota relativa a differenziali liquidati	583	556
Variazioni di fair value	(10.113)	(854)
Variazione area di consolidamento	-	307
Differenze cambio e altre variazioni	(299)	(316)
Società valutate in base al metodo del patrimonio netto	(243)	143
Totale variazioni	(10.072)	(164)
Valore alla fine dell'esercizio	(8.085)	1.987

La riserva utili (perdite) attuariali si è movimentata nel modo seguente:

(Valori in euro/000)	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Valore all'inizio del periodo	(5.447)	(1.874)
Riclassifiche	744	-
Utili (perdite) attuariali conto economico complessivo	(570)	(3.573)
Valore alla fine dell'esercizio	(5.273)	(5.447)

Utili (perdite) portati a nuovo

La variazione di tale voce è riepilogata nella tabella seguente:

(Valori in euro/000)	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Valore all'inizio dell'esercizio	249.988	309.453
Destinazione del risultato	92.237	168.924
Distribuzione dividendi	(19.983)	(420)
Fusione	-	(206.146)
Riclassifiche	(651)	-
Variazione area di consolidamento	2.668	(21.823)
Valore alla fine dell'esercizio	324.259	249.988

**Capitale e riserve di terzi**

Il capitale e le riserve di terzi si sono movimentati nel modo seguente:

(Valori in euro/000)	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Valore all'inizio del periodo	76.513	221.995
Fusione	-	(174.044)
Aumento di capitale	11.295	-
Risultato di pertinenza dei terzi	21.639	9.347
Distribuzione dividendi ad interessi di minoranza	(2.938)	-
Variazione area consolidamento	(4.306)	17.973
Componenti del conto economico complessivo	(1.343)	1.242
Valore alla fine dell'esercizio	100.860	76.513

Il Gruppo detiene le seguenti partecipazioni significative in società controllate con partecipazioni di minoranza al 31 dicembre 2015:

(€ milioni) Società	Sede operativa principale	Natura del business	Percentuale di azioni ordinarie possedute direttamente dalla Società madre	Percentuale di azioni ordinarie possedute dal Gruppo	Percentuale di azioni ordinarie possedute da interessenze non di controllo	Percentuale di azioni privilegiate possedute dal Gruppo	Interessi di minoranza
Salerno-Reggio Calabria S.c.p.A.	Italia	Costruzioni	51%	51%	49%	0%	24,5
Reggio Calabria-Scilla S.c.p.A.	Italia	Costruzioni	51%	51%	49%	0%	17,1
Impregilo-SK E&C-Galfar al Misnad J.V.	Qatar	Costruzioni	41,25%	41,25%	58,75%	0%	14,5
Salini-Kolin-GCF joint venture	Turchia	Costruzioni	38%	38%	62%	0%	11,9
Società Autostrada Broni - Mortara S.p.A. (SA.BRO.M)	Italia	Concessioni	60%	60%	40%	0%	10,9
Altre							22
Totale interessi di minoranza							100,9

L'elenco completo delle società controllate con partecipazioni di minoranza è riportato nell'allegato

"Area di Consolidamento" in calce alle note esplicative al Bilancio consolidato.

**Riepilogo delle informazioni economico-finanziarie sulle società controllate con significative interessenze di terzi**

Si segnala che con riferimento ai consorzi e alle società consortili di diritto italiano e alle società di scopo estere, l'accesso alle attività e la possibilità di utilizzarle per estinguere le passività del Gruppo è generalmente

assoggettata a una disciplina di approvazione da parte di maggioranze qualificate dei partecipanti a tutela delle esigenze operative delle commesse di riferimento.

Di seguito è riportato il riepilogo delle informazioni economico-finanziarie per ogni società posseduta che presenta partecipazioni di minoranza rilevanti per il Gruppo.

Salerno-Reggio Calabria S.c.p.A.

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Dati patrimoniali			
Attività			
Attività non correnti	179	1.118	(939)
Attività correnti	277.753	247.635	30.118
Totale attività	277.932	248.753	29.179
Patrimonio netto e passività			
Patrimonio netto	50.000	49.933	67
Passività non correnti	20	413	(393)
Passività correnti	227.912	198.407	29.505
Totale patrimonio netto e passività	277.932	248.753	29.179
Dati economici	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Ricavi	38.070	41.753	(3.683)
Risultato ante imposte	459	399	60
Imposte sul reddito	(391)	(408)	17
Risultato dopo le imposte	68	(9)	77
Totale conto economico complessivo	68	(9)	77
Totale conto economico complessivo allocato alle partecipate di minoranza	33	(4)	37
Rendiconto finanziario			Esercizio 2015
Liquidità netta generata da attività operative			21.768
Liquidità netta impiegata in attività di investimento			(1)
Liquidità netta impiegata in attività di finanziamento			(3.173)
Incremento netto in disponibilità liquide, mezzi equivalenti e scoperti di conto corrente			18.594
Disponibilità liquide, equivalenti e scoperti di conto corrente all'inizio dell'anno			6.446
Disponibilità liquide, equivalenti e scoperti di conto corrente alla fine dell'anno			25.040



Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015

Reggio Calabria-Scilla S.c.p.A.

(Valori in euro/000)

Dati patrimoniali	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Attività			
Attività non correnti	499	755	(256)
Attività correnti	130.760	117.100	13.660
Totale attività	131.259	117.855	13.404
Patrimonio netto e passività			
Patrimonio netto	35.000	35.000	-
Passività non correnti	374	396	(22)
Passività correnti	95.885	82.459	13.426
Totale patrimonio netto e passività	131.259	117.855	13.404
Dati economici			
	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Ricavi	34.940	92.925	(57.985)
Risultato ante imposte	262	431	(169)
Imposte sul reddito	(262)	(431)	169
Rendiconto finanziario			
			Esercizio 2015
Liquidità netta generata da attività operative			25.124
Liquidità netta impiegata in attività di finanziamento			(11.079)
Incremento netto in disponibilità liquide, mezzi equivalenti e scoperti di conto corrente			14.045
Disponibilità liquide, equivalenti e scoperti di conto corrente all'inizio dell'anno			2.687
Disponibilità liquide, equivalenti e scoperti di conto corrente alla fine dell'anno			16.732



Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015

Società Autostrada Broni-Mortara S.p.A.

(Valori in euro/000)

Dati patrimoniali	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Attività			
Attività non correnti	43.491	42.551	940
Attività correnti	5.044	6.006	(962)
Totale attività	48.535	48.557	(22)
Patrimonio netto e passività			
Patrimonio netto	27.128	27.396	(268)
Passività correnti	21.407	21.161	246
Totale patrimonio netto e passività	48.535	48.557	(22)
Dati economici			
	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Ricavi	1	40	(39)
Risultato ante imposte	(393)	(208)	(185)
Imposte sul reddito	126	-	126
Risultato dopo le imposte	(267)	(208)	(59)
Totale conto economico complessivo	(267)	(208)	(59)
Totale conto economico complessivo allocato alle partecipate di minoranza	(107)	(81)	(26)
Rendiconto finanziario			
			Esercizio 2015
Liquidità netta generata da attività operative			3.412
Liquidità netta impiegata in attività di finanziamento			(138)
Incremento netto in disponibilità liquide, mezzi equivalenti e scoperti di conto corrente			3.274
Disponibilità liquide, equivalenti e scoperti di conto corrente all'inizio dell'anno			278
Disponibilità liquide, equivalenti e scoperti di conto corrente alla fine dell'anno			3.552



Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015

Salini-Kolin-GCF joint venture (Turchia)

(Valori in euro/000)			
Dati patrimoniali	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Attività			
Attività non correnti	121	154	(33)
Attività correnti	45.902	48.675	(2.773)
Totale attività	46.023	48.829	(2.806)
Patrimonio netto e passività			
Patrimonio netto	19.202	11.767	7.435
Passività non correnti	3.038	3.038	-
Passività correnti	23.783	34.024	(10.241)
Totale patrimonio netto e passività	46.023	48.829	(2.806)
Dati economici			
	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Ricavi	13.925	75.930	(62.005)
Risultato ante imposte	7.438	6.515	923
Imposte sul reddito	-	(1.303)	1.303
Risultato dopo le imposte	7.438	5.212	2.226
Altre componenti di conto economico complessivo	103	103	-
Totale conto economico complessivo	7.541	5.315	2.226
Totale conto economico complessivo allocato alle partecipate di minoranza	4.675	3.295	1.380
Rendiconto finanziario			
			Esercizio 2015
Liquidità netta generata da attività operative			(1.227)
Liquidità netta impiegata in attività di investimento			(6)
Incremento netto in disponibilità liquide, mezzi equivalenti e scoperti di conto corrente			(1.233)
Disponibilità liquide, equivalenti e scoperti di conto corrente all'inizio dell'anno			16.806
Disponibilità liquide, equivalenti e scoperti di conto corrente alla fine dell'anno			15.573



Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015

Impregilo-SK E&C-Galfar al Misnad J.V. (Qatar)

(Valori in euro/000)			
Dati patrimoniali	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Attività			
Attività non correnti	74.993	70.448	4.545
Attività correnti	171.645	98.234	73.411
Totale attività	246.638	168.682	77.956
Patrimonio netto e passività			
Patrimonio netto	24.632	9.423	15.209
Passività correnti	222.006	159.259	62.747
Totale patrimonio netto e passività	246.638	168.682	77.956
Dati economici			
	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Ricavi	339.719	181.577	158.142
Risultato ante imposte	13.852	7.109	6.743
Risultato dopo le imposte	13.852	7.109	6.743
Altre componenti di conto economico complessivo	865	865	-
Totale conto economico complessivo	14.717	7.974	6.743
Totale conto economico complessivo allocato alle partecipate di minoranza	8.646	4.685	3.961
Rendiconto finanziario			
			Esercizio 2015
Liquidità netta generata da attività operative			55.588
Liquidità netta impiegata in attività di investimento			(31.406)
Liquidità netta impiegata in attività di finanziamento			344
Incremento netto in disponibilità liquide, mezzi equivalenti e scoperti di conto corrente			24.526
Disponibilità liquide, equivalenti e scoperti di conto corrente all'inizio dell'anno			69.693
Disponibilità liquide, equivalenti e scoperti di conto corrente alla fine dell'anno			94.219

**Raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato di Salini Impregilo S.p.A. con il patrimonio netto ed il risultato consolidati**

La tabella seguente espone la riconciliazione tra il patrimonio netto ed il risultato della Capogruppo Impregilo e le corrispondenti voci consolidate.

(Valori in euro/000)	Patrimonio netto	Risultato
Patrimonio netto e risultato Salini Impregilo S.p.A al 31 dicembre 2015	937.362	35.731
Elisione valore di carico ed effetti valutazione partecipazioni consolidate della Capogruppo	(567.102)	143.095
Elisione fondi rischi su partecipazioni consolidate della Capogruppo	17.758	
Patrimoni netti e risultati delle società del Gruppo	673.512	3.929
Altre scritture di consolidamento		
Eliminazione dividendi riconosciuti a Salini Impregilo S.p.A.	-	(27.815)
Altre scritture di consolidamento	(145)	(47)
Plusvalenza cessioni infragruppo	(3.930)	2.221
Purchase Price Allocation	20.785	3.835
Differenze cambio sospese	(226)	(17.075)
Effetti fiscali non ancora riversati	23.454	(212)
Eliminazione effetti consolidato fiscale	23.475	(74.127)
Costi acquisizione Lane	(8.943)	(8.943)
Patrimonio netto e risultato di Gruppo	1.116.000	60.592
Patrimonio netto e risultato degli azionisti di minoranza	100.860	21.639
Patrimonio netto e risultato consolidato al 31 dicembre 2015	1.216.860	82.231

21. Finanziamenti bancari, altri finanziamenti, scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti

I debiti verso banche e altri finanziatori ammontano a € 1.284,4 milioni e presentano un incremento di € 580,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2014 come evidenziato nella tabella seguente:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variatione
<i>Debiti non correnti</i>			
- Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	745.554	456.209	289.345
<i>Debiti correnti</i>			
- Scoperti bancari e altri finanziamenti	538.802	247.522	291.280
Totale debiti verso banche e altri finanziatori	1.284.356	703.731	580.625



La struttura dell'indebitamento finanziario complessivo del Gruppo Salini Impregilo è analizzata nella tabella seguente in base alle tipologie di finanziamento:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015			31 dicembre 2014		
	Quota esigibile oltre 12 mesi	Quota corrente	Totale	Quota esigibile oltre 12 mesi	Quota corrente	Totale
Finanziamenti bancari corporate	667.328	202.733	870.061	389.775	64.057	453.832
Finanziamenti bancari di progetto	38.954	76.520	115.474	24.665	89.510	114.175
Finanziamenti bancari concessioni	24.776	21.301	46.077	18.515	21.031	39.546
Finanziamenti e mutui imprese in liquidazione	2.136	-	2.136	2.136	-	2.136
Altri finanziamenti	7.782	53.036	60.818	12.022	32.817	44.839
Totale finanziamenti bancari e altri finanziamenti	740.976	353.590	1.094.566	447.113	207.415	654.528
Scoperti bancari	-	115.615	115.615	-	27.711	27.711
Debiti verso società di factoring	944	58.763	59.707	3.374	6.339	9.713
Debiti finanziari verso società del Gruppo non consolidate	3.634	10.834	14.468	5.722	6.057	11.779
Totale debiti verso banche e altri finanziatori	745.554	538.802	1.284.356	456.209	247.522	703.731

Finanziamenti bancari corporate

I Finanziamenti bancari *corporate* al 31 dicembre 2015 ammontano a € 870,1 milioni (€ 453,8 milioni al 31 dicembre 2014) e si riferiscono alla Capogruppo Salini Impregilo. Tali finanziamenti sono stati concessi da primari istituti di credito e sono caratterizzati da piani di rimborso che prevedono il pagamento delle

ultime rate nel 2020. I tassi di riferimento prevedono degli *spread* variabili in funzione della durata e delle condizioni del finanziamento. La scelta della configurazione del tasso Euribor (a 1, 2, 3 o 6 mesi) è contrattualmente prevista a beneficio di Salini Impregilo.

Le condizioni di riferimento dei finanziamenti in esame sono di seguito riepilogate:

	Società	Tasso di riferimento	Scadenza	Note
Pool di Banche - Refinancing Facility A	Salini Impregilo	Euribor	2019	(1)
Pool di Banche - Refinancing Facility B	Salini Impregilo	Euribor	2020	(1)
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	Salini Impregilo	Euribor	2019	
Monte dei Paschi di Siena	Salini Impregilo	Fisso	2019	(1)
Banco do Brasil	Salini Impregilo	Euribor	2018	
Banca IMI	Salini Impregilo	Euribor	2020	
Banca del Mezzogiorno	Salini Impregilo	Euribor	2017	

(1) Il finanziamento è assistito da clausole contrattuali (cd. covenants) che prevedono a carico del debitore di mantenere determinati indici economico-finanziari e patrimoniali che alla data di riferimento della presente Relazione finanziaria risultano integralmente rispettati.



Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015

I finanziamenti concessi dal Pool di banche sono stati definiti nel corso del primo semestre 2015 a seguito del processo di rinegoziazione di una parte significativa del debito bancario esistente. L'operazione ha previsto l'allungamento della durata

dal 2016 al 2019-2020 con ammortamento a partire dal 2017.

Le quote non correnti dei finanziamenti sopra esposti saranno rimborsate in base alle scadenze contrattuali secondo le seguenti fasce temporali:

(Valori in euro/000)	società	Paese	Totale quota non corrente	In scadenza tra 13 e 24 mesi	In scadenza tra 25 e 60 mesi	In scadenza oltre 60 mesi
Banca IMI (agente)	Salini Impregilo	Italia	147.798	-	147.798	-
BPER	Salini Impregilo	Italia	37.500	25.000	12.500	-
Monte dei Paschi di Siena	Salini Impregilo	Italia	49.708	49.708	-	-
Banca IMI Refinancing (Facility B)	Salini Impregilo	Italia	161.988	-	161.988	-
Banca IMI Refinancing (Facility A)	Salini Impregilo	Italia	246.458	243.370	3.088	-
Banco do Brasil	Salini Impregilo	Italia	13.333	13.333	-	-
Banca del Mezzogiorno	Salini Impregilo	Italia	10.543	10.543	-	-
Totale Finanziamenti bancari corporate			667.328	341.955	325.374	7.949

Il *fair value* dei finanziamenti bancari corporate, determinato secondo le modalità indicate nella sezione "Principi contabili e criteri di valutazione" ammonta ad € 884,1 milioni.

Finanziamenti bancari di progetto

I finanziamenti di progetto ammontano al 31 dicembre 2015 a € 115,5 milioni e si riferiscono principalmente ai progetti in Colombia per € 24,7 milioni, ai progetti in Cile per € 4,2 milioni, alla filiale Marocco per € 5,9 milioni, alla filiale Emirati Arabi (Abu Dhabi) per € 10,3 milioni, alla Metro B1 per € 19,9 milioni, alle commesse

in Nigeria per € 8,8 milioni ed alla commessa in Svizzera per € 1,7 milioni. La variazione si riferisce in gran parte all'incremento registrato sulle commesse della controllata Salini Nigeria per € 8,8 milioni, sulle commesse della filiale Emirati Arabi (Abu Dhabi) per € 10,3 milioni e ad alcuni progetti della Todini Costruzioni Generali per € 10,9 milioni. Tale variazione è parzialmente contenuta dalla riduzione registrata sulla commessa cilena Metro 6 e sulle commesse in Colombia.

Le condizioni di riferimento dei principali in esame sono di seguito riepilogate:

	Società	Paese	Tasso di riferimento	Scadenza
Banco de Bogotá	ICT II	Colombia	DTF	2016
Banco de Bogotá	Consorzio OHL	Colombia	DTF	2016
Banco Stato del Ticino	CSC	Svizzera	Fisso	2016
Skye Bank	Salini Nigeria	Nigeria	Fisso	2016
Vari	Filiale Venezuela	Venezuela	Fisso	n.a.
BMCE	Filiale Marocco	Marocco	Fisso	(1)
Banca del Mezzogiorno	Metro B1	Italia	Euribor	2020

(1) Si segnala che i contratti in esame prevedono scadenze contrattuali basate sullo sviluppo delle commesse di riferimento.



Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015

I tassi di riferimento indicati in tabella prevedono degli spread variabili in funzione della durata e delle condizioni del finanziamento.

Le quote non correnti dei finanziamenti sopra esposti saranno rimborsate in base alle scadenze contrattuali secondo le seguenti fasce temporali:

(Valori in euro/000)	società	Paese	Totale quota non corrente	In scadenza tra 13 e 24 mesi	In scadenza tra 25 e 60 mesi	In scadenza oltre 60 mesi
Vari Istituti	Filiale Venezuela	Venezuela	777	777	-	-
Vari Istituti	Ancipa	Italia	20.505	20.505	-	-
Vari Istituti	Diga di Ancipa	Italia	1.232	1.232	-	-
Vari Istituti	Pietrarossa	Italia	6.507	6.507	-	-
Banca del Mezzogiorno	Metro B1	Italia	9.933	9.933	-	-
Totale Finanziamenti bancari di progetto			38.954	38.954	-	-

Il *fair value* dei finanziamenti di progetto, determinato secondo le modalità indicate nella sezione "Principi

contabili e criteri di valutazione" è pari ad € 115,6 milioni.

Finanziamenti bancari concessioni

Al 31 dicembre 2015, i finanziamenti delle Concessioni ammontano a € 46,1 milioni e si riferiscono alle troni-Mortara (SA.BRO.M.).

(Valori in euro/000)	società	Valuta	Paese	31 dicembre 2015			31 dicembre 2014		
				Totale passività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente	Totale passività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente
Monte dei Paschi di Siena	Corso del Popolo S.p.A.	Euro	Italia	8.828	491	8.337	9.496	668	8.828
Credito Sportivo	Piscine dello Stadio S.r.l.	Euro	Italia	6.809	285	6.524	-	-	-
Royal Bank of Scotland	Impregilo Parking Glasgow	Sterlina	U.K.	10.280	364	9.916	9.967	280	9.687
Unicredit	S.A.BRO.M	Euro	Italia	20.160	20.160	-	20.082	20.082	-
Totale Finanziamenti Concessioni				46.077	21.300	24.777	39.545	21.030	18.515

Il finanziamento residuo con Royal Bank of Scotland rientra nella categoria dei finanziamenti in project financing con garanzia rappresentata dai flussi di ricavi derivanti dall'attività in concessione ed è assistito da un contratto di copertura dal rischio di fluttuazione dei tassi

di interesse, la cui descrizione è fornita alla Nota 24. Si segnala che il finanziamento è assoggettato al rispetto di parametri finanziari che alla data della presente Relazione finanziaria risultavano integralmente rispettati da parte della concessionaria stessa.



Le condizioni di riferimento dei finanziamenti in esame sono di seguito riepilogate:

Società	Paese	Tasso di riferimento	Scadenza	
Royal Bank of Scotland	Impregilo Parking Glasgow	Gran Bretagna	Libor	2029
Monte dei Paschi di Siena	Corso del Popolo S.p.A.	Italia	Euribor	2028
Credito Sportivo	Piscine dello Stadio	Italia	IRS	2035
Unicredit	SA.BRO.M.	Italia	Euribor	2016

I tassi di riferimento indicati in tabella prevedono degli spread variabili in funzione della durata e delle condizioni del finanziamento.

Le quote non correnti dei finanziamenti sopra esposti saranno rimborsate in base alle scadenze contrattuali secondo le seguenti fasce temporali:

(Valori in euro/000)	Società	Paese	Totale quota non corrente	In scadenza tra 13 e 24 mesi	In scadenza tra 25 e 60 mesi	In scadenza oltre 60 mesi
Royal Bank of Scotland	Impregilo Parking Glasgow	Regno Unito	9.915	424	1.444	8.047
Monte dei Paschi di Siena	Corso del Popolo S.p.A.	Italia	8.337	1.097	1.563	5.677
Credito Sportivo	Piscine dello Stadio S.r.l.	Italia	6.524	446	762	5.316
Totale Finanziamenti Concessioni			24.776	1.967	3.769	19.040

Il *fair value* determinato secondo le modalità indicate nella sezione “Principi contabili e criteri di valutazione” ammonta ad € 45,4 milioni.

Finanziamenti e mutui imprese in liquidazione

I finanziamenti e mutui in imprese in liquidazione al 31 dicembre 2015 ammontano a € 2,1 milioni sostanzialmente invariati rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente. I tempi di rimborso dei finanziamenti in oggetto sono legati alle tempistiche

delle procedure di liquidazione delle imprese alle quali si riferiscono.

Altri Finanziamenti

La composizione degli altri finanziamenti è riportata nella tabella seguente:

(Valori in euro/000)	Società	Paese	31 dicembre 2015			31 dicembre 2014		
			Totale passività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente	Totale passività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente
Cat Finance	Salini Impregilo	Italia	11.996	5.057	6.938	16.694	4.757	11.937
Nesma Riyad	Salini Impregilo	Italia	25.076	25.076	-	-	-	-
Bethar Al Amal	Salini Impregilo	Italia	15.303	15.303	-	28.004	28.004	-
Vari	Todini	Italia	667	193	475	-	-	-
Vari	ANM	Riyadh	948	948	-	-	-	-
Vari	Consorzio Lec	Libia	150	150	-	-	-	-
Vari	Pietrarossa	Italia	343	-	343	-	-	-
Vari	Filiale Nepal	Nepal	15	15	-	-	-	-
Grodco	Ariguani	Colombia	869	869	-	-	-	-
Vari	Imprepar	Italia	413	413	-	-	-	-
Sace	Salini Namibia	Namibia	4.112	4.112	-	-	-	-
AFCO	Salini Impregilo - Healy JV	Cleveland	841	841	-	-	-	-
Cat Finance	Co.Ge.Ma.	Italia	84	59	25	140	56	84
Totale altri finanziamenti			60.818	53.036	7.782	44.838	32.817	12.021



Le condizioni di riferimento dei principali finanziamenti in esame sono di seguito riepilogate:

società	Paese	Tasso di riferimento	Scadenza	
CAT Finance	Salini Impregilo	Italia	Tasso fisso	2019
CAT Finance	Co.Ge.Ma.	Italia	Tasso fisso	2019

I tassi di riferimento indicati in tabella prevedono degli spread variabili in funzione della durata e delle condizioni del finanziamento.

Le quote non correnti dei finanziamenti sopra esposti saranno rimborsate in base alle scadenze contrattuali secondo le seguenti fasce temporali:

(Valori in euro/000)	società	Paese	Totale quota non corrente	In scadenza tra 13 e 24 mesi	In scadenza tra 25 e 60 mesi	In scadenza oltre 60 mesi
Cat Finance	Salini Impregilo	Italia	6.964	4.303	2.661	-
Vari Istituti	Todini	Italia	475	475	-	-
Vari Istituti	Pietrarossa	Italia	343	343	-	-
Totale Finanziamenti bancari corporate			7.782	5.121	2.661	-

Il *fair value* dei finanziamenti bancari corporate, determinato secondo le modalità indicate nella sezione

“Principi contabili e criteri di valutazione” ammonta ad € 61 milioni.

Scoperti bancari

Gli scoperti bancari ammontano a € 115,6 milioni e mostrano un incremento di € 87,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2014. La variazione è dovuta principalmente alla controllata Todini Costruzioni

Generali per € 43,9 milioni a seguito della riclassifica dovuta al nuovo perimetro di cessione del Gruppo Todini Costruzioni Generali in conformità a quanto previsto dall'IFRS 5, alla filiale Romania per € 18,7 milioni ed alla controllata Salini Nigeria per € 10,0 milioni.

Debiti verso società di factoring

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Salini Impregilo S.p.A. (SACE Factoring S.p.A.)	43.776	-	43.776
Filiale Venezuela (Varie)	944	3.374	(2.430)
Salerno-Reggio Calabria S.c.p.a. (Mediofactoring)	-	2.359	(2.359)
Filiale Etiopia (Factorit)	14.553	3.853	10.700
Filiale Sierra Leone (Factorit)	433	97	336
JV Mukorsi (Factorit)	-	31	(31)
Totale debiti verso società di factoring	59.707	9.714	49.993

I “Debiti verso società di factoring” sono relativi a cessione di crediti effettuate prevalentemente dalla sede per conto di diverse filiali.

**Posizione finanziaria netta del Gruppo Salini Impregilo**

(Valori in euro/000)	Note (*)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Attività finanziarie non correnti	10	67.832	89.124	(21.292)
Attività finanziarie correnti	15	312.104	156.908	155.196
Disponibilità liquide	18	1.410.775	1.030.925	379.850
Totale disponibilità ed altre attività finanziarie		1.790.711	1.276.957	513.754
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	21	(745.554)	(456.209)	(289.345)
Prestiti obbligazionari	22	(396.211)	(394.326)	(1.885)
Debiti per locazioni finanziarie	23	(79.789)	(102.310)	22.521
Totale indebitamento a medio lungo termine		(1.221.554)	(952.845)	(268.709)
Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	21	(538.802)	(247.522)	(291.280)
Quota corrente di prestiti obbligazionari	22	(10.203)	(166.292)	156.089
Quota corrente di debiti per locazioni finanziarie	23	(49.617)	(60.231)	10.614
Totale indebitamento a breve termine		(598.622)	(474.045)	(124.577)
Derivati passivi	24	(14.798)	(5.244)	(9.554)
PFA detenuta presso SPV e Società di Progetto non consolidate (**)		17.512	65.953	(48.441)
Totale altre attività (passività) finanziarie		2.714	60.709	(57.995)
Totale posizione finanziaria netta - Attività continuative		(26.751)	(89.224)	62.473
Posizione finanziaria netta comprendente le attività non correnti destinate alla vendita		(18.939)	(81.292)	62.353
Posizione finanziaria netta comprendente le attività non correnti destinate alla vendita		(45.690)	(170.516)	124.826

(*) Le note rinviano ai paragrafi delle note esplicative al Bilancio consolidato dove le rispettive voci sono analizzate in dettaglio.

(**) Tale voce accoglie la posizione creditoria/debitoria netta del Gruppo nei confronti di Consorzi e Società Consortili funzionanti a ribaltamento costi (SPV) e non inclusi nell'area di consolidamento del Gruppo. La posizione creditoria/debitoria netta è inclusa in tale voce nella misura corrispondente alla effettiva liquidità o indebitamento risultante in capo alla SPV. Nei prospetti di bilancio i crediti e i debiti che compongono il saldo di tale voce sono ricompresi rispettivamente tra i crediti commerciali e i debiti commerciali.

22. Prestiti obbligazionari

I prestiti obbligazionari in essere alla data del 31 dicembre 2015 sono pari ad € 406,4 milioni e si

riferiscono alla controllante Salini Impregilo S.p.A., tale saldo è composto come di seguito riepilogato:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Quota non corrente	396.211	394.326	1.885
Quota corrente	10.203	166.293	(156.090)
Totale prestiti obbligazionari	406.414	560.619	(154.205)

La tabella seguente espone il dettaglio della voce in esame:

(Valori in euro/000)	Paese	31 dicembre 2015			31 dicembre 2014		
		Totale passività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente	Totale passività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente
Salini Impregilo S.p.A.	Italia	406.414	10.203	396.211	404.529	10.203	394.326
Impregilo International Infrastructures - 2a emissione	Olanda	-	-	-	156.090	156.090	-
Totale prestiti obbligazionari		406.414	10.203	396.211	560.619	166.293	394.326



In data 23 luglio 2013 la Salini S.p.A. (oggi integrata in Salini Impregilo S.p.A.) ha perfezionato un'emissione obbligazionaria *senior unsecured*, destinata ad investitori istituzionali internazionali, di importo nominale pari a € 400 milioni con scadenza 1° agosto 2018. Le obbligazioni, che hanno un taglio minimo di 100.000 euro e una cedola annua lorda pari al 6,125%, sono state collocate presso primari investitori istituzionali internazionali ad un prezzo pari a 99,477. Il prestito obbligazionario in esame è assistito da clausole contrattuali che prevedono a carico del debitore il mantenimento di determinati indici economico-finanziari e patrimoniali che alla data di riferimento della presente Relazione finanziaria risultano integralmente rispettati.

La variazione della voce in esame è interamente attribuibile al rimborso, avvenuto nel mese di novembre

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Debiti per locazioni finanziarie esigibili oltre 12 mesi	79.789	102.310	(22.521)
Debiti per locazioni finanziarie esigibili entro 12 mesi	49.617	60.231	(10.614)

Tale voce include la quota capitale dei canoni futuri dei contratti di *leasing* in essere al 31 dicembre 2015, riferiti all'acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature, aventi una vita media compresa tra 3 e 8 anni.

Al 31 dicembre 2015 il tasso effettivo medio dei finanziamenti concessi a società italiane è incluso in un range tra il 2 e il 5%.

2015, dei prestiti obbligazionari (*Notes*) della società olandese Impregilo International Infrastructures N.V., interamente controllata da Salini Impregilo S.p.A., il cui valore nominale residuo al 31 dicembre 2014 era pari a € 150 milioni. Tali prestiti obbligazionari, destinati ad investitori qualificati italiani ed esteri, erano stati emessi a novembre 2010 per un ammontare iniziale nominale di € 300 milioni, quotati presso la Borsa del Lussemburgo e remunerati ad un tasso fisso del 6,526%.

23. Debiti per locazioni finanziarie

I debiti per locazioni finanziarie, alla data del 31 dicembre 2015, sono composti come segue:

I debiti per i *leasing* finanziari sono garantiti al locatore attraverso i diritti sui beni in locazione.

Il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per i contratti di *leasing* è pari a € 129,4 milioni (€ 162,5 milioni al 31 dicembre 2014), come di seguito dettagliato:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Passività complessiva per canoni di leasing finanziari - Minimum lease payments:		
Dovuti entro l'anno	43.553	66.270
Dovuti oltre l'anno ed entro 5 anni	92.134	105.006
Dovuti oltre 5 anni	4.780	6.410
Totale	140.467	177.686
Oneri finanziari futuri sui leasing finanziari	(11.060)	(15.145)
Valore attuale della passività (net present value)	129.407	162.541

Il valore attuale dei canoni di leasing finanziari (net present value) è così suddiviso

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Dovuti entro l'anno	38.752	60.231
Dovuti oltre l'anno ed entro 5 anni	86.283	96.837
Dovuti oltre 5 anni	4.372	5.473
Totale	129.407	162.541

**24. Derivati e altre passività finanziarie correnti**

Le voci in esame includono il *fair value* alla data di riferimento dei contratti stipulati con finalità di copertura

dal rischio di fluttuazione dei tassi di cambio e dei tassi di interesse. Tale saldo è composto come di seguito riportato:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Quota non corrente	4.113	4.951
Quota corrente	10.685	293
Totale derivati esposti in posizione finanziaria netta	14.798	5.244

La tabella seguente espone il dettaglio della voce in esame:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Interest rate swaps - Cash flow hedge	14.798	5.244
Totale derivati esposti in posizione finanziaria netta	14.798	5.244

Di seguito si espongono le caratteristiche dei contratti derivati passivi in essere al 31 dicembre 2015 con

separata indicazione della società titolare del contratto e del relativo *fair value* alla data di riferimento:

Interest rate swap - Cash flow hedge: *fair value* passivi

Riferimento	Data stipula	Data scadenza	Valuta	Nozionale	Fair value (euro)
Impregilo Parking Glasgow	27/09/2004	30/06/2029	GBP	7.701.547	(3.005.778)
Impregilo Parking Glasgow	01/06/2003	30/06/2029	GBP	783.974	(1.106.773)
Salini Impregilo S.p.A.	16/11/2015	04/01/2016	USD	400.000.000	(9.920.088)
Salini Impregilo S.p.A.	12/11/2015	24/02/2016	EUR	75.000.000	(382.694)
Salini Impregilo S.p.A.	12/11/2015	24/02/2016	EUR	75.000.000	(382.694)
Totale					(14.798.027)

Questa categoria di strumenti finanziari accoglie i prodotti derivati che sono stati attivati per finalità di copertura dei rischi di fluttuazione dei tassi di interesse e per i quali si è verificata la sussistenza dei requisiti previsti dai principi contabili internazionali per l'applicazione del cosiddetto "hedge accounting". Tale verifica comprende il riscontro delle condizioni di efficacia delle coperture e, a seguito del risultato positivo di tale attività, la contabilizzazione delle variazioni di *fair value* in contropartita della riserva di *cash flow hedge* inclusa nel patrimonio netto (cfr. Nota 20).

25. Trattamento di fine rapporto e benefici ai dipendenti

Al 31 dicembre 2015 il valore del debito del Gruppo verso i dipendenti determinato applicando i criteri stabiliti dallo IAS 19 ammonta a € 25,4 milioni.

Tale importo include prevalentemente il Trattamento di fine rapporto (TFR) relativo a Salini Impregilo S.p.A. ed alle sue controllate italiane. Il valore del TFR esposto nei bilanci al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014 rappresenta la quota residua del debito alla data di entrata in vigore della riforma al netto delle



liquidazioni effettuate fino alle date di riferimento ed essendo assimilabile, in base allo IAS 19, ad una passività derivante da un piano a benefici definiti è stato assoggettato a valutazione attuariale. Tale valutazione è stata effettuata avvalendosi del supporto di un professionista indipendente, utilizzando i seguenti parametri:

- tasso di rotazione del personale del 7,25%;
- tasso di attualizzazione del 1,27%;

- tasso di anticipazione del 3%;
- tasso d'inflazione pari al 0,60%.

In relazione al tasso di attualizzazione, si precisa che è stato preso come riferimento l'indice per l'Eurozona Iboxx Corporate AA con durata media finanziaria coerente con quella del piano oggetto di valutazione.

La movimentazione della voce in esame è riepilogata di seguito:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2014	Accantonamento dell'esercizio	Pagamenti	Var. area di consolidamento e altri movimenti	Versamento a fondo tesoreria INPS e altri fondi	Utili (perdite) attuariali	31 dicembre 2015
Trattamento di fine rapporto e benefici a dipendenti	23.320	15.443	(11.892)	570	3.507	(5.536)	25.412

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	Accantonamento dell'esercizio	Pagamenti	Var. area di consolidamento e altri movimenti	Versamento a fondo tesoreria INPS e altri fondi	Utili (perdite) attuariali	31 dicembre 2014
Trattamento di fine rapporto e benefici a dipendenti	21.755	14.979	(11.613)	3.574	(85)	(5.290)	23.320

La voce "Utili e perdite attuariali" include l'effetto degli utili e delle perdite attuariali rilevati nell'apposita riserva di Patrimonio Netto, così come previsto dallo IAS 19 revised, mentre la voce "Altri movimenti" include l'effetto dei cambi e le riclassifiche riferite ai rami oggetto di riorganizzazione societaria del Gruppo Todini che, nell'esercizio precedente, erano stati classificati tra le attività e passività destinate alla vendita.

In relazione alla passività al 31 dicembre 2015 si segnala che una variazione dello +0,25% del tasso di attualizzazione applicato al calcolo avrebbe prodotto un effetto negativo pari a € 0,9 milioni, mentre una variazione del -0,25% avrebbe prodotto un effetto negativo pari a € 1,2 milioni. Un'analoga variazione del tasso di attualizzazione al 31 dicembre 2014 (+0,25%) avrebbe prodotto un effetto negativo pari a € 0,2 milioni o (-0,25%) positivo pari a € 0,2 milioni.

26. Fondi rischi

Al 31 dicembre 2015 i fondi rischi ammontano a € 106,4 milioni come rappresentato nella seguente tabella:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Fondo rischi su partecipazioni	2.190	6.694	(4.504)
Altri fondi	104.171	90.833	13.338
Totale fondi rischi	106.361	97.527	8.834



Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015

I fondi rischi su partecipazioni fanno riferimento alle prevedibili perdite di valore di imprese collegate per la quota che eccede il valore di carico.

Le variazioni del fondo rischi su partecipazioni sono di seguito riepilogate:

(Valori in euro/000)	Esercizio 2015
Variazioni del metodo di consolidamento	(4.845)
Acquisizioni e dismissioni	(704)
Risultato delle società valutate secondo il metodo del patrimonio netto	120
Altre variazioni inclusa variazione riserva oscillazione cambi	925
Totale variazioni fondo rischi su partecipazioni	(4.504)

La variazione del metodo di consolidamento si riferisce all'acquisizione del controllo relativamente

alle società Ancipa, Diga di Ancipa e Pietrarossa. Gli altri fondi includono le seguenti voci:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Progetti RSU Campania	32.760	30.494	2.266
Fondi Imprepar e sue controllate	36.452	32.927	3.525
Perdite a finire su commesse	-	38	(38)
Contenziosi e vertenze legali in corso	9.877	13.406	(3.529)
Contenziosi ramo immobiliare edilizia	795	2.601	(1.806)
Contenziosi tributari e previdenziali	3.304	39	3.265
Fondo rischi ambientali	-	385	(385)
Altri	20.983	10.943	10.040
Totale altri fondi rischi e oneri	104.171	90.833	13.338

I fondi relativi ai progetti RSU Campania includono, in prevalenza, la stima dei costi potenzialmente sostenibili per i ripristini ambientali. Per una descrizione dei contenziosi e dei rischi relativi ai progetti RSU Campania si rinvia alla sezione 'Principali fattori di rischi ed incertezze' della Relazione sulla Gestione.

Il fondo rischi ambientali pari a € 0,4 milioni, riferito principalmente alla Fisia Ambiente S.p.A. per € 0,2 milioni precedentemente accantonato per oneri futuri inerenti l'attività di chiusura e post-chiusura per la gestione di una discarica, al 31 dicembre 2015 è stato definitivamente rilasciato.

I fondi relativi a Imprepar e sue controllate accolgono accantonamenti a fronte di probabili oneri futuri determinati dalla chiusura delle commesse e delle potenzialità evolutive dei contenziosi passivi in essere.

Gli altri fondi si riferiscono prevalentemente agli importi accantonati, già a partire dal precedente esercizio, su alcune commesse estere completate negli anni precedenti e per le quali sono tuttora pendenti contenziosi con i committenti, a fronte delle difficoltà nei rapporti e della difficile valutazione dei tempi dell'eventuale incasso dei crediti.

I contenziosi e le vertenze legali in corso si riferiscono a contenziosi in essere presso Salini Impregilo e alcune sue controllate.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015



La variazione evidenziata dalla voce nell'esercizio oggetto di commento è presentata nella tabella seguente:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2014	Accantonamenti	Utilizzi	Variazione area di consolidamento	Differenze cambio	Attualizzazione e altri movimenti	31 dicembre 2015
Totale altri fondi rischi	90.833	21.646	(12.809)	4.672	(243)	73	104.171

La movimentazione dell'esercizio precedente è di seguito rappresentata:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	Accantonamenti	Utilizzi	Variazione area di consolidamento	Differenze cambio	Attualizzazione e altri movimenti	31 dicembre 2014
Totale altri fondi rischi	89.407	11.687	(9.922)	708	286	(1.334)	90.832

I movimenti del periodo comprendono:

- accantonamenti per € 21,6 milioni relativi, in particolare, per € 2,7 milioni alla controllata Todini Costruzioni Generali, per € 9,3 milioni relativi alla controllata Imprepar e € 4,5 milioni relativi al contenzioso in atto avente per oggetto l'ICI sul termovalorizzatore di Acerra per la RSU Campania (riclassificato in IFRS5 nel conto economico al 31 dicembre 2015);
- utilizzi per € 12,8 milioni, di cui € 4,9 milioni riferiti a utilizzo patrimoniali e € 7,9 milioni di rilascio a conto economico in relazione al manifestarsi degli eventi a fronte dei quali gli stessi erano stati accantonati. In particolare gli utilizzi sono principalmente relativi alla controllata Todini Costruzioni Generali e alla controllata Imprepar;

- riclassifiche dovute principalmente al nuovo perimetro di cessione della Todini Costruzioni Generali sulla base dell'applicazione dell'IFRS 5.

Si rinvia alla paragrafo 'Principali fattori di rischio ed incertezze' della Relazione sulla Gestione per ulteriori informazioni sui contenziosi.

27. Anticipi su lavori in corso su ordinazione

La voce "Anticipi su lavori in corso su ordinazione", presentata nella Situazione patrimoniale-finanziaria tra le "Passività correnti", ammonta a € 1.862,8 milioni, in aumento di € 136,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2014. Tale voce è composta come segue:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Lavori progressivi	(4.099.585)	(8.332.057)	4.232.472
Acconti ricevuti (su lavori certificati)	4.211.995	8.501.621	(4.289.626)
Lavori in corso su ordinazione negativi	112.410	169.564	(57.154)
Anticipi contrattuali	1.750.349	1.556.319	194.030
Totale	1.862.759	1.725.883	136.876

I lavori in corso su ordinazione esposti nel passivo (LIC Negativi) rappresentano il valore netto negativo risultante, per ogni singola commessa,

dalla somma tra produzione progressiva e fatturazione in acconto ed ammontano a € 112,4 milioni.



La tabella seguente espone la contribuzione per area geografica dei lavori in corso negativi e degli anticipi contrattuali:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015			31 dicembre 2014			Variazione
	LIC negativi	Anticipi	Totale	LIC negativi	Anticipi	Totale	
Italia	13.862	100.576	114.438	39.058	111.048	150.106	(35.668)
UE (tranne Italia)	48.426	147.413	195.839	17.217	140.433	157.650	38.189
Extra UE	2.523	42.509	45.032	1.651	10.245	11.896	33.136
Asia	-	23.768	23.768	10.387	51.924	62.311	(38.543)
Medio Oriente	10.839	594.991	605.830	23.013	267.370	290.383	315.447
Africa	9.900	725.901	735.801	31.115	846.972	878.087	(142.286)
Nord America	17.870	-	17.870	38.212	-	38.212	(20.342)
America Latina	8.990	112.640	121.630	2.391	128.327	130.718	(9.088)
Oceania	-	2.551	2.551	6.521	-	6.521	(3.970)
Totale	112.410	1.750.349	1.862.759	169.565	1.556.319	1.725.884	136.875

Le commesse che contribuiscono maggiormente alla composizione dei LIC negativi sono riferite ai lavori negli Stati Uniti per € 17,9 milioni, in Austria per € 32,2 milioni, in Danimarca per € 16,2 milioni, in Perù per € 8,4 milioni e in Italia per € 13,9 milioni.

Le variazioni più significative, rispetto all'esercizio precedente, sono riferite per la parte incrementativa ai lavori in Danimarca e Austria, mentre per la parte in decremento ai lavori in Nigeria, in Italia e in Qatar.

Inoltre relativamente alle anticipazioni contrattuali i saldi più significativi sono riferiti ai seguenti lavori: Grand Ethiopian Renaissance Dam Project in Etiopia per € 335,6 milioni, Copenhagen Cityringen Metro in Danimarca per € 108,8 milioni, commesse in Libia per complessivi € 191,8 milioni, Metropolitana di Riyadh, Linea 3 in Arabia per € 472,5 milioni, lavori in Nigeria per € 140,0 milioni, costruzione Ruta del Sol in Colombia per € 53,4 milioni, progettazione e realizzazione della Red Line North a Doha per € 47,8 milioni e la

realizzazione dello stadio "Al Bayt Stadium" a Al Khor City in Qatar per € 72,1 milioni.

Per maggiori dettagli in merito all'andamento e all'avanzamento dei lavori in corso nel loro complesso si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla gestione.

Per una descrizione dei contenziosi in essere nonché delle attività ritenute soggette a "Rischio Paese" in Libia, e Nigeria, si rinvia al paragrafo "Principali fattori di rischio ed incertezze" nella relazione sulla gestione.

28. Debiti commerciali verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano a € 1.630,4 milioni in aumento rispetto al 31 dicembre 2014 di € 203,7 milioni. La voce in esame include debiti verso società del Gruppo non consolidate e altre parti correlate che ammontano a € 128,7 milioni (€ 153,9 milioni al 31 dicembre 2014). La tabella seguente evidenzia i debiti commerciali verso fornitori:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Debiti commerciali verso Terzi	1.501.680	1.273.100	228.580
Debiti commerciali verso società del Gruppo non consolidate e altre parti correlate	128.757	153.643	(24.886)
Debiti commerciali verso fornitori	1.630.437	1.426.743	203.694



Il complessivo aumento dei debiti commerciali è determinato da variazioni di segno opposto. La variazione positiva è principalmente dovuta: ad un incremento di circa € 9,4 milioni generato dalla riclassifica dei rami del Gruppo Todini Costruzioni Generali che, per effetto della riorganizzazione aziendale già citata in precedenza, sono esposti al 31 dicembre 2015 nelle passività continuative; incrementi pari a € 83,8 milioni riferiti all'avvio della produzione della Linea 3 Metro di Riyadh (Arabia Saudita); incremento pari a € 32 milioni riferiti al nuovo progetto avviato dalla Western Station JV (Arabia Saudita) ed incremento pari a € 61,2 milioni riferito alla Consorzio Collegamenti Integrati Veloci (CO.C.I.V.). Per contro la variazione negativa è generata in parte dal normale andamento produttivo delle commesse in corso e in parte da maggiori elisioni dovute all'ampliamento dell'area di consolidamento.

La voce in esame come detto precedentemente include anche debiti verso società del Gruppo non consolidate e altre parti correlate che ammontano a € 128,8 milioni (€ 153,6 milioni al 31 dicembre 2014).

Il decremento di € 25,2 milioni è dovuto principalmente alla diminuzione del debito vantato nei confronti della consortile Metro Blu s.c.rl. che si occupa della costruzione della Linea 4 della metropolitana di Milano.

Tale voce accoglie in prevalenza debiti verso società di progetto non consolidate maturati a fronte dei lavori progressivamente realizzati da tali società nell'ambito di appalti con amministrazioni committenti italiane ed estere.

29. Passività correnti per imposte sul reddito e altri debiti tributari

Le passività correnti per imposte sul reddito ammontano a € 68,3 milioni e sono dettagliate di seguito:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Debiti per Imposte correnti - Ires	9.835	8.318	1.517
Debiti per Imposte correnti - Irap	687	292	395
Debiti per Imposte correnti - Imp. Estero	57.751	38.874	18.877
Totale passività correnti per imposte sul reddito	68.273	47.484	20.789

Gli altri debiti tributari ammontano a € 61,1 milioni, in aumento di € 7,3 milioni rispetto al valore del 31 dicembre 2014. La loro composizione è riportata di seguito:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Imposte correnti - Withholding Tax	284	10	274
Debiti verso Erario per Iva	39.311	42.583	(3.272)
Altri debiti per imposte indirette	21.502	11.158	10.344
Totale altri debiti tributari	61.097	53.751	7.346

**30. Altre passività correnti**

Le altre passività ammontano a € 334,2 milioni (€ 335,9 milioni) e sono composte come indicato di seguito:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Istituti previdenziali	16.233	13.304	2.929
Personale	52.225	39.881	12.344
Debiti per indennizzi ed espropri	7.331	16.112	(8.781)
Debiti verso enti pubblici	115.588	116.235	(647)
Debiti per depositi cauzionali	198	6	192
Altri debiti	108.163	91.312	16.851
Altri debiti verso entità del Gruppo non consolidate e altre parti correlate	13.060	30.334	(17.274)
Ratei e risconti passivi	21.400	28.734	(7.334)
Totale altre passività correnti	334.198	335.918	(1.720)

I debiti nei confronti del personale si riferiscono a competenze maturate e non ancora liquidate.

I debiti per indennizzi ed espropri sono relativi alle commesse Alta Velocità/Alta Capacità; la diminuzione di € 8,8 milioni rispetto all'esercizio precedente si riferisce alla tratta Milano-Genova.

I debiti verso enti pubblici ammontano a € 115,6 milioni e sono integralmente riferiti ai rapporti intrattenuti con la struttura commissariale, le province e i comuni campani con riferimento ai progetti RSU Campania. Per una disamina più completa e articolata del complesso contesto relativo ai Progetti RSU Campania, si rinvia alle informazioni fornite dagli amministratori nel capitolo "Principali fattori di rischio ed incertezze- Progetti RSU Campania" riportato nella Relazione sulla Gestione.

Gli altri debiti pari a € 108,2 milioni (€ 91,3 milioni al 31 dicembre 2014) evidenziano un incremento di € 16,9 milioni rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è

dovuta all'aumento dei debiti verso partner principalmente in relazione alle iniziative in Qatar e Sudafrica e alla riduzione dei debiti relativi commesse ultimate o in fase di ultimazione, tra cui si evidenzia la commessa in Cile relativa al progetto idroelettrico di Angostura.

Gli Altri debiti verso società del Gruppo non consolidate e altre parti correlate ammontano a € 13,1 milioni e diminuiscono di € 17,3 milioni rispetto all'esercizio precedente. La variazione è principalmente dovuta:

- alla eliminazione dei debiti di Todini nei confronti della ex collegata Co.ge.Fin. S.r.l. per € 12,4 milioni per effetto del consolidamento integrale di quest'ultima a seguito dell'acquisizione del 49% del pacchetto azionario, che ha determinato il controllo da parte della capogruppo Salini Impregilo, a decorrere dal 1° trimestre del 2015;
- alla riduzione dei debiti verso il consorzio TAT Tunnel Alp Transit e Tessaloniki Metro CW, operanti rispettivamente in Svizzera e Grecia.



I ratei e risconti passivi ammontano a € 21,4 milioni, e includono € 8,0 milioni relativi alla decennale postuma.

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Ratei passivi:			
- Commissioni su fidejussioni	3.594	3.093	501
- Altri ratei passivi	12.485	14.360	(1.875)
Totale ratei passivi	16.079	17.453	(1.374)
Risconti passivi:			
- Prestazione di servizi	5.321	11.281	(5.960)
Totale risconti passivi	5.321	11.281	(5.960)
Totale ratei e risconti passivi	21.400	28.734	(7.334)

31. Garanzie, impegni, rischi e passività potenziali

- pegno sulle azioni della società di progetto SPV M4 per € 1,9 milioni.

Garanzie e Impegni

Di seguito si elencano le principali garanzie prestate:

- Fidejussioni contrattuali: ammontano a € 7.208,6 milioni e sono rilasciate ai committenti per buona esecuzione lavori, anticipi contrattuali, svincolo trattenute a garanzia e partecipazioni a gare, riferite a tutte le commesse in corso di esecuzione. A fronte di alcune delle garanzie contrattuali prestate ai committenti, esistono garanzie prestate da subappaltatori a favore di società del Gruppo;
- fidejussioni per concessione di credito: ammontano a € 305,3 milioni;
- fidejussioni rilasciate per crediti all'esportazione pari a € 160,3 milioni;
- altre garanzie per complessivi € 881,3 milioni ed includono garanzie per adempimenti doganali e fiscali per € 76,7 milioni e per altri adempimenti (tra i quali i ripristini ambientali e credito all'esportazione) per € 804,6 milioni;
- garanzie reali riguardanti:
 - pegno sulle residue azioni della società Tangenziale Esterna S.p.A. rilasciato a garanzia di un finanziamento concesso per euro 17,4 milioni;

Contenzioso e passività potenziali

La società è parte in procedimenti civili e amministrativi passivi che, sulla base delle informazioni attualmente a disposizione e tenuto conto dei fondi rischi esistenti, si ritiene non determineranno sul bilancio effetti negativi rilevanti. Con riferimento ai principali contenziosi, si rinvia a quanto riferito nel paragrafo "Principali fattori di rischio ed incertezze" della Relazione sulla gestione.

Contenziosi tributari**Salini Impregilo S.p.A.**

In merito al principale contenzioso instaurato con l'Agenzia delle Entrate dalla Società si rammenta che:

- è tuttora pendente in Cassazione, a seguito del ricorso di controparte, la controversia concernente l'avviso di accertamento con il quale veniva contestato il trattamento tributario delle svalutazioni e delle minusvalenze rilevate dalla Società nel corso dell'esercizio 2003. Come già precedentemente riportato, il rilievo principale inerente la cessione – effettuata da Impregilo S.p.A. a Impregilo International NV – della partecipazione detenuta nella concessionaria cilena Costanera Norte SA, è stato annullato dalla Commissione Tributaria Regionale di Milano in data 11.09.2009 (Maggior imponibile accertato € 70 milioni);



- è ancora pendente in Cassazione su ricorso della Società la controversia relativa al rimborso di crediti di imposta di nominali € 12,3 milioni acquisiti da terzi in occasione di precedenti operazioni straordinarie;
- è ancora pendente in primo grado una controversia relativa all'anno 2005 relativa al tecnicismo utilizzato per il cosiddetto riallineamento del valore delle partecipazioni di cui all'art. 128 del DPR 917/86 (Maggior imponibile accertato € 4,2 milioni);
- riguardo ad una ulteriore controversia relativa sempre all'anno 2005, afferente i costi di una associazione in partecipazione posta in essere in Venezuela il cui maggior imponibile accertato è pari ad € 6,6 milioni, in data 19/5/2015 è stata depositata la sentenza della Commissione Tributaria Regionale totalmente favorevole alla Società; in data 28/12/2015 Controparte ha notificato il ricorso per Cassazione su aspetti procedurali precisando l'estraneità del rilievo in commento al ricorso stesso. In ogni caso la Società ha presentato debito controricorso;
- alla società sono stati notificati: (i) un invito al pagamento da parte dell'Agenzia delle Entrate per la riscossione di imposte islandesi pari ad € 4,6 milioni che su ricorso della Società è stato annullato con sentenza depositata in data 30.11.2015 e (ii) per la stessa pretesa impositiva una cartella di pagamento avverso la quale è stato opposto ricorso e la Società è risultata vittoriosa sia in primo che in secondo grado di giudizio. In data 18/1/2016 Controparte ha notificato il ricorso in Cassazione e la Società ha presentato il relativo controricorso.

La Società, in ordine alle controversie ancora in pendenza di giudizio, in ciò confortata anche dal supporto dei propri consulenti, ritiene che il proprio operato sia stato corretto e ha coerentemente ritenuto il rischio di soccombenza riferito a tali fattispecie come non probabile.

Inoltre, nei confronti della Società è in corso, da parte della Guardia di Finanza-Nucleo di Polizia Tributaria di Milano, una verifica fiscale avente come oggetto le imposte Ires, Irap e IVA per gli esercizi 2011 e 2012. Nel corso della verifica il controllo è stato esteso

anche all'annualità 2010 e per tale annualità in data 8/7/2015 è stato redatto il relativo Processo Verbale di Constatazione con rilievi per maggior imponibile ai fini Ires per circa € 1,0 milioni ed ai fini Irap per circa € 0,8 milioni. Sempre per tale annualità la Società ha ritenuto opportuno presentare all'Agenzia delle Entrate la Comunicazione di Adesione al Processo Verbale di Constatazione ai sensi dell'art. 5 bis del D.Lgs 19 giugno 1997, N. 218 e tale Adesione si è perfezionata nel corso dello stesso anno 2015. La definizione in argomento ha comportato il riconoscimento di maggiori costi ai fini Ires ed Irap con riferimento al periodo di imposta 2009 per € 0,8 milioni.

Filiale Islanda

In relazione al progetto, già concluso, riguardante la realizzazione dell'impianto idroelettrico di Karanjukar (Islanda), si ricorda come, a partire dal 2004, fossero insorte controversie con le autorità fiscali islandesi in merito alla determinazione del soggetto tenuto a operare come sostituto di imposta con riferimento alla retribuzione del personale interinale straniero che operava nel cantiere. Salini Impregilo era stata in prima istanza indebitamente ritenuta responsabile del versamento delle ritenute su tali retribuzioni, che aveva conseguentemente versato. In esito alla definitiva conclusione del primo giudizio incardinato localmente su tale controversia la Società aveva però ottenuto piena soddisfazione delle proprie pretese. Ciononostante, le autorità locali successivamente instaurarono un nuovo procedimento di analogia portata e, con una sentenza emessa nel febbraio 2010 dalla Suprema Corte – in aperta contraddizione con la precedente emessa nel 2007 sul medesimo argomento e dalla medesima autorità giudicante – hanno respinto le pretese della Società che attendeva il rimborso delle ritenute indebitamente versate complessivamente pari a € 6,9 milioni, al cambio originario. In esito all'ultimo giudizio, pertanto, la Società ha posto in essere tutte le iniziative giudiziarie sia a livello internazionale (in data 22 giugno 2010 è stato presentato debito ricorso alla EFTA Surveillance Authority) sia – per quanto possibile – nuovamente a livello locale, ritenendo, che l'ultima decisione emessa dalla Suprema Corte islandese contenesse evidenti profili di illegittimità sia in relazione allo stesso ordinamento locale sia in relazione agli accordi internazionali che regolano i rapporti commerciali

fra i Paesi dell'area cd. "EFTA" sia, infine, in merito alle convenzioni internazionali che impediscono l'applicazione di trattamenti discriminatori nei confronti di soggetti esteri (sia privati sia giuridici) che operano nel territorio dei Paesi convenzionati. In data 8 febbraio 2012 l'EFTA Surveillance Authority dopo aver inviato una missiva allo Stato islandese con la quale notificava l'infrazione in ordine al libero scambio di servizi e richiedeva allo stesso Stato di far pervenire le proprie osservazioni in merito. In esito a tale processo, nel mese di aprile 2013, l'EFTA Surveillance Authority diramava la propria opinione motivata giudicando la legislazione islandese, per le norme inerenti il contenzioso qui descritto, non conforme alle norme che regolano i rapporti commerciali fra i Paesi membri dell'organizzazione e richiedendo che l'Islanda si conformasse a tale posizione; in tale contesto la Società ha chiesto la riapertura del caso in loco e sta valutando la possibilità di intraprendere ulteriori iniziative a livello internazionale. Tenuto conto di quanto sopra, non si ritiene che alla data attuale sussistano oggettive ragioni per modificare le valutazioni effettuate sinora in merito a tale controversia.

Imprepar

In merito agli Avvisi di accertamento Ires 2006/2007/2008 notificati alla controllata Imprepar a fine marzo 2015 la Commissione Tributaria Regionale di Milano ha emesso una sentenza che annulla tutti i principali rilievi sollevati dall'Agenzia delle Entrate in relazione agli avvisi di accertamento degli anni 2006 e 2007 per un totale di € 12 milioni. Nel novembre 2015 l'Agenzia delle Entrate ha notificato ricorso in Cassazione avverso la sentenza della CTR e nel mese di dicembre la Società ha presentato controricorso. Confortata dal parere dei propri legali, la Società Imprepar non ha effettuato accantonamenti a fronte del rischio di soccombenza nel contenzioso fiscale, in quanto ritenuto non probabile.

Impregilo International

La Guardia di Finanza-Nucleo di Polizia Tributaria di Milano in data 13 gennaio 2016 ha iniziato una verifica fiscale sulla controllata Impregilo International Infrastructures N.V. con sede in legale in Amsterdam.

Ad oggi è in corso l'attività istruttoria e non è stato formulato alcun rilievo.



**32. Strumenti finanziari e gestione del rischio****Classi di strumenti finanziari**

La tabella seguente espone le classi di strumenti finanziari detenuti dal Gruppo Salini Impregilo ed evidenzia le valutazioni a *fair value* associate a ciascuna voce:

31 dicembre 2015 (Valori in euro/000)	Note	Finanzia- menti e crediti	Attività finanziarie al <i>fair value</i> rilevato a conto economico	Derivati di copertura	Investimenti posseduti fino alla scadenza	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Totale	Fair value
Attività finanziarie risultanti da bilancio								
Attività finanziarie non correnti	10	48.195			19.637		67.832	67.832
Crediti commerciali	14	1.560.684					1.560.684	1.560.684
Altre attività finanziarie correnti	15	309.289			2.815		312.104	312.104
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	18	1.410.775					1.410.775	1.410.775
Totale attività finanziarie		3.328.943			22.452		3.351.395	3.351.395

31 dicembre 2015 (Valori in euro/000)	Note	Altre passività a costo ammortizzato	Passività finanziarie al <i>fair value</i> rilevato a conto economico	Derivati di copertura	Totale	Fair value
Passività finanziarie risultanti da bilancio						
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	21	1.284.356			1.284.356	1.297.891
Debiti per locazioni finanziarie	22	406.414			406.414	556.160
Obbligazioni	23	129.406			129.406	129.400
Derivati	24			14.798	14.798	14.798
Debiti commerciali verso fornitori	28	1.630.437			1.630.437	1.630.437
Totale passività finanziarie		3.450.613		14.798	3.465.411	3.628.686



31 dicembre 2014 (Valori in euro/000)	Note	Finanzia- menti e crediti	Attività finanziarie al <i>fair value</i> rilevato a conto economico	Derivati di copertura	Investimenti posseduti fino alla scadenza	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Totale	Fair value
Attività finanziarie risultanti da bilancio								
Attività finanziarie non correnti	10	71.320			17.804		89.124	89.124
Crediti commerciali	14	1.680.303					1.680.303	1.680.303
Altre attività finanziarie correnti	15	145.475			11.433		156.908	156.908
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	18	1.030.925					1.030.925	1.030.925
Totale attività finanziarie		2.928.023			29.237		2.957.260	2.957.260

31 dicembre 2014 (Valori in euro/000)	Note	Altre passività a costo ammortizzato	Passività finanziarie al <i>fair value</i> rilevato a conto economico	Derivati di copertura	Totale	Fair value
Passività finanziarie risultanti da bilancio						
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	21	703.730			703.730	729.859
Debiti per locazioni finanziarie	22	162.541			162.541	162.541
Obbligazioni	23	560.618			560.618	577.120
Derivati	24			5.244	5.244	5.244
Debiti commerciali verso fornitori	28	1.426.744			1.426.744	1.426.744
Totale passività finanziarie		2.853.633		5.244	2.858.877	2.901.508

Le note rinviano alle sezioni delle presenti note esplicative ove le voci in esame sono descritte.

Con riferimento ai modelli di determinazione dei *fair value* si rimanda a quanto commentato nella sezione "Criteri di Valutazione". In particolare si segnala che il *fair value* è determinato in base al valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati.

Gestione del rischio

Le attività del Gruppo Salini Impregilo sono esposte a rischi di natura finanziaria ossia a tutti i rischi connessi alla disponibilità di capitale del Gruppo, condizionata dalla gestione del credito e della liquidità e/o dalla volatilità delle variabili di mercato quali tassi d'interesse e tassi di cambio.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato per il Gruppo Salini Impregilo è rappresentato dal rischio che il valore delle attività, delle passività o i flussi di cassa futuri possano fluttuare in

seguito a variazioni dei prezzi di mercato. Le variazioni possono interessare il mercato dei tassi di cambio e quello dei tassi di interesse.

Rischio di cambio

La presenza internazionale del Gruppo vede la propria attività esposta al rischio di fluttuazione dei rapporti di cambio fra le valute dei Paesi presso cui si opera e l'euro. L'esposizione al rischio di oscillazione dei cambi al 31 dicembre 2015 si evidenzia prevalentemente nei confronti di valute quali:

- Dollaro (Stati Uniti)
- SIMADI (Venezuela)
- Dirham (Emirati Arabi)
- Riyal Qatar (QAR)
- Tenge kazako (Kazakhstan)
- Birr Etiope (BIRR)



La strategia di gestione dei rischi valutari si fonda essenzialmente sulle seguenti linee guida:

- definizione dei corrispettivi contrattuali per opere e commesse in Paesi a valuta debole secondo uno schema prevalentemente multivalutario, in cui solo una parte del corrispettivo viene espressa in valuta locale;
- utilizzo delle quote di corrispettivo contrattuale espresse in valuta locale prevalentemente a copertura delle spese di commessa da sostenersi nella medesima valuta;
- analisi delle esposizioni in dollari su base cumulativa e prospettica per scadenze omogenee e impostazione di operazioni di copertura a termine nella medesima valuta sulla base dell'esposizione netta del Gruppo a tali scadenze.

L'adozione delle sopramenzionate linee guida ha permesso al Gruppo Salini Impregilo di essere esposto al rischio cambio in maniera contenuta nei confronti del Dollaro americano (USD), della valuta venezuelana (SIMADI), del Dirham (AED) degli Emirati Arabi, della valuta Kazaka (KZT) e della valuta malese (MYR).

Con riferimento al Dollaro americano se, al 31 dicembre 2015, l'euro avesse avuto un apprezzamento (o un deprezzamento) del 5% nei confronti di tale valuta, supponendo costanti tutte le altre variabili, il risultato ante imposte consolidato sarebbe stato superiore (o inferiore in caso di deprezzamento) di € 12,3 milioni, prevalentemente per effetto delle perdite (utili) su cambi derivanti dall'adeguamento del saldo netto passivo denominato in USD.

Un'analoga variazione riferita al bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 avrebbe comportato un risultato ante imposte consolidato inferiore (o superiore in caso di deprezzamento) di € 7,2 milioni.

Con riferimento alla valuta venezuelana se, al 31 dicembre 2015, l'euro avesse avuto un

apprezzamento (o un deprezzamento) del 15% nei confronti di tale valuta, supponendo costanti tutte le altre variabili, il risultato ante imposte consolidato sarebbe stato superiore (o inferiore in caso di deprezzamento) di € 0,6 milioni, prevalentemente per effetto delle perdite (utili) su cambi derivanti dall'adeguamento del saldo netto passivo denominato in SIMADI. Un'analoga variazione riferita al bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 avrebbe comportato un risultato ante imposte inferiore (o superiore in caso di deprezzamento) di € 1,7 milioni.

Con riferimento alla valuta degli Emirati Arabi se, al 31 dicembre 2015, l'euro avesse avuto un apprezzamento (o un deprezzamento) del 5% nei confronti di tale valuta, supponendo costanti tutte le altre variabili, il risultato ante imposte consolidato sarebbe stato inferiore (o superiore in caso di deprezzamento) di € 0,1 milioni, prevalentemente per effetto delle perdite (utili) su cambi derivanti dall'adeguamento del saldo netto attivo denominato in AED. Un'analoga variazione riferita al bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 avrebbe comportato un risultato ante imposte inferiore (o superiore in caso di deprezzamento) di € 2,5 milioni.

Con riferimento alla valuta del Qatar se, al 31 dicembre 2015, l'euro avesse avuto un apprezzamento (o un deprezzamento) del 5% nei confronti di tale valuta, supponendo costanti tutte le altre variabili, il risultato ante imposte consolidato sarebbe stato inferiore (o superiore in caso di deprezzamento) di € 1,5 milioni, prevalentemente per effetto delle perdite (utili) su cambi derivanti dall'adeguamento del saldo netto attivo denominato in QAR. Un'analoga variazione riferita al bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 avrebbe comportato un risultato ante imposte inferiore (o superiore in caso di deprezzamento) di € 1,0 milioni.

Con riferimento alla valuta kazaka se, al 31 dicembre 2015, l'euro avesse avuto un apprezzamento (o un deprezzamento) del 5% nei confronti di tale valuta, supponendo costanti tutte le altre variabili, il risultato ante imposte consolidato

sarebbe stato superiore (o inferiore in caso di deprezzamento) di € 0,3 milioni, prevalentemente per effetto delle perdite (utili) su cambi derivanti dall'adeguamento del saldo netto passivo denominato in KZT.

Un'analoga variazione riferita al bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 avrebbe comportato un risultato ante imposte inferiore (o superiore in caso di deprezzamento) di € 13,9 milioni.

Con riferimento alla valuta etiopese se, al 31 dicembre 2015, l'euro avesse avuto un apprezzamento (o un deprezzamento) del 5% nei confronti di tale valuta, supponendo costanti tutte le altre variabili, il risultato ante imposte consolidato sarebbe stato inferiore (o superiore in caso di deprezzamento) di € 0,9 milioni, prevalentemente per effetto delle perdite (utili) su cambi derivanti dall'adeguamento del saldo netto attivo denominato in BIRR. Un'analoga variazione riferita al bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 avrebbe comportato un risultato ante imposte inferiore (o superiore in caso di deprezzamento) di € 1,0 milioni.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo Salini Impregilo ha adottato una strategia combinata di razionalizzazione delle attività operative attraverso dismissione degli assets non strategici, di contenimento del livello di indebitamento e di hedging dei rischi di tasso su una parte dei finanziamenti strutturati a medio e lungo termine mediante contratti di Interest Rate Swaps (IRS).

I rischi finanziari derivanti dalla fluttuazione dei tassi di interesse di mercato cui il Gruppo è potenzialmente soggetto e che vengono monitorati dalle funzioni preposte sono relativi alle posizioni di debito finanziario a medio lungo termine a tasso variabile in essere nelle varie entità giuridiche del Gruppo stesso.

Tale rischio è mitigato dagli interessi maturati sugli investimenti a breve termine delle riserve di liquidità disponibili presso i consorzi e le società consortili di diritto italiano e presso le controllate estere, destinate a supporto dell'attività operativa del Gruppo.



Con riferimento all'esposizione alla variabilità dei tassi di interesse si segnala che se per l'esercizio 2015 i tassi di interesse fossero stati in media più alti (o più bassi) di 75 basis point, mantenendo costanti tutte le altre variabili e senza considerare le disponibilità liquide, il risultato ante imposte avrebbe recepito una variazione negativa (positiva) pari a € 12,3 milioni, (€ 12,4 milioni - negativa/positiva - per il conto economico dell'esercizio 2014). Con riferimento al derivato su tasso di Impregilo Parking Glasgow, l'analisi di sensitività è stata condotta soltanto sui differenziali di flussi liquidati durante l'esercizio, sul *fair value* non è stata effettuata alcuna analisi in quanto il derivato è in hedge accounting e gli effetti di una variazione dei tassi avrebbero avuto effetto soltanto sul patrimonio netto.

Rischio di credito

Il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dai committenti che nella quasi totalità sono riconducibili a stati sovrani o enti governativi.

La strategia di gestione di questa tipologia di rischio si articola secondo un processo complesso che parte sin dalla fase di valutazione delle offerte da presentare, attraverso un'attenta analisi delle caratteristiche dei Paesi presso i quali si ipotizza di operare e dei committenti che richiedono la presentazione dell'offerta che normalmente sono enti pubblici o assimilati.

Il rischio di credito è pertanto essenzialmente riconducibile al rischio Paese. Si evidenzia inoltre che l'analisi dell'esposizione al rischio di credito in base allo scaduto è scarsamente significativa in quanto i crediti vanno valutati congiuntamente alle altre voci del capitale circolante e in particolare a quelle voci che rappresentano l'esposizione netta verso i committenti (Lavori in corso attivi e passivi, anticipi e acconti) relativamente al complesso delle opere in via di esecuzione.



Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015

La tabella seguente analizza la suddivisione del capitale circolante per Paese, così come riportato nella informativa per area geografica:

Analisi del capitale circolante per Paese (Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Italia	1.219.967	923.445
Altri Paesi Unione Europea	(87.457)	(157.827)
Altri Paesi Extra UE	8.219	1.206
America	(170.822)	(81.278)
Asia/M.O.	(590.470)	(386.391)
Africa	152.934	124.660
Australia	(55.486)	(19.829)
Elisione	(198.602)	(72.675)
Totale	278.283	331.311

La composizione delle voci incluse nel capitale circolante è fornita nel prospetto di riconciliazione della tavola patrimoniale riclassificata.

L'esposizione del Gruppo nei confronti dei committenti, suddivisi in base alla localizzazione delle commesse è di seguito evidenziata:

Analisi esposizione verso committenti per Paese	Crediti	LIC attivi	LIC passivi e anticipi	Totale esposizione	Fondi rettificativi
31 dicembre 2015					
Italia	740.818	399.625	(114.438)	285.187	78.686
Altri Paesi Unione Europea	45.257	247.378	(195.839)	51.539	834
Altri Paesi Extra UE	89.063	106.464	(45.032)	61.432	-
America	321.296	328.864	(139.499)	189.365	8.462
Asia/M.O.	81.067	132.301	(629.598)	(497.297)	1.939
Africa	276.849	546.857	(735.801)	(188.944)	10.185
Australia	6.334	14.302	(2.551)	11.751	-
Totale	1.560.684	1.775.791	(1.862.758)	(86.967)	100.106
31 dicembre 2014					
Italia	772.943	364.167	(149.012)	988.098	85.219
Altri Paesi Unione Europea	57.337	80.466	(144.822)	(7.019)	1.271
Altri Paesi Extra UE	34.132	16.715	(11.896)	38.951	54
America	297.280	348.819	(170.027)	476.072	4.862
Asia/M.O.	84.420	64.531	(352.829)	(203.878)	3.978
Africa	425.627	378.071	(877.949)	(74.251)	5.931
Australia	8.564	-	(19.349)	(10.785)	-
Totale	1.680.303	1.252.769	(1.725.884)	1.207.188	101.315

Si rimanda al paragrafo "Principali fattori di rischio ed incertezze" nella relazione sulla gestione per una descrizione del rischio Paese legato alle attività in Libia, Venezuela, Nigeria, Ucraina e Turchia.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dal rischio che le risorse finanziarie disponibili al Gruppo non siano

sufficienti per far fronte alle obbligazioni nei termini e nelle scadenze pattuiti.

La strategia del Gruppo è quella di perseguire l'autonomia finanziaria delle proprie commesse in corso di esecuzione, tenendo in considerazione la configurazione dei consorzi e delle società di scopo, che può vincolare la disponibilità delle risorse finanziarie alla realizzazione dei relativi progetti. Inoltre, nella gestione della liquidità si tiene conto

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015

dell'esistenza di vincoli ai trasferimenti valutari posti dagli ordinamenti di alcuni Paesi. Tale strategia viene perseguita anche attraverso un'attenta attività di monitoraggio da parte della sede centrale.

La tabella seguente analizza la composizione e le scadenze delle passività finanziarie rappresentate in base ai flussi di cassa futuri non scontati:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	31 dicembre 2019	Oltre	Totale
Conti correnti passivi	115.615				115.615
Prestiti obbligazionari	24.567	24.500	412.216		461.283
Debiti verso banche	532.664	211.797	346.624	138.402	1.229.487
Leasing finanziari	49.617	28.505	46.911	4.372	129.405
Derivati su tassi	10.685			4.113	14.798
Debiti finanziari lordi	733.148	264.802	805.751	146.887	1.950.588
Debiti commerciali	1.630.437				1.630.437
Totale debiti	2.363.585	264.802	805.751	146.887	3.581.025

I dati riferiti all'esercizio precedente sono di seguito riportati:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016	31 dicembre 2019	Oltre	Totale
Conti correnti passivi	27.711				27.711
Prestiti obbligazionari	181.026	24.567	438.797		644.390
Debiti verso banche	297.169	400.074	34.919	17.293	749.455
Leasing finanziari	60.231	40.604	56.233	5.473	162.541
Derivati su tassi	293			4.951	5.244
Debiti finanziari lordi	566.430	465.245	529.949	27.717	1.589.341
Debiti commerciali	1.426.743				1.426.743
Totale debiti	1.993.173	465.245	529.949	27.717	3.016.084

Gli interessi futuri sono stati stimati in base alle condizioni di mercato esistenti alla data di redazione del bilancio e riepilogate nelle note di dettaglio. La gestione del rischio di liquidità è basata soprattutto sulla strategia di contenimento dell'indebitamento e di mantenimento dell'equilibrio finanziario. In particolare tale strategia è perseguita a

livello di ciascuna entità operativa del Gruppo Salini Impregilo.

La tabella seguente confronta i debiti finanziari e commerciali (al netto degli anticipi a fornitori) in scadenza entro la data del 31 marzo 2016 con le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti utilizzabili per far fronte a tali impegni:

	Totale impegni finanziari in scadenza entro il 31-3-2016	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	Differenza
Salini Impregilo (sede e filiali)	377.501	170.664	(206.837)
Società	108.527	193.645	85.118
SPV	176.352	430.359	254.007
Joint operation	47.331	592.298	544.967
Totale consolidato	709.711	1.386.966	677.255

**Livelli gerarchici di determinazione del fair value**

Con riferimento agli strumenti finanziari rilevati nella Situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che detti valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;

- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Gli strumenti finanziari esposti al *fair value* dal Gruppo Salini Impregilo sono classificati nei seguenti livelli:

(Valori in euro/000)	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Strumenti derivati attivi	15	-	-	
Strumenti derivati passivi	24	-	(14.798)	
Totale		-	(14.798)	-

Nel 2015 non ci sono trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 e viceversa.





Analisi del conto economico

33. Ricavi

I Ricavi al 31 dicembre 2015 ammontano a € 4.738,9 milioni in aumento del 11,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente:

(Valori in euro/000)	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Ricavi	4.595.483	4.136.361	459.122
Altri proventi	143.393	105.119	38.274
Totale ricavi	4.738.876	4.241.480	497.396

L'incremento del volume dei Ricavi per € 459,1 milioni, riflette sostanzialmente lo sviluppo della produzione di alcuni grandi progetti esteri tra cui Red Line North in Qatar, Metro Riyadh in Arabia e Impianti idroelettrici Gibe III e GERD in Etiopia, oltre alla

tratta Milano-Genova dell'Alta Capacità/Alta Velocità ferroviaria.

Nelle tabelle che seguono viene fornito un dettaglio per natura dei Ricavi:

(Valori in euro/000)	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Ricavi per lavori	4.339.548	3.857.076	482.472
Ricavi per servizi	236.462	249.401	(12.939)
Ricavi da vendite	19.473	29.884	(10.411)
Totale ricavi	4.595.483	4.136.361	459.122

I ricavi per servizi includono i ricavi per ribaltamento costi ai soci terzi dei consorzi e società consortili consolidate integralmente per € 128,7 milioni.

Gli altri proventi sono dettagliati nella tabella seguente:

(Valori in euro/000)	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Affitti, canoni e noleggi	1.417	302	1.115
Prestazioni per il personale	123	2.029	(1.906)
Ricavi per costi rifatturati	55.538	28.016	27.522
Rimborsi assicurativi	1.435	7.722	(6.287)
Plusvalenze alienazione immobilizzazioni	11.890	10.706	1.184
Sopravvenienze attive	24.840	18.408	6.432
Altri proventi	48.150	37.936	10.214
Totale altri proventi	143.393	105.119	38.274

I Ricavi per costi rifatturati mostrano un incremento di € 27,5 milioni, tale variazione è principalmente dovuta ai ricavi per costi rifatturati a terzi registrati dalla *joint venture* "Salini Impregilo - Salini Insaat - NTF".

Gli altri proventi si incrementano per € 10,2 milioni, tale variazione è principalmente dovuta agli altri ricavi e proventi provenienti da terzi registrati dalla Co.Ge. Fin, tale società infatti non era consolidata integralmente al 31 dicembre 2014.



34 Costi operativi

I Costi operativi per l'esercizio 2015 ammontano a € 4.466,2 milioni (€ 3.996,5 milioni al 31 dicembre 2014).

L'incidenza dei costi operativi sui ricavi totali è pari al 94,2% ed è invariata rispetto all'esercizio 2014.

Di seguito viene riportato un dettaglio della voce in oggetto:

(Valori in euro/000)	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Costi per acquisti	814.368	650.908	163.460
Subappalti	1.219.834	1.429.610	(209.776)
Costi per servizi	1.496.415	1.085.181	411.234
Costi del personale	537.553	511.605	25.948
Altri costi operativi	161.412	133.894	27.518
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	236.638	185.327	51.311
Totale costi operativi	4.466.220	3.996.525	469.695

La variazione delle singole voci rispetto all'esercizio 2014 è dovuta in particolare alle diverse strutture di costo che possono variare da commessa a commessa e in alcuni casi possono prevedere da un esercizio all'altro, nell'ambito dello stesso progetto, delle modifiche nel modello operativo industriale. In aggiunta, trattandosi di grandi opere infrastrutturali che prevedono lo sviluppo della produzione su un arco temporale pluriennale il ricorso ai fattori

produttivi tipici, nell'ambito della stessa commessa, varia a seconda dello stato di avanzamento raggiunto nell'esercizio in esame. Tali variazioni possono comportare a seconda della commessa, e a seconda del periodo di riferimento, variazioni anche significative nell'incidenza delle corrispondenti categorie di costo, lasciando sostanzialmente inalterata l'incidenza percentuale complessiva dei costi operativi sul totale ricavi.

34.1 Costi per acquisti

I Costi per materie prime e materiali di consumo relativi all'esercizio 2015 ammontano a € 814,4 milioni in

aumento di € 163,5 milioni rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente:

(Valori in euro/000)	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Acquisti di materie prime e materiali di consumo	811.329	681.539	129.790
Variazione delle rimanenze di materie prime e materiali di consumo	3.039	(30.631)	33.670
Totale costi per materie prime e materiali di consumo	814.368	650.908	163.460

L'incremento dei costi per materie prime e materiali di consumo è in linea con il generale aumento dei ricavi dovuto alla piena operatività di alcuni grandi progetti esteri (Danimarca, Qatar e Australia in modo particolare).

34.2 Subappalti

I Subappalti ammontano a € 1.219,8 milioni in diminuzione di € 209,8 milioni rispetto al corrispondente periodo precedente, come indicato nella tabella che segue:

(Valori in euro/000)	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Subappalti	1.219.834	1.429.610	(209.776)
Totale Subappalti	1.219.834	1.429.610	(209.776)



La diminuzione rispetto al 31 dicembre 2014 pari a € 209,8 milioni è riferita principalmente alla CMT Copenhagen Metro Team I/S- Progetto Cityringen- (Danimarca) per € 84,2 milioni, alla Grupo ICT II

34.3 Costi per servizi

I costi per servizi ammontano a € 1.496,4 milioni in aumento di € 411,2 milioni rispetto allo stesso periodo

SAS (Colombia) per € 38,2 milioni, alla Constructora Ariguani S.a.s (Colombia) per € 44,0 milioni e la Rc-Scilla Scarl (Italia) per € 45,5 milioni, queste ultime le cui commesse sono in fase conclusiva d'esercizio.

dell'esercizio precedente, come indicato nella tabella che segue:

(Valori in euro/000)	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Consulenze e prestazioni tecniche	490.460	312.662	177.798
Compensi ad amministratori, sindaci e revisori	12.637	14.760	(2.123)
Spese viaggio personale	2.733	16.394	(13.661)
Manutenzioni e collaudo	18.495	16.820	1.675
Trasporti e dogane	136.799	139.769	(2.970)
Assicurazioni	60.647	41.670	18.977
Ribaltamento costi da consorzi	463.451	319.306	144.145
Affitti e noleggi	165.739	97.436	68.303
Riaddebiti	293	1.305	(1.012)
Altri	145.161	125.059	20.102
Totale costi per servizi	1.496.415	1.085.181	411.234

La voce "Altri", in aumento di € 20,1 milioni rispetto al dicembre 2014, include per € 69 milioni circa spese relative al personale interinale sulla commessa danese della CMT IS (Progetto Cityringen), per € 7,1 milioni spese attribuite da J.O., per la restante parte la voce fa riferimento prevalentemente a spese per utenze, per spese per personale distaccato, per la sicurezza ed infine per il vitto.

La voce "Consulenze e prestazioni tecniche", in aumento di € 177,8 milioni rispetto al dicembre 2014, include prevalentemente gli oneri di progettazione e posa in opera sostenuti dalle società di progetto e gli oneri per le consulenze legali ed amministrative. Di seguito si riporta la tabella:

(Valori in euro/000)	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Consulenze di progettazione e ingegneria	382.800	250.642	132.158
Consulenze legali, amministrative e altre	67.575	45.967	21.608
Collaudo	1.493	2.961	(1.468)
Posa in opera	38.592	13.092	25.500
Totale consulenze e prestazioni tecniche	490.460	312.662	177.798



34.4 Costi del personale

I Costi del personale sostenuti nel corso del periodo ammontano a € 537,6 milioni in aumento rispetto allo

stesso periodo dell'esercizio precedente per € 25,9 milioni. L'analisi è di seguito riportata:

(Valori in euro/000)	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Salari e stipendi	397.946	381.573	16.373
Oneri sociali e previdenziali	74.882	68.363	6.519
Accantonamento a fondo TFR e benefici ai dipendenti	15.444	15.561	(117)
Altri costi del personale	49.281	46.108	3.173
Totale costo del personale	537.553	511.605	25.948

Gli altri costi del personale si riferiscono prevalentemente a benefici per la cessazione del rapporto di lavoro e a rimborsi spese per viaggi e trasferte.

milioni rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Per quanto riguarda la voce relativa alle minusvalenze alienazioni immobilizzazioni materiali la variazione è dovuta principalmente al risultato della vendita di una fresa nel Consorzio Cociv (Linea A/V tratta Milano Genova) non più utilizzabile.

34.5 Altri costi operativi

Nell'esercizio 2015, gli Altri costi operativi ammontano a € 161,4 milioni, in aumento di € 27,5

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

(Valori in euro/000)	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Oneri diversi di gestione	81.336	55.016	26.320
Commissioni su fidejussioni operative	47.901	37.348	10.553
Spese bancarie operative	5.270	5.443	(173)
Minusvalenze alien. imm. materiali	12.709	3.480	9.229
Altri oneri straordinari	1	3.264	(3.263)
Altre sopravvenienze passive	14.195	29.343	(15.148)
Altri costi operativi	161.412	133.894	27.518

La variazione degli oneri diversi di gestione, è dovuta in particolare alla Filiale Etiopia per € 19 milioni, alla Salini

Nigeria per € 3,3 e alla commessa "Cetin" della Salini-Insaat-NTF J.V in Turchia per € 2,0

34.6 Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

La voce oggetto di analisi risulta pari a € 236,6 milioni in aumento di € 51,3 milioni rispetto al periodo precedente come di seguito riportato:

(Valori in euro/000)	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Svalutazione	10.592	6.072	4.520
Accantonamenti	12.192	(3.642)	15.834
Totale accantonamenti e svalutazioni	22.784	2.430	20.354
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	189.291	153.456	35.835
Ammortamento immobilizzazioni materiali	387	1.404	(1.017)
Ammortamento diritti su infrastrutture in concessione	1.493	1.299	194
Ammortamento costi acquisizione commesse	22.683	26.738	(4.055)
Totale ammortamenti	213.854	182.897	30.957
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	236.638	185.327	51.311



La voce “Accantonamenti e svalutazioni” nel corso del 2015 risulta essere incrementata per complessivi € 20,4 milioni.

In particolare, la voce svalutazioni crediti include in prevalenza gli accantonamenti al fondo relativi al Venezuela determinati in considerazione dei ritardi nei pagamenti da parte dei committenti, descritti nel paragrafo “Venezuela” nella sezione Principali fattori

35. Gestione finanziaria

La gestione finanziaria dell’esercizio 2015 evidenzia un risultato negativo per € 89,6 milioni (€ 141,8 milioni dell’esercizio 2014).

(Valori in euro/000)	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Proventi finanziari	34.587	38.219	(3.632)
Oneri finanziari	(107.523)	(135.630)	28.107
Utili (Perdite) su cambi	(16.675)	(44.343)	27.668
Totale gestione finanziaria	(89.611)	(141.754)	52.143

35.1 Proventi finanziari

I proventi finanziari per l’esercizio 2015 ammontano a € 34,6 milioni (€ 38,2 milioni per l’esercizio 2014) e sono composti come riportato di seguito:

(Valori in euro/000)	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Interessi attivi da crediti	2.373	2.403	(30)
Proventi finanziari da titoli	1	272	(271)
Interessi attivi e proventi da società del Gruppo non consolidate e altre parti correlate	8.729	8.368	361
Interessi attivi e altri proventi finanziari	23.484	27.176	(3.692)
- Interessi attivi su conti di corrispondenza	6	-	6
- Interessi su finanziamenti	581	1.333	(752)
- Interessi banche	4.590	6.503	(1.913)
- Interessi di mora	9.624	7.743	1.881
- Sconti e abbuoni finanziari	527	535	(8)
- Altri	8.156	11.062	(2.906)
Totale proventi finanziari	34.587	38.219	(3.632)

La variazione in diminuzione di € 3,6 milioni è da attribuirsi alla diminuzione degli interessi attivi dalle banche per effetto della riduzione dei tassi di interessi, oltre che al minor riversamento della PPA avvenuto nell’esercizio, compensata dalla rilevazioni di interessi di mora nei confronti di alcuni committenti, a seguito di

di rischio e incertezze della Relazione sulla gestione ed al rilascio degli accantonamenti effettuati in esercizi precedenti a fronte di incasso parziale di crediti verso il committente N.E.A., in Nepal.

Gli accantonamenti includono inoltre accantonamenti effettuati dalla controllata Imprepar in riferimento a tre contenziosi in essere, e dal Gruppo Todini a fronte di contenziosi fiscali e legali.

Di seguito viene riportato un dettaglio della voce in oggetto:

sentenze favorevoli al Gruppo, nell’ambito dei progetti “RSU Campania”. Gli altri proventi finanziari pari a € 8,2 milioni includono principalmente il riversamento della PPA per € 4,2 milioni e gli interessi attivi su crediti finanziari relativi alla concessionaria argentina Caminos de las Sierras per € 2,4 milioni.



36.2 Oneri finanziari

Gli oneri finanziari per l’esercizio 2015 ammontano a € 107,5 milioni (€ 135,6 milioni per l’esercizio 2014) e sono composti come riportato di seguito:

(Valori in euro/000)	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Interessi passivi e oneri da società del Gruppo	(200)	1.314	(1.514)
Interessi passivi e altri oneri finanziari	(107.323)	(136.944)	29.621
- Interessi bancari su conti e finanziamenti	(52.517)	(77.727)	25.210
- Interessi prestiti obbligazionari	(29.400)	(30.811)	1.411
- Interessi debiti tributari	(1.392)	(1.854)	462
- Interessi di mora	(62)	(330)	268
- Interessi passivi da attualizzazione	(245)	29	(274)
- Commissioni bancarie	(3.426)	(5.898)	2.472
- Oneri su fidejussioni	(1.311)	(898)	(413)
- Altri finanziatori	(3.218)	(1.758)	(1.460)
- Factoring e Leasing	(7.546)	(11.948)	4.402
- Altri	(8.206)	(5.749)	(2.457)
Totale oneri finanziari	(107.523)	(135.630)	28.107

Gli Oneri Finanziari complessivi diminuiscono rispetto allo stesso all’esercizio precedente per € 28,1 milioni. Tale decremento è riferibile, in prevalenza, agli interessi passivi su conti bancari e finanziamenti per € 25,2 milioni dovuto al minor indebitamento medio e da tassi di interesse più bassi anche grazie alla rinegoziazione del debito finanziario corporate avvenuta nel corso dell’esercizio oggetto di commento. Gli interessi passivi da altri finanziatori si riferiscono principalmente a debiti finanziari per cessione di crediti tributari e commerciali; la variazione in aumento si riferisce alla commessa dell’Alta Capacità/Velocità tratta Milano-Genova.

Si segnala inoltre che:

- gli interessi bancari su conti e finanziamenti pari a € 52,5 milioni includono € 10,7 milioni (€ 16,9 milioni per l’esercizio 2014) derivanti dal calcolo del cosiddetto “costo ammortizzato” che non hanno dato luogo a esborso monetario nell’esercizio, essendo stati integralmente liquidati nel corso degli esercizi precedenti;
- gli interessi su prestiti obbligazionari pari a € 29,4 milioni includono € 6,9 milioni (€ 6,1 milioni per l’esercizio 2014) quale rilascio degli effetti della PPA su prestiti obbligazionari che non hanno dato luogo ad effetti monetari.

35.3 Utili (perdite) su cambi

La gestione valutaria per l’esercizio 2015 ha prodotto un risultato negativo pari a € 16,7 milioni (negativo per € 44,3 milioni per l’esercizio precedente).

Tali oneri derivano sostanzialmente dal deprezzamento della valuta locale nei confronti del dollaro americano per le attività svolte dal Gruppo Todini in Ucraina e dal deprezzamento della valuta etiopica nei confronti dell’euro, nonché dall’andamento negativo del dollaro namibiano rispetto all’euro.

La variazione complessiva della gestione valutaria risulta essere positiva per € 27,7 e riflette l’effetto generatosi nel 2015 dall’adozione da parte del Gruppo, ai fini della conversione delle proprie attività finanziarie nette espresse in divisa del Venezuela (cd. Bolivar Fuerte o VEF) del cambio ufficiale denominato SIMADI, a decorrere dal primo semestre 2015 rispetto al cambio SICAD II, utilizzato nel secondo semestre del 2014.

Si evidenzia che il Gruppo ha valutato che il SIMADI è il tasso di cambio appropriato per la conversione dei saldi in divisa del Venezuela e pertanto tale cambio è stato adottato a far data dal primo semestre 2015.

**36. Gestione delle partecipazioni**

La gestione delle partecipazioni ha contribuito positivamente per € 0,3 milioni a fronte di un risultato positivo per l'esercizio 2014 pari a € 9,0 milioni.

Di seguito viene riportato un dettaglio della voce in oggetto:

(Valori in euro/000)	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Risultato delle partecipazioni valutate in base al metodo del Patrimonio netto	(142)	8.584	(8.726)
Dividendi	431	57	374
Plusvalenza cessione partecipazione	-	1.055	(1.055)
Minusvalenza cessione partecipazione	-	(718)	718
Altri proventi	47	(5)	52
Totale gestione delle partecipazioni	336	8.973	(8.637)

Il risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto per l'esercizio 2015 risulta in sostanziale pareggio, con una variazione negativa rispetto all'esercizio precedente dovuta sostanzialmente alla variazione del perimetro di consolidamento.

La tabella riportata di seguito analizza il risultato della partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Risultato delle partecipazioni valutate in base al metodo del patrimonio netto			
Yuma Concessionaria	3.870	3.289	581
Co.Ge.Fin. S.r.l.	-	3.566	(3.566)
Sep Eole	-	1.295	(1.295)
Pietrarossa srl	-	1.327	(1.327)
Impregilo	(3.209)	-	(3.209)
Gupc	(103)	-	(103)
Società collegate del Gruppo Todini	(451)	-	(451)
Metro de Lima Linea 2 S.A.	1.377	-	1.377
Ochre Holding Solution	(1.768)	-	(1.768)
Altro	142	(1.025)	1.167
Totale risultato delle partecipazioni valutate in base al metodo del patrimonio netto	(142)	8.452	(8.594)

37. Imposte

Il carico fiscale del Gruppo nell'esercizio 2015 ammonta ad € 84,6 milioni come dettagliato nella tabella seguente:

(Valori in euro/000)	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Imposte correnti (Imposte sul reddito)	36.976	28.287	8.689
Imposte differite (anticipate) nette	33.436	12.492	20.944
Imposte esercizi precedenti	9.531	(6.455)	15.986
Totale imposte sul reddito	79.943	34.324	45.619
Irap	4.634	5.283	(649)
Totale imposte sul reddito	84.577	39.607	44.970



Di seguito viene esposta l'analisi e la riconciliazione dell'aliquota teorica per imposte sul reddito,

determinata in base alla normativa fiscale italiana con l'aliquota effettiva:

	Imposte sul reddito	
	Milioni di euro	%
Utile ante imposte	183,4	
Imposte all'aliquota di riferimento	50,4	27,5%
Effetto fiscale differenze permanenti	15,0	8,2%
Effetto netto imposte estero	10,5	5,7%
Adeguamento fiscalità differita per riduzione aliquota Ires	3,5	1,9%
Imposte esercizi precedenti e altre	0,5	0,3%
Totale	79,9	43,6%

Il carico fiscale consolidato risente:

- delle differenze permanenti;
- del credito per imposte pagate all'estero dalle stabili organizzazioni delle società consolidate nella misura in cui si ritengono sussistenti le condizioni per il relativo recupero in Italia nell'esercizio in corso o nei successivi;

- dell'adeguamento effettuato sulle attività per fiscalità differita tenendo conto della nuova aliquota Ires ridotta al 24% con decorrenza 1/1/2017, ex L. 208/2015.

Il prospetto seguente espone l'analisi e la riconciliazione dell'aliquota teorica Irap con l'aliquota effettiva:

	Irap	
	Milioni di euro	%
Risultato operativo	272,6	
Costi del personale	537,6	
Valore della produzione netto	810,2	
Imposte all'aliquota di riferimento	31,6	3,9%
Effetto fiscale della produzione eseguita da società estere	(10,0)	(1,2%)
Effetto fiscale della produzione eseguita all'estero	(14,5)	(1,8%)
Effetto poste fiscalmente irrilevanti	(2,5)	(0,3%)
Totale	4,6	0,6%

La fiscalità differita netta contribuisce negativamente al risultato netto consolidato per € 33,4 milioni, come risulta dal seguente dettaglio:

(Valori in euro/000)	
Oneri per imposte differite del periodo	149.722
Storno a conto economico di imposte differite rilevate in esercizi precedenti	(54.819)
Proventi per imposte anticipate del periodo	(149.805)
Storno a conto economico di imposte anticipate di esercizi precedenti	88.339
Totale imposte differite nette	33.436

**38. Operazioni con parti correlate**

Le operazioni con le parti correlate definite ai sensi del principio contabile internazionale IAS 24, compiute nell'esercizio 2015, hanno riguardato rapporti di natura ordinaria.

Nel corso dell'esercizio 2015, i rapporti con parti correlate hanno riguardato le seguenti controparti:

- Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche con i quali si sono realizzate esclusivamente le operazioni dipendenti dai rapporti giuridici regolanti il ruolo ricoperto dagli stessi nel Gruppo Salini Impregilo.
- Imprese collegate e *joint arrangement*. Tali rapporti attengono prevalentemente a:
 - supporto commerciale relativo ad acquisti e rapporti di *procurement* inerenti l'acquisto di attività necessarie per l'esecuzione delle commesse e rapporti connessi a contratti di appalto o subappalto;

- prestazioni di servizi (tecnici, organizzativi, legali e amministrativi) effettuati da funzioni centralizzate;
- rapporti di natura finanziaria, rappresentati da finanziamenti e da rapporti di conto corrente accesi nell'ambito della gestione accentrata della tesoreria e garanzie rilasciate per conto di società del Gruppo.

L'effettuazione di operazioni con imprese collegate risponde all'interesse di Salini Impregilo a concretizzare le sinergie esistenti nell'ambito del Gruppo in termini di integrazione produttiva e commerciale, impiego efficiente delle competenze esistenti, razionalizzazione dell'utilizzo delle strutture centrali e risorse finanziarie. Tali rapporti sono regolati da appositi contratti le cui condizioni sono in linea con quelle di mercato.

- Altre parti correlate. I principali rapporti intrattenuti dalle società del Gruppo con le altre parti correlate identificate ai sensi del principio contabile IAS 24, incluse le imprese soggette alla attività di direzione e coordinamento di Salini Costruttori S.p.A., sono di seguito riepilogati:

Ragione sociale (Valori in euro/000)	Crediti	Attività finanziarie	Altre attività	Debiti commerciali	Debiti	Totale Ricavi	Totale Costi	Proventi e Oneri Finanziari
C.Tiburtino	4							
CEDIV S.p.A.	649	3.244				11		
Dirlan	73					11		
G.A.B.I.RE S.r.l.	1.112	18.001				11		
Imm. Agricola San Vittorino	44					12		
Infernetto	5			16		6		
Iniziative Immobiliari Italiane S.p.A.	17			267				
Madonna dei Monti S.r.l.		78		61		8		3
Nores	22					6		
Plus	149					11		
Salini Costruttori S.p.A.	85	14.503	13.700		7.596	76	2	(113)
Salini Saudi Arabia Co. L.t.d.	13							
Todini Finanziaria	1.506							
Zeis	9	609		38		247		17
Totale	3.688	36.435	13.700	382	7.596	399	2	(93)

In aggiunta alle operazioni sopra riepilogate, si segnala che, in data 6 marzo 2015, è stata acquistata dalla controparte correlate Todini Finanziaria una quota del

49% della Co.Ge.Fin. S.r.l. per un corrispettivo di € 9.077.348. La descrizione degli effetti di tale acquisizione è riportata alla Nota 3.



Si ricorda che parte significativa della produzione realizzata dal Gruppo Salini Impregilo è realizzata per il tramite di società di scopo (SPV), costituite insieme alle imprese 'partners' che con Salini Impregilo hanno partecipato al processo di offerta e che, successivamente all'aggiudicazione della gara, eseguono le opere contrattualmente previste per conto dei propri soci.

Gli altri rapporti attengono a costi per attività progettuali e assimilabili, sostenuti sia nel processo di

Di seguito si riepilogano i rapporti con Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche:

(Valori in euro/000)	Esercizio 2015			Esercizio 2014		
	Emolumenti / Compensi complessivi per l'esercizio	Benefici per la cessazione del rapporto di lavoro e TFR di competenza dell'esercizio	Totale	Emolumenti / Compensi complessivi per l'esercizio	Benefici per la cessazione del rapporto di lavoro e TFR di competenza dell'esercizio	Totale
Amministratori e Sindaci	10.781		10.781	6.264		6.264
Dirigenti con responsabilità strategiche	5.114		5.114	4.389		4.389
Totale	15.895	-	15.895	10.653	-	10.653

La tabella seguente infine espone l'incidenza avuta dai rapporti con le imprese del Gruppo non consolidate sulla Situazione patrimoniale-finanziaria e sul risultato

economico, mentre l'effetto di tali rapporti sui flussi finanziari, qualora significativo, è evidenziato nel Rendiconto Finanziario:

31 dicembre 2015 (Valori in euro/000)	Crediti non correnti (1)	Crediti correnti (2)	Debiti correnti (3)	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Totale verso società del Gruppo	19.986	376.930	151.643	502.009	480.983	8.729	189
Totale voce di bilancio	1.051.336	6.103.298	4.566.071	4.738.876	4.466.220	34.587	107.523
Incidenza % sulla voce di bilancio	1,9%	6,2%	3,3%	10,6%	10,8%	25,2%	0,2%

31 dicembre 2014 (Valori in euro/000)	Crediti non correnti (1)	Crediti correnti (2)	Debiti correnti (3)	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Totale verso società del Gruppo	15.657	468.542	190.053	259.493	355.323	9.990	91
Totale voce di bilancio	1.059.881	5.265.608	4.064.118	4.241.480	3.996.525	38.219	135.630
Incidenza % sulla voce di bilancio	1,5%	8,9%	4,7%	6,1%	8,9%	26,1%	0,1%

- (1) L'incidenza dei crediti non correnti è calcolata rispetto al totale attività non correnti.
 (2) L'incidenza dei crediti correnti è calcolata rispetto al totale attività correnti.
 (3) L'incidenza dei debiti correnti è calcolata rispetto al totale passività correnti.

**39. Utile per azione**

L'utile per azione è riportato in calce al prospetto di conto economico.

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile (perdita) attribuibile ai soci della controllante per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le azioni aventi potenziale effetto diluitivo.

Nella tabella che segue viene riepilogato il calcolo effettuato; si sottolinea che a seguito della delibera di fusione del 12 settembre 2013, sono state emesse N. 44.974.754 nuove azioni ordinarie Salini Impregilo S.p.A. a favore di Salini Costruttori S.p.A. in esecuzione della fusione stessa.

In data 20 giugno 2014 è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione un aumento di capitale sociale con la conseguente emissione di N. 44.740.000 nuove azioni. A seguito di tale operazione, la cui esecuzione è avvenuta il 25 giugno 2014, il capitale sociale è composto da azioni ordinarie N. 492.172.691 e azioni di risparmio N. 1.615.491.

Infine, nel mese di ottobre 2014 sono state acquistate azioni proprie, in portafoglio, per complessivi N. 3.104.377.

Nel corso dell'esercizio 2015 non risultano emissioni o acquisizioni di azioni.

Si rimanda alla Nota 20 per una descrizione del Long Term Incentive Plan (LTI), che prevede anche l'erogazione di azioni ai beneficiari al raggiungimento di obiettivi finanziari. Al 31 dicembre 2015 il LTI non presentava effetti diluitivi.

(Valori in euro/000)	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Risultato dalle attività continuative	98.804	72.567
Interessenza e pertinenza dei terzi	(21.638)	(9.348)
Risultato da garantire agli azionisti di risparmio	588	588
Risultato dalle attività continuative attribuibile ai soci della controllante	77.754	63.807
Risultato dalle attività continuative e cessate	82.231	103.120
Interessenza e pertinenza dei terzi	(21.638)	(9.348)
Risultato da garantire agli azionisti di risparmio	588	588
Risultato dalle attività continuative e cessate attribuibile ai soci della controllante	61.181	94.360
Media delle azioni ordinarie in circolazione	489.069	467.559
Media delle azioni di risparmio in circolazione	1.615	1.615
Numero medio delle azioni	490.684	469.174
Numero medio delle azioni diluite	490.684	469.174
Utile (Perdita) base per azione (delle attività continuative)	0,16	0,14
Utile (Perdita) base per azione (delle attività continuative e cessate)	0,12	0,20
Utile (Perdita) diluito per azione (delle attività continuative)	0,16	0,14
Utile (Perdita) diluito per azione (delle attività continuative e cessate)	0,12	0,20

**40. Eventi successivi****Lane Industries Incorporated**

In data 4 gennaio 2016, è stata finalizzata l'acquisizione del 100% di Lane Industries Incorporated.

Il valore della transazione è di circa \$ 460 milioni. Salini Impregilo ha finanziato l'operazione tramite un *bridge financing* di € 400 milioni con scadenza maggio 2017 fornito da 5 banche di primario standing internazionale.

Lane è il maggiore costruttore di autostrade e il principale produttore privato di asfalto negli Stati Uniti. È un'azienda privata con più di 100 anni di storia, specializzata nelle costruzioni infrastrutturali civili e nelle infrastrutture dei trasporti con circa \$1,5 miliardi di volume d'affari gestito, 53 progetti attivi in più di 20 Stati degli Stati Uniti e circa 5.000 dipendenti.

L'azienda opera su tre segmenti: produzione di asfalto, progetti stradali e altre infrastrutture nel mercato domestico e internazionale. Grazie al suo importante track record, la sua esperienza tecnica e la posizione strategica per la produzione di materiali, Lane partecipa in alcuni dei più grandi e complessi progetti negli Stati Uniti, come la costruzione di un'autostrada in Florida, l'I-4 Ultimate, un contratto di \$2,3 miliardi, al quale Lane partecipa con una quota del 30%.

L'acquisizione di Lane rappresenta un ulteriore passo fatto dal Gruppo per espandersi nel mercato delle infrastrutture degli Stati Uniti. Il segmento delle costruzioni USA diventerà un mercato fondamentale per Salini Impregilo, rappresentando circa il 21% dei ricavi complessivi.

Con Lane, Salini Impregilo potrà competere e partecipare ad un più ampio numero di progetti. Si stima che il mercato USA delle infrastrutture dei trasporti possa avere una crescita superiore a quella del PIL grazie alla ripresa economica, all'incremento demografico e alla domanda per l'ampliamento e il mantenimento delle infrastrutture esistenti, dopo anni di investimenti insufficienti. La presenza di Lane nel Gruppo porterà significative opportunità di sviluppo

commerciale, aumentando la diversificazione del portafoglio e migliorando la propria esposizione tra mercati avanzati e in via di sviluppo. A tal proposito si segnala che, nel mese di marzo 2016, il consorzio Purple Line Transit Partners, di cui fa parte Lane Construction, è stato selezionato come miglior offerente per la progettazione e realizzazione della linea ferroviaria Purple Line, dal valore di due miliardi di dollari. L'opera prevede la realizzazione di 21 stazioni lungo un percorso di 16 miglia che attraverserà le contee di Montgomery e Prince George's, nello Stato del Maryland. Il consorzio, in cui Lane ha una quota del 30% (per un valore *pro quota* pari a 600 milioni di dollari) e che comprende Fluor Enterprises Inc. e Traylor Bros Inc., avvierà i lavori di costruzione entro la fine del 2016. Il termine è previsto nel 2022.

Progetto Alta Velocità-Capacità ferroviaria Linea Verona-Padova

Con Nota del 28 gennaio 2016, il Socio Ansaldo STS S.p.A. ha comunicato ai soci consorziati l'intenzione di trasferire la quota integrale di partecipazione nel Consorzio Iricav Due a favore di Salini Impregilo S.p.A. e Astaldi S.p.A.

L'operazione, che consente a Salini Impregilo di aumentare dell'8,12% la propria quota nell'iniziativa, è comunque condizionata alla favorevole deliberazione dell'Assemblea dei Soci del Consorzio e al rilascio del prescritto benestare da parte del committente R.F.I. S.p.A., fatto salvo, comunque, del diritto di prelazione degli altri Consorziati, a parità di condizioni e in proporzione alla rispettiva quota di partecipazione attualmente detenuta da ciascun Consorzio.

Conferimento di Ramo d'Azienda Todini Costruzioni Generali S.p.A.

In data 3 febbraio 2016 si è conclusa la consultazione ex art. 47 L. 428/90 e s.m.i., avviata con lettera della Società del 27 gennaio 2016, a mezzo della quale le OO.SS. sono state informate dell'imminente operazione di conferimento di Ramo d'Azienda della cedente Todini Costruzioni Generali S.p.A. alla cessionaria controllata HCE Costruzioni S.p.A. L'operazione è da inquadrarsi nel più ampio scenario della cessione delle azioni di Todini in favore



della società Prime System KZ Ltd. già commentato nel precedente paragrafo “Considerazioni introduttive sulla compatibilità dei dati”.

Superstrada S7 - Polonia

Il Gruppo Salini Impregilo in data 20 gennaio 2016 si è aggiudicato un contratto del valore di Euro 117 milioni per la costruzione di un tratto della Superstrada S7, a sud di Cracovia, vicino alla frontiera con la Slovacchia.

I lavori, che dureranno complessivamente 22 mesi, comprendono circa 6 km di strada interamente in asfalto, 2 svincoli completi di rotatoria e 21 opere d'arte tra le quali: un ponte (lunghezza 992 m) e un viadotto a più campate (lunghezza 400 m). Il cliente è la Direzione Generale delle strade nazionali e delle autostrade polacche (GDDKiA).

Il contratto accresce il valore del portafoglio ordini di Salini Impregilo nel Paese a più di Euro 650 milioni,

e consolida la leadership del Gruppo nel settore infrastrutture dove sono in corso di realizzazione la S3 Nowa Sol - Legnica, la S8 Circonvallazione di Varsavia, la S7 tratto Checiny - Jedrzejow, nonché la A1 lotto F in prossimità di Katowice.

41. Eventi e operazioni significative non ricorrenti

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Salini-Impregilo non è stata influenzata da eventi e operazioni significative non ricorrenti, così come definite nella comunicazione Consob N. DEM/6064293¹.

42. Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nell'esercizio 2014 il Gruppo Salini Impregilo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali così come definite dalla comunicazione Consob n. DEM/6064293².

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

1. Operazioni significative non ricorrenti sono operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.
2. Per operazioni atipiche e/o inusuali si intendono quelle operazioni che per significatività e rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza e completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

